



# RELAZIONE ANNUALE 2019



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ionio

## SOMMARIO

ELENCO ACRONIMI .....	5
RELAZIONE DEL PRESIDENTE .....	6
1 ASPETTI ORGANIZZATIVI .....	7
1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’OBIETTIVO INDIVIDUATO DALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DEL 2 AGOSTO 2019, N. 348. ....	7
<i>IL 2019 IN PILLOLE</i> .....	10
<i>IL SITO ISTITUZIONALE DELL’ADSP DEL MAR IONIO: WWW.PORT.TARANTO.IT</i> .....	16
<i>ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE</i> .....	18
<i>L’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) monocratico dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Sistema di misurazione e valutazione delle performance</i> .....	18
<i>Accordi e collaborazioni con altri enti e pubbliche amministrazioni</i> .....	19
<i>Altre collaborazioni nel settore turistico e del traffico passeggeri</i> .....	25
<i>Stages e Tirocini</i> .....	26
<i>Riunioni del Comitato Portuale (ex AP di Taranto), del Comitato di Gestione, dell’Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e della Commissione Consultiva locale</i> .....	27
<i>Sistema di Gestione Ambientale</i> .....	28
<i>Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione</i> .....	28
1.2 COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA RELATIVA AL PERSONALE. ....	30
<i>Eventuali Costituzioni Di Società’ O Partecipazioni In Società Di Cui All’articolo 6 Della Legge N. 84/94, Cosi’ Come Modificato Dall’articolo 7 Del Decreto Legislativo N. 169/2016</i> .....	30
<i>stato di avanzamento degli adempimenti in materia di società’ a partecipazione pubblica ai sensi del d.lgs. n. 175/2016</i> .....	31
1.3 STATO DI ATTUAZIONE DEL RIORDINO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA A DUE ANNI DALLA RIFORMA PORTUALE .....	32
2 ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO .....	33
2.1 INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE CON NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE .....	33
<i>NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE</i> .....	34
2.2 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI E COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA PER CIASCUN SCALO DI COMPETENZA PIU’ UNA TABELLA COMPILATA CON I TOTALI .....	40
2.3 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI.....	43
2.4 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER LA CONTRATTAZIONE DI II LIVELLO RISPETTO ALLA SPESA PER IL PERSONALE .....	43
2.5 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ALLEGATA RELATIVA ALL’INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLA SPESA IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI, PER L’AVANZAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI RISPETTO ALLE USCITE IN CONTO CAPITALE, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI.....	43

<b>3 ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE .....</b>	<b>44</b>
<b>3.1 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE.....</b>	<b>44</b>
<b>3.1.1 Esito delle verifiche sulle competenze in materia di servizi di interesse generale di cui alla circolare MIT prot. 10251 del 14.04.2018. ....</b>	<b>44</b>
<b>3.2 ARTICOLI 16,17 E 18 DELLA LEGGE N.84/94 .....</b>	<b>45</b>
<b>3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni svolti nell'anno 2019.....</b>	<b>45</b>
<b>3.2.2 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 8 dell'articolo 18.....</b>	<b>47</b>
<b>3.2.3 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16.....</b>	<b>47</b>
<b>3.2.4 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.....</b>	<b>47</b>
<b>3.2.5 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.....</b>	<b>47</b>
<b>3.2.6 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17 e ai piani operativi di intervento di cui al comma 3-bis dell'art. 8 della legge 84/94.....</b>	<b>48</b>
<b>3.3 ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 68 COD.NAV. E ATTIVITÀ RESIDUALI .....</b>	<b>49</b>
<b>3.3.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla disciplina ed alla regolamentazione della materia. ....</b>	<b>49</b>
<b>4 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE .....</b>	<b>50</b>
<b>4.1 INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019 DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'ENTE: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2019, ALLA DATA DEL 31/12/2019, COMPILANDO L'UNITA SCHEDA .....</b>	<b>51</b>
<b>4.2 OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE, COMPILANDO L'UNITA SCHEDA.....</b>	<b>53</b>
<b>4.3 INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE "AUTOSTRADE DEL MARE", RISULTATI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE.....</b>	<b>66</b>
<b>5 FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI .....</b>	<b>69</b>
<b>5.1 NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ.....</b>	<b>69</b>
<b>PROGETTI EUROPEI NEL 2019.....</b>	<b>70</b>
<b>6 GESTIONE DEL DEMANIO .....</b>	<b>74</b>
<b>6.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE E COMPILAZIONE DELLA RELATIVA SCHEDA .....</b>	<b>74</b>
<b>6.2 INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI E AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ .....</b>	<b>76</b>
<b>6.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL DEMANIO MARITTIMO.....</b>	<b>76</b>
<b>6.4 ELENCO SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DISTINTI PER USI.....</b>	<b>76</b>
<b>7 TASSE PORTUALI.....</b>	<b>77</b>

<b>7.1 ENTRATE PER TASSE DISTINTE TRA TASSA D'ANCORAGGIO, TASSA PORTUALE E ALTRE TASSE O ADDIZIONALI CON COMPILAZIONE DELL'ALLEGATA TABELLA.....</b>	<b>77</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI .....</b>	<b>78</b>
<i>Responsabile della protezione dei dati (rpd) .....</i>	<i>78</i>
<i>Piattaforma di e-procurement per lo svolgimento di gare in modalita' telematica in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 40 del d.lgs. 50/16. ....</i>	<i>78</i>
<i>Aggiornamenti del piano regolatore portuale.....</i>	<i>79</i>
<i>Zone Economiche Speciali (ZES) .....</i>	<i>80</i>
<i>Documento di sviluppo e proposte dell'Area Logistica Integrata Puglia Basilicata.....</i>	<i>80</i>
<i>Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) .....</i>	<i>81</i>
<i>Taranto Port Workers Agency .....</i>	<i>83</i>
<i>Convenzione con Comune di Taranto per la redazione del piano urbanistico esecutivo per le aree di interfaccia città/ porto.....</i>	<i>83</i>

## ELENCO ACRONIMI

<b>AdSP:</b> Autorità di Sistema Portuale	<b>MEF:</b> Ministero dell'Economia e delle Finanze
<b>AdSPMI:</b> Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	<b>MISE:</b> Ministero dello Sviluppo Economico
<b>ALI:</b> Area Logistica Integrata	<b>MIT:</b> Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
<b>ANCIP:</b> Associazione Nazionale Compagnie Imprese Portuali	<b>MIUR:</b> Ministero Istruzione Università Ricerca
<b>ARPA:</b> Agenzia regionale per la protezione ambientale	<b>ML:</b> Metro Lineare
<b>ATI:</b> Associazione Temporanea di Imprese	<b>OdPRM:</b> Organismo di Partenariato della Risorsa Mare
<b>CBC:</b> Cross Border Cooperation	<b>OIV:</b> Organismo Indipendente di Valutazione
<b>CCIAA:</b> Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	<b>PA:</b> Pubblica Amministrazione
<b>CdG:</b> Comitato di Gestione	<b>PCS:</b> Port Community System
<b>CEF:</b> Connecting Europe Facility	<b>PIL:</b> Prodotto Interno Lordo
<b>CIPE:</b> Comitato interministeriale per la programmazione economica	<b>PON:</b> Programma Operativo Nazionale
<b>CIS:</b> Contratto Istituzionale di Sviluppo	<b>POR:</b> Programma Operativo Regionale
<b>CLIA:</b> Cruise Lines International Association	<b>POT:</b> Piano Operativo Triennale
<b>CSLLPP:</b> Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	<b>PRG:</b> Piano Regolatore Generale
<b>CUP:</b> Codice Unico Progetto	<b>PRP:</b> Piano Regolatore Portuale
<b>D.Lgs.:</b> Decreto Legislativo	<b>PTAT:</b> Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza
<b>D.M.:</b> Decreto Ministeriale	<b>PTFP:</b> Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
<b>D.P.C.M.:</b> Decreto del presidente del Consiglio dei ministri	<b>PTPCT:</b> Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>DEF:</b> Documento di Economia e Finanza	<b>RFI:</b> Rete Ferroviaria Italiana
<b>DETDOG:</b> Diritto e Tecnica Doganale e del Commercio Internazionale	<b>Ro-Ro:</b> Roll-on/roll-off
<b>DIPAR:</b> Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo	<b>RPCT:</b> Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
<b>DITNE:</b> Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia	<b>RTI:</b> Raggruppamento Temporaneo di Imprese
<b>DL:</b> Decreto Legge	<b>RUC:</b> Responsabile Unico del Contratto
<b>DPO:</b> Data Protection Officer	<b>SAL:</b> Stato Avanzamento Lavori
<b>DPR:</b> Decreto del presidente della Repubblica	<b>SIN:</b> Sito di Interesse Nazionale
<b>ENI:</b> European Neighbourhood Instrument	<b>SISI:</b> Shanghai International Shipping Institute
<b>FAS:</b> Fondo per le aree sottoutilizzate	<b>SMAU (Salone Macchine e Attrezzature per l'Ufficio)</b>
<b>GU:</b> Gazzetta Ufficiale	<b>TAR:</b> Tribunale Amministrativo Regionale
<b>IPA:</b> Instrument for Pre-Accession Assistance	<b>TCT:</b> Taranto Container Terminal
<b>ITS:</b> Istituto Tecnico Superiore	<b>TEN-T:</b> Trans European Network-Transport
<b>MATM:</b> Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	<b>TEU:</b> Twenty-foot Equivalent Unit
	<b>TIP:</b> Tavolo Istituzionale Permanente
	<b>ZES:</b> Zona Economica Speciale

### **Elenco allegati**

- \* Tabella concessioni 2019
- \* Tabella pianta organica al 31.12.2019
- \* Tabella tasse 2019
- \* Tabella traffici 2019
- \* Opere portuali 2019
- \* Indicazione percentuale spesa – anno 2019

# INTRODUZIONE

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

---



Il 2019 è stato per l'AdSP del Mar Ionio un anno ricco di cambiamenti che ha messo il porto di Taranto al centro di una importante fase evolutiva caratterizzata dalla volontà, condivisa a più livelli, di restituire alla città di Taranto e al territorio jonico un porto moderno, competitivo e sostenibile: quel tanto ambito hub globale animato dal rifiorire di nuove progettualità in grado di agire come leve di innovazione e sviluppo sostenibile.

In tale contesto, l'AdSP ha incentrato la propria strategia istituzionale promuovendo una governance effettiva ed efficace, capace di tracciare un percorso di crescita aperto alla contaminazione di idee e progetti che ambiscono a dare nuovo impulso e vitalità all'economia del territorio. Ciò nella consapevolezza delle dinamiche che muovono l'economia globale del settore portuale e della necessità di far fronte al drastico calo dei traffici registrato nella seconda metà del 2019 nel porto di Taranto, a causa delle vicende che stanno interessando lo stabilimento siderurgico.

La programmazione dell'Ente è stata pertanto imperniata su elementi di sviluppo sostenibile – economico, ambientale,

sociale – in grado di espandere l'orizzonte temporale di permanenza dei risultati raggiunti e generare nuove forme di resilienza dell'ecosistema portuale jonico, contribuendo, altresì, al raggiungimento di obiettivi tangibili e condivisi intangibili in grado di colmare il gap di competitività registrato in relazione al volume dei traffici marittimi. In tale contesto, traendo ispirazione dai principi buona governance a livello europeo, l'AdSP ha introdotto nuove politiche capaci di accrescere la propria *accountability istituzionale*: un nuovo approccio di policy making che ambisce a rafforzare il dialogo con la comunità portuale – stakeholder, Istituzioni, cittadini – accomunata da un'unica identità, quella della città-porto di Taranto che riconosce nella cultura del mare la sua più importante risorsa di sviluppo sostenibile.

Grazie al coordinamento sinergico con le politiche nazionali ed europee, nel corso del 2019 l'AdSP del Mar Ionio ha attuato una determinata rigenerazione del sistema logistico e portuale, attraverso importanti interventi volti al miglioramento della rete logistica e dei processi, per la definizione ed introduzione di nuovi elementi – *innovazione, digitalizzazione, circular economy, transizione energetica e ambientale* – intesi come driver di sviluppo strategico. L'Ente ha, infatti, condotto ogni utile azione volta ad incrementare le potenzialità del terminal multipurpose e renderlo nuovamente operativo, grazie alla partnership avviata con la YILPORT Holding - operatore terminalista di scala globale - con cui collaborare nell'ottica di garantire al porto di Taranto nuovi margini di competitività sul piano nazionale ed internazionale, in primo luogo attraverso il rilancio dei traffici commerciali e della logistica.

Inoltre, con l'attivazione della *Zona Economica Speciale Ionica Interregionale Puglia-Basilicata*, il Porto di Taranto si presenta oggi sugli scenari internazionali come un greenfield hub, la cui moderna infrastruttura, la geolocalizzazione e le progettualità in essere, oltre ad attribuire allo scalo di Taranto lo status di nodo nevralgico del Mediterraneo, rappresentano un'opportunità di attrazione di investimento su scala globale. Grazie alle numerose azioni concluse e avviate nel 2019 il Porto di Taranto ha ulteriormente rafforzato il suo ruolo di motore propulsivo dell'ecosistema portuale ionico che è oggi in grado di proporre un'offerta infrastrutturale e logistica completa ed efficiente.

# 1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

## 1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO INDIVIDUATO DALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DEL 2 AGOSTO 2019, N. 348.

Nel corso del 2019, il personale dell'Ente si è adoperato al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dalla Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 348 del 2 agosto 2019, recante l'individuazione degli *obiettivi istituzionali generali*, per il perseguimento dei compiti cui le Autorità di Sistema Portuale sono preposte ai sensi dell'art. 6 della L. n. 84/94, e degli *obiettivi strategici particolari*, stabiliti distintamente per ciascuna Autorità ai fini del raggiungimento di specifiche finalità connesse agli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti. Si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dell'attività svolta dall'Ente nel corso del 2019 nelle varie fasi di declinazione dei precitati obiettivi, per i quali il Ministero vigilante ha già comunicato, in data 3 marzo 2020, il pieno raggiungimento degli stessi attribuendo all'AdSP il massimo punteggio totale pari al 100%.

Per quanto attiene agli OBIETTIVI ISTITUZIONALI GENERALI:

- **Obiettivo istituzionale generale n. 1, "Monitoraggio delle opere avviate e della spesa effettuata rispetto alle risorse assegnate nel triennio 2017 – 2019 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", suddiviso in:**
  - a) individuazione opere avviate: l'opera oggetto di monitoraggio (finanziata con risorse assegnate dal Ministero all'AdSP nel triennio 2017/2019) è relativa ai lavori di "Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. (cemento armato precompresso) della testata del molo San Cataldo" (situata sul primo sporgente del Porto di Taranto), opera che consente di restituire alla fruizione degli operatori portuali una porzione del Molo San Cataldo attualmente inagibile. Sono stati emessi Stati di avanzamento lavori in misura superiore al 50% di quanto previsto in contratto;
  - b) verifica spesa: le risorse assegnate dal Ministero all'AdSP nel triennio 2017/2019 sono quelle di cui al Fondo ex art. 18 bis della L. 84/94 (contributo annualità 2017 erogato nel 2019), tali risorse risultano utilizzate in misura superiore al 50%;
- **Obiettivo istituzionale generale n. 2, "Attuazione delle linee guida per la redazione dei Documenti di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali (DEASP)":** l'AdSP ha avviato e completato la prima fase (marzo-ottobre 2019) di elaborazione del documento di pianificazione ambientale, che ha visto il coinvolgimento e la sensibilizzazione degli stakeholder portuali (nell'ambito dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare), l'invio di due questionari (uno sulla fotografia dei consumi energetici *as is* e l'altro relativo alle proiezioni - *to be* - di consumi futuri in relazione alle previsioni di evoluzione delle attività dei vari intervistati) e l'acquisizione dei dati energetici (input) da parte di tutti gli operatori portuali (ivi compresi i titolari di titolo concessorio), ai fini della determinazione della *carbon foot print* (come da Linee guida del MATTM del dicembre 2018). Successivamente, l'Ente ha avviato e completato la seconda fase (ottobre-dicembre 2019) riguardante l'analisi dei dati raccolti e la redazione del "Documento di pianificazione energetica e ambientale del Sistema portuale", il documento è stato adottato con Delibera del Comitato di Gestione n° 12/19 del 18.12.2019;
- **Obiettivo istituzionale generale n. 3, suddiviso in:**
  - a) attivazione del "Portale del lavoro portuale" sul sito web dell'AdSP: al fine di agevolare la consultazione delle informazioni relative al lavoro portuale, afferenti la materia nel suo complesso a partire dagli aspetti normativi fino alla modulistica proposta per avanzare un'istanza, è stata creata una sezione all'interno nel sito ufficiale dell'Ente dedicata interamente a questa tematica denominata "PORTALE LAVORO PORTUALE". Al suo interno sono state previste n. 4 sottosezioni nelle quali sono state inserite delle brevi descrizioni introduttive e sono stati pubblicati i collegamenti alla documentazione necessaria. Il "Portale del lavoro portuale" è stato presentato alla Commissione Consultiva Locale in data 16.12.2019, all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare nella seduta del 17.12.2019 e al Comitato di Gestione in data 18.12.2019;
  - b) trasmissione dei dati di carattere tecnico, gestionale ed amministrativo, così come richiesto dalla competente Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acque interne, finalizzata al popolamento della Piattaforma dati portuali della Direzione generale medesima: l'AdSP ha trasmesso le schede di rilevazione dei traffici portuali,

degli investimenti e dei dati amministrativo-contabili delle Autorità di Sistema Portuale aggiornate al 3° trimestre 2019 con nota ns. prot. n. 20049 del 12/12/2019.

Per quanto attiene agli OBIETTIVI STRATEGICI PARTICOLARI:

- **Obiettivo Strategico Particolare n. 1, “Miglioramento ed efficientamento del processo di gestione di tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche (ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello Unico Doganale dei controlli e della sicurezza) rientranti nelle competenze del SUA (Sportello Unico Amministrativo), comprese tutte le procedure articolate che prevedono la richiesta di certificazioni, intese, concertazioni, pareri di altri Enti/uffici/amministrazioni da parte dell'operatore economico”:** l'AdSP ha condotto, nel primo semestre 2019, lo studio preliminare abilitante la mappatura e la reingegnerizzazione dei procedimenti del SUA - come prima componente di un progetto di più ampio respiro di creazione del Digital Port di Taranto - in particolare:
  - rilevazione dei fabbisogni di digitalizzazione delle direzioni dell'AdSP;
  - analisi dei fabbisogni rilevati e definizione di alcuni filoni progettuali da sviluppare nel processo generale di digitalizzazione dell'AdSP, con particolare riferimento a: Sportello Unico Amministrativo, Gestione Infrastrutture Portuali e demaniali, Monitoraggio Ambientale, Cartografia Operativa, Gestione Documentale, Risorse Umane;
  - sviluppo di un piano dei fabbisogni connessi al processo di digitalizzazione, con particolare riferimento al SUA.

Con specifico riferimento all'obiettivo 1, nel terzo trimestre 2019, è stato definito un accordo con UnionCamere che ha consentito di effettuare l'analisi dei requisiti e la definizione delle "specifiche funzionali" per la mappatura e la digitalizzazione dei procedimenti autoritativi rientranti nelle competenze del SUA. E' stata, conseguentemente, adottata - quale piattaforma di riferimento SUA - la piattaforma "impresainungiorno.gov.it" già utilizzata con successo per il SUAP delle Camere di Commercio. La stessa è stata riadattata alle esigenze dell'AdSP su istanza dedicata e posta in esercizio e sperimentazione già nel mese di dicembre 2019;

- **Obiettivo Strategico Particolare n. 2, “Promozione dell'Innovazione presso l'ecosistema portuale attraverso la realizzazione di un programma di accelerazione di start-up ed alla creazione di un incubatore di idee innovative in ambito portuale/logistico, anche attraverso accordi o collaborazioni a livello internazionale”:** nel periodo maggio-luglio 2019 è stato realizzato un programma di incubazione di start up con la collaborazione di PortXL, il primo acceleratore di starup in ambito marittimo al mondo con sede a Rotterdam, Anversa e Singapore. Il percorso delineato si è svolto in tre sessioni principali:
  - a) Sessione Search & Match Day (15 maggio 2019) che ha visto un lavoro attivo e interattivo sulle imprese dell'ecosistema portuale tarantino
  - b) Sessione Innovation Awareness (12 giugno 2019) che ha visto la collaborazione dell'ecosistema imprenditoriale e delle start up volta a far emergere il valore aggiunto che le imprese innovative sono in grado di apportare;
  - c) Sessione Entrepreneur in a day (9 luglio 2019) che ha visto l'ecosistema portuale tarantino e le start up lavorare su specifici use case.

Il percorso ha, altresì, previsto sessioni di Co-Development, in cui PORTXL ha supportato l'AdSPMI nel definire il percorso di avvio e sviluppo delle attività del proprio Futureport Innovation Hub.

Alla fine del percorso, le imprese dell'ecosistema portuale partecipanti e le 5 start up risultate di maggiore interesse per il mercato hanno assunto l'impegno di avviare collaborazioni dirette su progetti specifici comuni. Nel mese di Settembre 2019, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha, inoltre, ricevuto il Premio Innovazione SMAU 2019 per l'innovatività del percorso e l'orientamento alla creazione di business.

\* \* \*

Sono, inoltre, proseguite le attività del Commissario Straordinario del Porto di Taranto nominato con DPCM del 17 febbraio 2012 la cui area di competenza inizialmente limitata ad alcune opere è stata estesa - con D.L. 1/2015 “Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”, convertito nella Legge del 4 marzo 2015, n. 20 - a tutte le opere pubbliche riguardanti gli interventi infrastrutturali necessari per l'adeguamento del porto.

I poteri riconosciuti al Commissario sono quelli statuiti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

## IL 2019 IN PILLOLE

Il 2019 è stato un anno intenso e ricco di attività che l'AdSPMI ha portato avanti esercitando un'azione di conciliazione tra le varie componenti portuali - commerciale, logistica, turistico - crocieristica, infrastrutturale e, non ultima, industriale - e le risorse a disposizione, sviluppando nuovi modelli di business capaci di rigenerare l'ecosistema portuale attraverso la contaminazione con idee e progetti di innovazione e sviluppo sostenibile, in linea con i principi della *circular economy*. Ciò nell'ottica di favorire una transizione del Porto di Taranto sia in ambito energetico e ambientale che a livello dei processi e dell'infrastruttura, ponendo lo scalo ionico al centro di un virtuoso processo di rilancio economico e competitivo.

Si riporta, qui di seguito, una "fotografia" del Porto di Taranto nel 2019, costruita attraverso l'analisi e il racconto di alcune attività che hanno caratterizzato l'annualità di riferimento introducendo nuovi elementi di sviluppo e crescita rispetto al passato.

### ✓ PORTO & TERRITORIO

Sin dalla sua istituzione l'AdSPMI ha intrapreso ogni utile azione volta alla strutturazione di iniziative e attività orientate ad **avvicinare il porto di Taranto alla sua città** e a **integrare le rispettive politiche di sviluppo**. Partendo dal solido rapporto col cluster portuale e dalla costante volontà di aprirsi a nuove forme di interlocuzione e connessione con il territorio, il 2019 ha rappresentato l'anno del rafforzamento dei legami identitari che ruotano attorno al concetto di "cultura del mare" e che riconoscono, nel Porto di Taranto, il luogo in cui rinnovare relazioni di carattere culturale, commerciale, industriale, sociale e umano.

A tal fine, oltre a proseguire le consuete attività di apertura dello scalo alle visite didattiche, l'AdSPMI si è resa promotrice di nuove progettualità volte a sostenere la rigenerazione del binomio porto-città, individuando attività in grado di porre il mare al centro di un nuovo modo di connettere il porto al territorio, nell'ottica di disegnare un processo virtuoso di rigenerazione urbana sostenibile e rilancio di competenze e professionalità legate al settore marittimo e portuale.

In tale ottica, il **2019** è stato l'anno della **prima edizione dei Taranto Port Days**, la cui organizzazione nasce dalla volontà dell'AdSPMI di aderire all'iniziativa degli Italian Port Days 2019, promossa da Assoporti, al fine di condividere, con le altre AdSP nazionali, un'attività di promozione congiunta e coordinata caratterizzata dallo slogan "**opening port life and culture to people**".

Dal 17 al 20 maggio 2019 il Porto di Taranto è stato al centro della serie di eventi organizzati nell'ambito dell'iniziativa "*Taranto Port Days*" che, alla sua prima edizione, si è proposto quale evento aggregatore della comunità portuale attraverso l'organizzazione di attività gratuite e aperte alla cittadinanza: quattro giorni di workshop, visite e laboratori, giornate speciali durante le quali il porto si è aperto alla città attraverso una serie di iniziative accomunate dal tema del mare, *fil rouge* dell'evento. Grazie all'utilizzo di nuove forme di comunicazione e delle arti - fotografia, pittura, lettura, musica e innovazione - ha scritto un nuovo racconto emozionale fatto di immagini, luoghi, suoni e parole capaci di unire il porto e la città in un percorso di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale legato al mare.

Tale iniziativa ha riconosciuto nella cultura del mare il valore identitario grazie al quale la città-porto di Taranto è stata coinvolta in un primo tangibile processo di (ri)costruzione di legami e relazioni con il territorio, in linea con l'asse "Porto e Territorio" del Piano Operativo Triennale (POT) 2017-2019. Dal 17 al 20 maggio 2019, infatti, si sono susseguiti quattro giorni di workshop, visite e laboratori e contest fotografici organizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto e The International Propeller Club Port of Taras, con il patrocinio del Comune di Taranto.

Inoltre, intensa è stata e continua ad essere la collaborazione tra AdSPMI e Comune di Taranto per la progettazione del waterfront: infatti, a valle della approvazione - delibera di Giunta Regionale N.1384 del 23/07/2019 da parte della Regione Puglia - della Variante al PRG ex art. 16 della LR 56/1980, relativa al nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto. Porto e Comune, in chiusura del 2019 hanno infatti sottoscritto una convenzione propedeutica alla elaborazione del Piano Urbanistico Esecutivo propedeutico poi all'avvio delle gare per i lavori sull'area del **waterfront**.

## ✓ IL RUOLO DEL PORTO DI TARANTO NELL'AMBITO DELLE RETI TEN-T

In vista della revisione del regolamento (UE) n. 1315/2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della TEN-T entro il 31 dicembre 2023, anche al fine di dare concreta valorizzazione strategica al Porto di Taranto nelle attività promosse dal corridoio Scandinavo Mediterraneo, nel corso del 2019 l'Ente ha seguito con interesse e partecipazione dei *fora* (Bruxelles, 20/06/2019 e 21/11/2019) e ha risposto positivamente alle richieste di consultazione attivate a livello EU al fine di una revisione partecipata del citato Regolamento. In particolare, l'Ente ha inteso valorizzare il ruolo del Porto di Taranto – core port - nell'ambito del corridoio Scandinavo Mediterraneo delle reti TEN-T, anche al fine di dare rilievo strategico ai nodi del *southern range* e contribuire, in un'ottica di sistema, alle attività di corridoio.

A tal fine, l'AdSPMI ha proposto il Porto di Taranto quale sede per la realizzazione di un meeting inteso come opportunità di promozione di un dialogo partecipato volto ad accrescere la cooperazione e lo scambio di strategie e visioni finalizzate alla migliore interconnessione ed integrazione della sezione meridionale del Corridoio ScanMed.

Nel dicembre 2019, infine, i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e dello Ionio, Ugo Patroni Griffi e Sergio Prete, hanno inviato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti una nota congiunta per chiedere al Ministro un intervento finalizzato all'aggiornamento delle reti TEN – T, nell'ambito della revisione del Regolamento UE. I due Presidenti hanno inteso avviare l'iter perché gli attuali corridoi lungo la dorsale adriatico-ionica, che interessano la Regione Puglia, siano armonizzati, prevedendo una revisione lungo due possibili direttrici: il prolungamento nord-sud del Corridoio Scandinavo/Mediterraneo al tratto Ancona-Pescara- Bari- Taranto- Brindisi, e/o del Corridoio Baltico/Adriatico, che attualmente si ferma a Ravenna, estendendolo all'intero versante adriatico-ionico italiano. L'aggiornamento delle reti TEN-T rappresenterebbe una importante opportunità per i nodi portuali del Mezzogiorno, anche in considerazione dell'attuale scenario dei trasporti nell'area Med e delle nuove sfide globali che richiedono di elevare ulteriormente la capacità del sistema trasportistico nazionale, in ottica intermodale, perché lo stesso agisca come propulsore economico in grado di accrescere la competitività anche nelle regioni del Sud.

## ✓ SVILUPPO DEL TURISMO CROCIERISTICO

Il 2019 è stato un anno di consolidamento per Taranto, che nel 2017 è stata scelta come scalo per la prima volta da Marella Cruises (ex Thomson). Nel 2019 infatti hanno vi sono stati 7 scali presso il porto di Taranto. La compagnia Marella ha confermato Taranto come porto destinazione con 5 scali, mentre i restanti 2 scali hanno visto approdare nella città ionica rispettivamente le compagnie *Seabourn* e *Noble Caledonia*. In totale il traffico dei passeggeri in transito per l'anno 2019 è stato di circa 9200 passeggeri.

Un risultato importante per l'AdSPMI che svolge attività di promozione in questo settore da pochi anni. Le attività di accoglienza sono messe in campo grazie all'apporto degli attori del territorio e le necessarie sinergie il Comune di Taranto e l'Amministrazione Provinciale.

Dal 2019, inoltre, è stato potenziato il servizio di accoglienza grazie all'accordo siglato con Puglia Promozione, presente all'arrivo dei turisti con un proprio info desk brandizzato. L'AdSP continuerà – anche con forme innovative di progettazione – la propria azione tesa al consolidamento di questa tipologia di traffico con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del comparto turistico e commerciale e di conseguire la valorizzazione strategica dell'area ionica.

Per l'anno 2020 il calendario approdi del porto di Taranto prevedeva n. 11 scali per un totale di 14.427 passeggeri previsti. Tuttavia nel 2020 l'emergenza legata al Covid-19, con il suo forte impatto sull'industria crocieristica globale, ha imposto uno stop agli scali in Italia e nel mondo. La compagnia Marella Cruises aveva confermato la volontà di ritornare a Taranto, così come la Noble Caledonia. Nuove compagnie, che avrebbero fatto scalo con *maiden call*, sarebbero state TUI e Voyages to Antiquity. Nel 2020 era anche previsto il ritorno a Taranto, dopo più di 10 anni, della nave *The World*, con uno scalo overnight.

Sono pervenute, a giugno 2020, n. 6 cancellazioni relative agli scali delle navi The World, Aegean Odyssey, TUI Mein Schiff Herz e Marella Explorer. Il totale dei transiti previsti si è ridotto a 7.779 passeggeri.

## ✓ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nel corso del 2019 la sostenibilità ambientale ha assunto carattere di primaria importanza per l'AdSPMI e l'Ente ha avviato una serie di azioni – anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi e partnership – volte all'approfondimento e alla sperimentazione di progettualità e modelli innovativi relativi al miglioramento delle prestazioni ambientale ed energetiche delle attività portuali, anche in materia di combustibili alternativi, in linea con la programmazione europea. L'AdSPMI ha posto il tema della sostenibilità ambientale e della sua integrazione all'interno del sistema della pianificazione strategica dell'Ente tra le priorità strategiche alla base della Vision al 2030: nel corso del 2019 è, infatti, stato adottato il "Documento di pianificazione energetica e ambientale" dell'Ente che, nell'arco del periodo programmatico 2020/2022, troverà concreta attuazione attraverso la costruzione di un porto attento agli obiettivi di sostenibilità energetico-ambientale declinati in interventi di riqualificazione che possano – con il massimo livello di coinvolgimento dell'intero ecosistema portuale – perseguire elevate prestazioni di funzionalità, continuità di servizio ed eco-sostenibilità e migliorare l'efficienza energetica all'interno dei confini del porto, fine di attuare la conversione del Porto di Taranto verso uno *smart green port*.

## ✓ SVILUPPO ECONOMICO E APERTURA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il rinnovato – e ormai consolidato – assetto strategico dell'AdSPMI ha fatto sì che l'Ente vestisse i panni di major player del "sistema portuale" ionico, responsabile principale dell'intercettazione di nuovi driver da sviluppare al fine di rendere lo scalo sempre più efficiente, sicuro e competitivo sul panorama internazionale.

Partendo dall'ambizione di costruire intorno al porto di Taranto un hub di innovazione e sviluppo, l'AdSPMI, in linea con i principali trend legati al settore del trasporto marittimo, ha rivisitato la propria vision con l'obiettivo di dare slancio e nuovo impulso alla componente internazionale di tutte le attività che ruotano attorno allo scalo, imprimendo alle strategie di sviluppo un respiro globale.

Nel 2019, il Porto di Taranto ha agito quale incubatore di innovazione e crescita per le imprese che compongono l'ecosistema logistico, portuale, industriale e commerciale e di tutte quelle che andranno ad insediarsi nella **Zona Economica Speciale Jonica**. Il 2019 è stato infatti caratterizzato dall'istituzione formale delle Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Ionica che coinvolge aree site nella Regione Puglia e nella Regione Basilicata. Le aree pugliesi e lucane interessate dalla ZES Interregionale Ionica, con al centro il porto di Taranto, beneficiano di numerosi vantaggi economici e fiscali che daranno nuovo impulso alle attività produttive esistenti nonché a quelle in fase di avvio (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "ALTRE INFORMAZIONI").

Grazie alle rinnovate potenzialità del terminal contenitori ed ai benefici economici e fiscali legati all'attivazione della ZES, Taranto ha posto le basi per accorciare le distanze rispetto ai grandi porti Europei e a quelli dell'area Med, e si rende ora protagonista di un sistema logistico attrattivo e in continuo divenire, i cui obiettivi e le sfide lanciate sono il risultato tangibile di una visione di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che guarda con interesse a nuove possibilità di attrazione di investimenti infrastrutturali ed imprenditoriali su scala internazionale.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, il rapporto tra logistica ed internazionalizzazione è diventato sempre più stretto, e gli investimenti nelle infrastrutture portuali e nei servizi di logistica hanno dimostrato di impattare su diversi parametri economici quali, ad esempio, l'import-export di un Paese, in quanto gli scali portuali forniscono un contributo determinante all'internazionalizzazione delle imprese, configurandosi come naturali porte di ingresso ed uscita per le merci.

Tenendo, altresì, conto del ruolo sempre più centrale del Mediterraneo negli scambi commerciali marittimi globali e della grande dinamicità in termini di traffico registrata negli ultimi anni nell'area Med rispetto al resto del mondo - il raddoppio del canale di Suez ha dato una spinta significativa verso questa direzione - il Porto di

Taranto, già via d'accesso meridionale del corridoio Scandinavo Mediterraneo delle reti di trasporto trans europee, è tra gli scali portuali del Mediterraneo più competitivi.

Potendo contare su una moderna infrastruttura portuale, sull'avvio della ZES Jonica e su un cluster portuale internazionale – che oggi conta anche la presenza di uno dei primi 10 operatori di terminal container al mondo – Taranto, nel corso del 2019, ha saputo valorizzare i propri asset mettendo lo scalo al centro di un'intensa attività di internazionalizzazione dell'infrastruttura e dei suoi servizi, con l'obiettivo di acquisire un ruolo determinante a livello globale, anche in considerazione delle opportunità oggi offerte all'Italia e all'Europa dall'iniziativa cinese della Via della Seta.

In tale contesto, nel 2019 sono stati rafforzati i legami istituzionali, a livello locale, nazionale ed estero, finalizzati ad inserire il Porto di Taranto nell'ambito di iniziative volte alla promozione dello scalo e dell'intera infrastruttura portuale presso attori internazionali di settore, potenzialmente interessati a nuove opportunità di investimento. Ciò anche al fine di creare intorno al porto un hub logistico intermodale capace di attrarre e ospitare nuove imprese e nuovi flussi di traffico.

Tra le principali attività svolte in tale ambito nel corso del 2019 si segnalano:

- ❖ la partecipazione alla fiera Transport Logistic di Monaco (4 – 7 giugno 2019) nell'ambito della quale, in sinergia con al Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia e ICE Agenzia, sono stati presentati i punti di forza del Porto di Taranto unitamente alla piattaforma logistica pugliese con l'obiettivo di sviluppare nuove opportunità di collaborazione e di affari con gli operatori internazionali;
- ❖ la partecipazione al MIPIM 2019 di Cannes (14 marzo 2019) per la presentazione del progetto Distripark unitamente alla Sezione Internazionalizzazione della Regione Puglia che ha preso parte alla manifestazione con il supporto tecnico di Puglia Sviluppo all'interno della collettiva italiana, coordinata dall'Agenzia ICE, che promuove ed organizza il Padiglione Italia;
- ❖ la partecipazione alla missione governativa di Sistema Italia negli Emirati Arabi Uniti (16 aprile 2019) volta alla presentazione delle Zone Economiche Speciali italiane e, in particolare, delle tre ZES del Mezzogiorno, inclusa quella Jonica;
- ❖ la partecipazione alla China International Logistics and Supply Chain Fair (CILF) (10-12 ottobre 2019) di Shenzhen, realizzata dall'Agenzia ICE e nata da un accordo siglato nel 2018 con le due principali associazioni di categoria della logistica italiana, Assoporti e UIR–Unione Interporti Riuniti, quale occasione per inserire le attività di attrazione degli investimenti che fanno capo al gruppo di lavoro "Invest in Italy" di ICE e Invitalia, nelle dinamiche degli sviluppi logistici e del Real Estate che scaturiscono dal Piano strategico One Belt One Road (OBOR), la Nuova Via della Seta, anche a partire dalla crescita significativa del cross border e-commerce;
- ❖ la partecipazione alla missione istituzionale a Pechino (27-29 ottobre 2019) promossa da Intesa Sanpaolo con la collaborazione dell'Agenzia ITA al fine di promuovere le Zone Economiche Speciali del Sud Italia – inclusa la ZES Jonica - quali opportunità di investimento e crescita nel Mediterraneo.

#### ✓ **ISTITUZIONE DEL BALAB IN PORTO**

Nel corso del 2019, l'ADSPMI ha ritenuto di intensificare la collaborazione già avviata nell'anno precedente con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, più in particolare, con il suo Contamination Lab denominato Balab. Per tale finalità, con Decreto n. 08/19 del 9.01.2019 l'AdSPMI ha destinato uno dei locali disponibili in porto per la realizzazione di un percorso di contaminazione coordinato dal Balab e supportato dall'AdSPMI.

Nel corso dell'anno di riferimento, le start up di Taranto selezionate dal Balab hanno avviato una prima sessione creativa che, guidata da tutor specializzato, ha portato alla realizzazione degli arredi della sede tramite il riuso di materiali di scarto industriale.

A seguito di tale fase, i startupper hanno svolto un periodo di affiancamento e contaminazione con altre aziende del territorio e con i delegati dell'AdSPMI. Al fine di accrescere le occasioni di networking, l'AdSPMI ha altresì

organizzato, in data 17.05.2019, nell'ambito dei PORT DAYS, un aperitivo dell'Innovazione invitando le maggiori imprese dell'ecosistema tarantino e rappresentando la tappa finale dell'Hackathon in bus Milano-Taranto. Nel corso dell'anno, inoltre, il Balab e l'AdSPMI hanno creato dei momenti di confronto tra le start up e delegati dell'AdSPMI e/o con componenti del cluster portuale, per consentire alle start up di conoscere l'operatività del porto e provare a ridisegnare i processi in atto in chiave più innovativa. La collaborazione con il Balab è proseguita con un supporto nelle attività di lancio del progetto pilota del Futureport innovation Hub, svoltosi da maggio a settembre 2019 e con la partecipazione ai tavoli di innovazione tenutisi nel corso dell'edizione di SMAU Taranto 2019.

## ✓ ISTITUZIONE DEL FUTUREPORT INNOVATION HUB DEL PORTO DI TARANTO

Per rispondere alle sfide di settore e recuperare il gap di innovazione e sviluppo che può rappresentare un fattore determinante di contrazione nel processo di sviluppo dei traffici, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, ha inserito nella propria programmazione strategica (Azione nr. 1 del Piano Operativo Triennale 2017-2019) l'istituzione di un FutureportInnovationHub presso il porto di Taranto, finalizzato alla realizzazione di un programma di accelerazione di start-up e alla creazione di un incubatore di idee innovative in ambito portuale.

Con tale iniziativa, l'AdSPMI ha inteso creare un centro di propulsione di innovazione e di attivazione di processi di start-up di nuove imprese e di scale-up di imprese innovative già esistenti, da promuovere (o potenziare) su un verticale specifico che faccia riferimento ai temi dell'innovazione (anche digitale), della circular e della blue economy, direttamente applicabili alle attività portuali, industriali e/o logistiche del territorio. Fondamentale è la specializzazione dell'Hub che provvede ad adottare un approccio "verticale" sull'economia legata al mare e costruire su questo una forte interconnessione con le eccellenze industriali operanti in porto e anche con il network di riferimento, a livello locale, mediterraneo e globale.

Nel corso del 2019, l'AdSPMI ha pertanto avviato una fase pilota dell'InnovationHub, volta principalmente a rianimare e riattivare il tessuto imprenditoriale facente parte dell'ecosistema portuale tarantino e metterlo in connessione con le start up emergenti del territorio (ma non solo). Nel corso dello stesso anno, inoltre, ha sottoscritto degli accordi di collaborazione con Intesa Sanpaolo e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che ha creato il Contamination Lab "Balab". Parallelamente, al fine di verificare la portata del progetto, l'AdSPMI ha ritenuto di avviare una fase pilota del FutureportInnovationHub in modo da verificare il grado di partecipazione non solo delle imprese dell'ecosistema portuale ma anche dell'interesse delle imprese emergenti rispetto ai temi della portualità, della logistica e dell'economia del mare. L'attività è stata realizzata in stretta collaborazione con PortXL, il primo acceleratore portuale e marittimo al mondo che opera in tre sedi operative: Rotterdam, Singapore e Anversa, con ulteriori sedi in fase di apertura (USA, Oman, Brasile ed Est Europa).

PORTXL è stato scelto dall'AdSPMI in quanto svolge un ruolo complesso ed integrato nella concreta creazione del business portuale e ciò gli conferisce il ruolo di B2B maritime accelerator – dunque non di un generico acceleratore di imprese – in quanto fortemente orientato al mercato e alla creazione di business tra imprese emergenti ed esistenti operanti nel settore ampio dell'economia del mare.

Il percorso avviato a Taranto è stato delineato in sessioni focalizzate nel coinvolgimento attivo delle imprese dell'ecosistema portuale nelle fasi di incubazione delle start up coinvolte e nel coinvolgimento di tutti i partecipanti sul lavoro in team su use case specifici. In particolare, il percorso si è basato su una sessione di incontri, il primo dei quali "Search& Match Day" è stato dedicato esclusivamente alle aziende dell'ecosistema portuale tarantino con l'obiettivo di identificare, con modalità interattive, i punti di forza e debolezza, oltre che i fabbisogni di innovazione dell'apparato imprenditoriale. La seconda sessione, "Innovationawareness" ha invece visto la partecipazione di nr. 11 start up del settore marittimo/portuale, selezionate in base a un avviso pubblico per la manifestazione di interesse esposto dall'AdSP e, in parte, giunte dal percorso di accelerazione di PortXL. All'interno della sessione, le imprese dell'ecosistema marittimo e le 11 start up sono state chiamate a condividere le reciproche opportunità di collaborazione, lavorando su specifici use case e verificando le opportunità di innovazione di ciascuna start up, oltre che il valore aggiunto in grado di apportare alle imprese. La terza sessione "Entrepreneur for a day" si è invece focalizzata sulla costruzione di use case comuni a start up e cluster portuale declinando le opportunità di sostentamento finanziario e organizzativo delle imprese innovative rispetto ai fabbisogni di innovazione espressi dalle imprese.

Parallelamente, PortXL e AdSPMI hanno lavorato su sessioni dedicate al “Co-development” con l’obiettivo di verificare le possibilità di applicazione delle buone pratiche nel porto di Taranto e di creazione di un programma di incubazione/accelerazione di lungo periodo.

A seguito del successo riscontrato dal percorso del Futureport Innovation Hub del Porto di Taranto, SMAU – la piattaforma indipendente e dinamica di riferimento per imprenditori, manager di aziende e di pubbliche amministrazioni per la crescita e la formazione su temi di innovazione, tecnologia, digital e internazionalizzazione – ha proposto l’inserimento del porto di Taranto tra le tappe dello SMAU Roadshow 2019, in collaborazione con la CCIAA di Taranto e con ITA (Italian Trade Agency). Con SMAU Taranto 2019, il 24 Settembre 2019, la città dei due mari è diventata la capitale italiana di ricerca, blue economy, circular economy e il salotto in cui raccontare storie di successo. La collaborazione anche con SMAU continua: dopo aver ricevuto il Premio Innovazione SMAU 2019 per il grado di innovatività del percorso pilota del Futureport Innovation Hub, il porto di Taranto ha altresì partecipato anche alla tappa di SMAU Milano 2019 in programma il 22-24 Ottobre 2019 per continuare a raccontare ed arricchire di contenuti sempre nuovi il percorso di innovazione che abbraccia tutti gli ambiti della portualità tarantina.

### ✓ VERIFICHE ISPETTIVE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) ha avviato, nel corso dell’anno 2019, ispezioni a campione con verifiche sulla gestione di alcune Autorità di Sistema Portuale. Tale attività ha interessato anche l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto.

Su indicazione del Ministro Danilo Toninelli, la Direzione generale del MIT per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne ha portato a compimento tutte le procedure di nomina di una commissione ispettiva ad hoc composta dal direttore generale della RAM Spa Francesco Benevolo, in qualità di presidente, dal dirigente del MIT Eugenio Minici e -e dal Capitano di vascello Sandro Gallinelli, in servizio presso il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. La commissione è stata incaricata di effettuare ispezioni sulle attività di competenza di tutte le direzioni, richiedendo documentazione a supporto delle diverse pratiche esaminate.

Tale attività è stata svolta nel corso di due ispezioni presso la sede dell’AdSPMI avvenute nei giorni 1-2 febbraio 2019 e 17-19 Ottobre 2019, oltre che a distanza, attraverso l’uso di modalità informatiche di comunicazione e trasmissione di documentazione.

## IL SITO ISTITUZIONALE DELL'ADSP DEL MAR IONIO: WWW.PORT.TARANTO.IT

Nel corso del 2019 è stata condotta ogni utile attività volta all'aggiornamento ed alla tenuta in esercizio del sito della AdSP del Mar Ionio.



Particolare attenzione è stata dedicata alla Sezione Amministrazione Trasparente. Nel corso dell'anno 2019 sono stati costantemente aggiornati e implementati i contenuti della sezione "Trasparenza", dedicata agli adempimenti previsti dalla Legge n.190 del 2012 e, principalmente, dal D.lgs. n. 33 del 2013.

Al fine di rendere più efficace la comunicazione di News, comunicati stampa ed eventi resi pubblici tramite il portale istituzionale, l'AdSPMI assicura, altresì, un costante aggiornamento dei più importanti social network (Facebook, Twitter, Instagram, Google+, Issuu, YouTube).

Il sito conserva ed integra l'area dedicata al mini portale denominato **Future Port**.

Nel 2019, è stata creata una sezione del sito dell'Ente dedicata specificatamente al Portale del lavoro portuale, che ha reso disponibili tutte le informazioni relative al tema del lavoro portuale. La specifica sezione del sito web è articolata in quattro sottosezioni (Operazioni e servizi portuali; lavoro portuale temporaneo; piano dell'organico del porto e piano operativo di intervento). Il portale è stato presentato alla Commissione Consultiva Locale e all'Organismo di partenariato nel dicembre del 2019.

Nel corso del 2019 sono state implementate le attività al fine di pubblicare sul sito istituzionale dell'AdSP l'**Albo fornitori** dell'Ente per procedure negoziate relative a beni e servizi di importo inferiore alla

soglia comunitaria, nonché, a lavori con valore inferiore ad € 1.000.000,00. L'Albo presenta carattere aperto per cui gli operatori economici interessati ed in possesso dei chiesti requisiti potranno procedere all'iscrizione online mediante collegandosi ad apposito link sulla home page del sito.

Nel mese di agosto del 2019 sono state avviate le procedure per l'affidamento del Servizio di realizzazione del Nuovo sito web dell'AdSP del Mar Ionio che sarà pubblicato e ufficializzato nel 2020.

## ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

### L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) monocratico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e il Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Con Decreto del Presidente n. 92/18 del 30 agosto 2018 è stato nominato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 150 del 2009 e secondo le modalità di cui al Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 2 dicembre 2016, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) monocratico dell'AdSP nella persona del Dott. Antonio Nisio, professore aggregato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in "Pianificazione. Programmazione e Controllo", "Economia dell'Azienda Pubblica" e "Economia Aziendale". Con medesimo Decreto è stata, altresì, costituita la "Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance" di cui all'art. 14, commi 9 e 10, del D.lgs. n. 150 del 2009, successivamente modificata giusta Decreto n. 137/18 in data 07/12/2018.

Il Prof. Nisio ha sottoscritto con l'Amministrazione apposita convenzione d'incarico il 3 ottobre 2018 e, a far tempo da tale data, ha avviato l'implementazione di quanto segue:

- ❖ presidio tecnico metodologico del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) che si esprime, prevalentemente, attraverso la formulazione del parere vincolante sul SMVP, la validazione della Relazione sulla performance e la Relazione annuale sul funzionamento del Sistema;
- ❖ valutazione della performance organizzativa;
- ❖ monitoraggio della performance organizzativa, ovvero verifica dell'andamento della performance dell'amministrazione rispetto agli obiettivi programmati e segnalazione all'organo di indirizzo politico dell'esigenza di interventi correttivi;
- ❖ proposta di valutazione annuale del Segretario Generale e trasmissione al Presidente;
- ❖ le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 286 del 1999;
- ❖ le attività di cui all'art. 14, co. 4, del D.lgs. n. 150 del 2009;
- ❖ le attività di cui alla Legge n. 190 del 2012;
- ❖ le attività di cui al D.lgs. n. 33 del 2013;
- ❖ le attività di cui al DPR n. 105 del 2016;
- ❖ ogni altra attività prevista dalla normativa vigente in materia.

Con Decreto n. 25/19 in data 28.02.2019, a valle del parere espresso dall'OIV, del parere espresso dall'OPRM e dell'approvazione da parte del Comitato di Gestione dell'AdSP giusta Delibera n. 02/19 in pari data, è stato adottato e reso esecutivo il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio".

Nel corso del 2019 l'AdSP ha pubblicato, per la prima volta il proprio Piano delle Performance 2019-2021, approvato e adottato dal CdG con Delibera n. 6/2019 del 29 aprile 2019, di cui al Sistema di misurazione e valutazione delle performance citato. il PdP è stato reso esecutivo con il Decreto n. 44/19 del 30 aprile 2019. Successivamente sono subentrati il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 348 del 2 agosto 2019, recante la "Direttiva sull'individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale per l'anno 2019" e il Decreto del Presidente n. 99/2019 del 13 settembre 2019, con il quale l'AdSP ha modificato la propria struttura organizzativa. E' stato pertanto necessario procedere nel mese di ottobre 2019 con "Aggiornamento del Piano della performance 2019 – 2021" <http://www.port.taranto.it/index.php/it/performance/piano-della-performance/1604-piano-della-performance-2019-2021>

## Accordi e collaborazioni con altri enti e pubbliche amministrazioni

Nel corso dell'anno di riferimento, l'Autorità ha portato a termine una serie di accordi volti ad accrescere la rete di collaborazioni e sinergie con attori del territorio nazionale ed internazionale, in linea con quanto previsto dal vigente POT 2017-2019 dell'Ente.

Si riporta, qui di seguito, un prospetto riepilogativo degli accordi stipulati dall'amministrazione nel 2019 con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241:

PARTI	OGGETTO/CONTENUTO	FINALITA' DELL'ACCORDO
ADSPMI E INTESA SANPAOLO	Accordo di collaborazione intesa Sanpaolo-AdSP Mar Ionio - Porto di Taranto per la realizzazione di attività comuni di trasferimento tecnologico a favore di imprese innovative	L'accordo è finalizzato alla realizzazione di progettualità comuni finalizzate al supporto delle imprese innovative e allo sviluppo dell'innovazione attraverso: il trasferimento tecnologico a favore di start up e imprese innovative, la creazione di un desk per l'offerta di servizi di orientamento, coaching, advisory, l'organizzazione di eventi comuni, l'attività di scouting/recruiting e interventi di internazionalizzazione.
ADSPMI, FONDAZIONE MEZZOGIORNO SUD ORIENTALE E ITS PER LA LOGISTICA PUGLIA	Convenzione per il favorimento dell'insediamento delle imprese nelle aree ZES del Porto di Taranto	La convenzione è finalizzata a istituire un sistema stabile di scambio di informazioni e collaborazioni con l'intento di favorire l'insediamento di imprese che gravitano nel network nazionale ed internazionale delle due fondazioni e assicurare supporto tecnico al sistema delle imprese insediate o in fase di insediamento per quanto attiene le agevolazioni fiscali, finanziarie, consulenza in materia legale e/o di gestione degli incentivi nazionali e comunitari.
PROVINCIA DI TARANTO, COMUNE DI TARANTO, CCIAA DI TARANTO E ADSPMI	Pre-accordo di collaborazione finalizzato a promuovere un nuovo modello di sviluppo per la Città di Taranto	Il pre-accordo di collaborazione è finalizzato all'elaborazione di una strategia di sviluppo che contribuisca a disegnare gli scenari di breve, medio e lungo periodo, porti a sistema le linee di intervento già attive o in fase di avvio, concorra a individuare le azioni urgenti per la messa in sicurezza del territorio e definisca le modalità di partenariato e cooperazione istituzionale e di coinvolgimento della comunità.
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO - LIBERO ENTE DI FORMAZIONE TARANTO	partenariato per la formazione a giovani inoccupati attraverso la conoscenza del settore del trasporto/spedizioni merci e conoscenza delle competenze amministrative dell'AdSPMI	La convenzione è finalizzata a fornire una formazione inerente il settore trasporti nell'ambito del percorso formativo denominato " tecnico dell'organizzazione dei processi di spedizione della merce "
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO - PORTO DI TARANTO / UNIVERSITA' DEL SALENTO	Convenzione stipulata della durata di anni uno per soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento (studenti e/o laureati)	La convenzione è finalizzata al supporto all'ente promotore per la realizzazione di tirocini di formazione ed orientamento e rilascio di crediti formativi
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO - PORTO DI TARANTO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	Convenzione stipulata al tirocinio curriculare e di orientamento e/o di tirocinio professionalizzante della durata di anni due.	La convenzione è finalizzata a fornire ospitalità per la realizzazione di tirocini curricolari con contestuale rilascio da parte dell'ente promotore di crediti formativi
Comune di Taranto	Redazione del piano urbanistico esecutivo per le aree di interfaccia Città-Porto	Redazione congiunta del PUE
DIPAR	Accordo attuativo per attività tecnico-scientifiche connesse alla redazione della misurazione della 'carbon footprint' relative al documento di pianificazione energetico - ambientale del sistema portuale.	Affidamento delle attività tecnico-scientifiche, nonché quelle ad esse strettamente connesse, per la redazione della misurazione della "Carbon Footprint", così come previsto dalle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.
ADSP/Capitaneria di Porto	Convenzione tra Autorità Di Sistema Portuale del Mar Ionio e Capitaneria di Porto di Taranto l'utilizzo della isola Ecologica presente nel porto di	Evitare ogni forma di inquinamento mediante l'utilizzo dell'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti ((oli usati, filtri, batteire al piombo

	Taranto per le esigenze istituzionali dei mezzi navali	
AGENZIA DOGANE E MONOPOLI	Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per la definizione del progetto "digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Taranto"	Definizione della fattibilità tecnica per la digitalizzazione delle procedure doganali nel porto di Taranto
Enel X s.r.l.	Protocollo d'intesa per l'installazione di infrastrutture di ricarica tipo fast recharge	Disciplinare i reciproci obblighi in merito all'installazione di no. 1 infrastruttura di ricarica elettrica Fast Recharge di EX che sarà collocata nell'area demaniale marittima ricadente nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE	Accordo di cooperazione pubblico-pubblico finalizzato alla realizzazione integrata di servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica e della valorizzazione della puglia come destinazione turistico-culturale e meta di viaggio nel Porto di Taranto	Con l'Accordo le Parti hanno inteso porre in essere un'azione congiunta di accoglienza turistica e gestione dei flussi di passeggeri/viaggiatori/turisti nel porto di Taranto, per promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio in conformità alle rispettive missioni istituzionali. In particolare, nello scalo portuale di Taranto sarà: potenziata e qualificata l'accoglienza dei viaggiatori in transito al fine di migliorarne la soddisfazione e il benessere presso i luoghi di sosta portuali; diffusa l'immagine coordinata della Puglia, del suo straordinario patrimonio culturale e delle sue bellezze e promosso l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi nazionali e internazionali del turismo, anche attraverso l'organizzazione di eventi e workshop business to business. <b>Durata:</b> tre anni.
THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUBS – PORT OF TARAS	PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ORGANIZZAZIONE CONGIUNTA DELLA PRIMA EDIZIONE DEI TARANTO PORT DAYS 2019	Le Parti, attraverso la sottoscrizione del Protocollo di intesa, hanno definito i relativi compiti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Taranto Port Days 2019" che si è svolta a Taranto nei giorni 17-20 maggio, in linea con le finalità di cui all'iniziativa nazionale degli Italian Port Days 2019 ed in contemporanea con le iniziative delle altre AdSP. Tra le finalità dell'accordo, il comune intento delle parti di valorizzare le peculiarità del territorio per attivare strategie di promozione e valorizzazione territoriale, anche attraverso la realizzazione di momenti artistico-culturali dedicati alla contaminazione delle arti e dell'innovazione direttamente connessi al tema marittimo-portuale, nonché alla fruizione di ambiti portuali che garantiscano l'apertura alla cittadinanza alla cultura del mare. <b>Durata:</b> fino alla conclusione dell'evento "Taranto Port Days 2019" (20/05/2019)
CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO	Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del seminario "ri/costruire un diritto internazionale universale: conquiste passate, sfide future, sulla terra, in mare e nei porti".	Attraverso la sottoscrizione dell'Accordo, le Parti hanno inteso attivare congiuntamente una collaborazione volta alla realizzazione di un seminario intitolato "Ri/costruire un diritto internazionale universale: conquiste passate, sfide future, sulla terra, nei mari e nei porti" tenutosi a Matera in data 14 giugno 2019. L'accordo costituisce uno strumento di concertazione finalizzato ad assicurare l'effettiva esecuzione dell'attività seminariale, nell'ottica di una valorizzazione dei temi di interesse comune che sono stati declinati durante l'evento di che trattasi. <b>Durata:</b> fino a conclusione dell'evento (14 giugno 2019)

## Collaborazione con SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno nell'ambito di analisi, studi e ricerche.

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione avviata nel corso della precedente annualità con SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno – che, come noto, vanta esperienza e know-how ventennali nell'ambito di studi economici e delle analisi riguardanti il tema dei trasporti marittimi e logistico-portuali - volta a consolidare la diffusione ed il trasferimento di conoscenze specialistiche nei settori della portualità e della logistica, in linea con gli obiettivi del *Piano Operativo Triennale 2017-2019* ove si prevede di intensificare le azioni connesse allo studio specialistico e la ricerca negli ambiti tematici afferenti lo sviluppo del porto e le attività logistiche ad esso collegate.

Sono proseguite le attività connesse al *“servizio di realizzazione di analisi, studi e ricerche sul settore marittimo, logistico e portuale in Puglia, in Italia e nel contesto Euro-Mediterraneo, finalizzati allo sviluppo del porto di Taranto per il biennio aprile 2018-aprile 2020”*, finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche ed expertise specialistica in grado di garantire un importante bacino di risorse materiali e umane e di supportare le scelte strategiche e decisionali nonché contribuire alla diffusione ed al trasferimento di conoscenze specialistiche nei settori della portualità e della logistica.

Tale collaborazione ha concretizzato nel 2019 la realizzazione di n. 1 working paper, n. 2 rubriche pubblicata nel *Dossier Unione Europea* di SRM, note di commenti alla reportistica afferente i dati statistici del porto di Taranto, studi e analisi propedeutici alla revisione annuale 2019 del Piano Operativo Triennale (POT) dell'AdSP MI.

Il working paper denominato: *“Un'analisi del mercato captive e del mercato contestabile”* - redatto da SRM al fine di evidenziare i settori produttivi più rilevanti delle regioni captive del Porto di Taranto, ovvero Puglia, Basilicata e Molise – è stato inoltre presentato nel mese di ottobre 2019 a Taranto nell'ambito di un evento pubblico promosso dall'AdSPMI al fine di costruire un discorso partecipato volto alla migliore conoscenza dei settori produttivi connessi al Porto di Taranto nonché partendo dall'analisi dei trend dei principali mercati di riferimento (italiani ed esteri) e valorizzare l'economia locale e rendere lo scalo jonico più competitivo a livello globale.

La prima rubrica inserita nel Dossier Unione Europea è stata editata a cavallo del periodo che vede la chiusura del 2018 e l'inizio dell'anno 2019 – momento importante per l'economia e la storia del Mar Mediterraneo e delle sfide competitive che esso propone all'Europa – ed include un'intervista al Presidente dell'AdSP MI sui principali investimenti in corso nel porto di Taranto.

La seconda rubrica è stata inserita nel Dossier Unione Europea n. 2 del dicembre 2019 ed include un excursus a cura del Presidente dell'AdSPMI che presenta le iniziative promosse dall'Ente nel Porto di Taranto in materia di innovazione

## L'AdSPMI tra i soci di EURISPES - istituto di studi politici, economici e sociali

Anche nel 2019 l'AdSPMI, in linea con le azioni sottese al Piano Operativo Triennale 2017-2019 e Vision 2030 del Porto di Taranto, ha confermato la propria adesione, in qualità di “Socio ordinario”, ad Eurispes, Ente privato senza fini di lucro attivo nel campo della ricerca politica, economica e sociale dal 1982. Da oltre vent'anni, l'Eurispes svolge studi sul sistema dei trasporti marittimi, nonché sul contesto europeo del trasporto delle merci, delle Autostrade del Mare e, più in generale, sulla portualità e la logistica. Il Presidente Prof. Avv. Sergio Prete è, inoltre, componente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Permanente su Infrastrutture, Trasporti e Logistica di Eurispes.

Attraverso tale adesione l'Ente ha inteso proseguire la collaborazione nell'ottica di un rapporto di cooperazione sinergico tra i due Enti volto, tra l'altro, ad uno scambio reciproco di know-how e competenze specifiche nei settori dello shipping e della logistica, anche al fine di beneficiare del patrimonio di conoscenza e di esperienza accumulato negli anni da Eurispes e, in particolare, del capitale di idee, dati e analisi alla base dell'Osservatorio sulla Mobilità e i Trasporti che l'Istituto ha costituito anche grazie al contributo ed alla diretta adesione dei principali operatori del settore.

## Nuovi Servizi di potenziamento dell'Accoglienza Turistica nel Porto di Taranto: siglato l'Accordo tra l'AdSPMI e PugliaPromozione

Nel mese di aprile 2019, nell'ambito di una conferenza stampa tenutasi presso la sede dell'AdSPMI alla presenza dell'Assessore all'Industria turistica e Culturale della Regione Puglia, Loredana Capone, è stato siglato l'accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale Pugliapromozione, finalizzato a strutturare una programmazione strutturata e sinergica dell'accoglienza nel porto di Taranto.



L'accordo - rientrante negli interventi previsti dal **Piano strategico del turismo Puglia 365 (2016-2025)** a sostegno del potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica presso i principali gate di accesso al territorio deputati al transito di passeggeri (porti e aeroporti) – ambisce a dare nuovo slancio allo sviluppo del mercato crocieristico nello scalo jonico, attraverso un'azione congiunta di accoglienza turistica e gestione dei flussi di passeggeri/viaggiatori/turisti, nel porto di Taranto, per promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio (sia in termini di *brand identity* che di *brand awareness*) in conformità alle rispettive

missioni istituzionali. In particolare, nello scalo portuale di Taranto viene potenziata e qualificata l'accoglienza dei viaggiatori in transito al fine di migliorarne la soddisfazione e il benessere presso i luoghi di sosta portuali; diffusa l'immagine coordinata della Puglia, del suo straordinario patrimonio culturale e delle sue bellezze e promosso l'incontro fra il sistema di offerta regionale e i mediatori dei flussi nazionali e internazionali del turismo, anche attraverso l'organizzazione di eventi e workshop business to business.

Gli interventi previsti all'interno del Piano Esecutivo delle Attività (PEA) sono:

- 1. Stagione crocieristica 2019. Info-point**
- 2. Valorizzazione di spazi adiacenti l'area portuale**
- 3. Brandizzazione aree in ambito portuale e nel Centro Servizi Polivalente "Falanto"**
- 4. Animazione nell'ambito dei Port Days 2019**
- 5. Promozione Crocieristica. Realizzazione di materiale promozionale (video/brochure) sull'offerta turistica/crocieristica del territorio Ionico.**
- 6. Animazione nell'ambito del MAS Week (7-12 ottobre 2019)**
- 7. Animazione nell'ambito del premio Ikkos**

Per quanto attiene lo stato di attuazione del PEA al 31.12.2019 sono state realizzate le seguenti attività:

- In riferimento al punto 1 (Stagione crocieristica 2019. Info-point) è stato affidato il servizio di noleggio della tendostruttura aggiudicato in data 18.04.2019, (Delibera n.132/19), alla ditta Ecopromotion Società Cooperativa Sociale, a seguito di procedura di gara indetta con Decreto Presidenziale dall'AdSP del Mar Ionio n. 28/19 del 14.03.2019. La struttura è stata dedicata al servizio accoglienza turistica da aprile a ottobre 2019 ed ha incluso anche un info-point arredato nel rispetto dell'identità visiva coordinata da Pugliapromozione.*

*Il progetto tecnico ed il capitolato degli interventi relativi all'infopoint è stato condiviso con Pugliapromozione al fine di garantire l'unitarietà dell'immagine della Puglia.*

*E' stato altresì attivato un servizio di prima accoglienza e informazione turistica per i passeggeri in transito nel corso degli scali del 2019, erogato secondo standard qualità previsti dalle "Linee Guida relative al coordinamento e alla qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica locale attraverso la*



Rete Regionale degli Uffici di informazione e accoglienza turistica dei Comuni” approvate con on D.G.R. 7 giugno 2017, n. 876.

Inoltre, in occasione di tutti gli scali delle navi da crociera l'AdSP ha potuto usufruire di personale qualificato già impiegato presso altri Uffici Infopoint della Rete Regionale presenti sul territorio ionico.

L'Accordo pubblico tra i due enti è stato stipulato nell'imminenza dell'avvio della stagione crocieristica 2019. Pertanto, l'AdSP del Mar Ionio, in accordo con l'ARET Pugliapromozione, ha inteso avviare talune attività preliminari finalizzate al potenziamento dell'accoglienza dei viaggiatori che, dal 30.04.2019, sarebbero giunti nel porto di Taranto.



Gli scali delle navi nel 2019 sono stati i seguenti:

	NOME NAVE	DATA	PASSEGGERI	PORTO DI PROVENIENZA	PORTO DI DESTINAZIONE	ORARIO
1	Marella Celebration	30 aprile	1178	Messina	Kotor	9.00 – 16.00
2	Marella Discovery	16 maggio	1790	Valletta	Corfù	08.30 – 17.00
3	Seabourn Encore	15 giugno	533	Naxos	Kotor	08.00 – 18.00
4	Marella Discovery	27 giugno	1830	Valletta	Corfù	08.30 – 17.00
5	Marella Discovery	17 agosto	1948	Valletta	Corfù	08.30 – 17.00
6	Marella Discovery	17 ottobre	1831	Valletta	Corfù	08.30 – 17.00
7	Noble Caledonia Serenissima	26 ottobre	95	Crotone	Otranto	07.00 – 19.00
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>			<b>9205</b>			

- in riferimento al punto 4 (Animazione nell'ambito dei Port Days 2019), a seguito dell'accordo, per l'organizzazione del Taranto Port Days 2019, stipulato tra AdSP e il Propeller Club port of Taras, si è proceduto a coinvolgere Pugliapromozione nella campagna di comunicazione dell'evento.

L'iniziativa **Italian Port Days 2019** è stata promossa dall'Associazione dei Porti Italiani, **Assoport**, al fine di condividere, con le altre AdSP nazionali, un'attività di promozione congiunta e coordinata caratterizzata dallo slogan "opening port life and culture to people".

L'evento "TARANTO PORT DAYS 2019" ha avuto luogo dal **17 al 20 maggio**, quattro giorni animati da workshop, visite, arte e cultura, durante i quali i cittadini sono stati invitati a scoprire lo scalo e riconnettersi alla principale risorsa del capoluogo jonico: il mare e il suo porto.



L'iniziativa è in linea con l'asse "Porto e Territorio" del Piano Operativo Triennale (POT) 2017-2019 dell'Ente, documento programmatico che, nel definire le attività volte alla realizzazione della Vision del Porto di Taranto, pone le basi per il raggiungimento di una nuova stagione di innovazione, competitività e rilancio del territorio.

- In riferimento al punto 6, è stato realizzato un intervento di animazione nell'ambito della **MAS (Modern Apulia Style) Week 2019** (Taranto, 7-12 ottobre 2019), festival di design, architettura e arte giunto alla sua terza edizione.

La manifestazione si è articolata in workshop, installazioni artistiche, proiezioni di film e presentazioni di libri, legati dalla riflessione su come concretamente l'etica, l'estetica e la creatività possano essere la chiave di volta in tutti i settori produttivi.



In ambito portuale è stata realizzata l'installazione di arte contemporanea a cura dell'artista Giulio De Mitri dal titolo "Ricongiungimento", anche grazie al contributo di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e Puglia Promozione. Alle due estremità dei moli di Sant'Eligio e di San Cataldo sono stati proiettati due fasci di luce di colore blu, dando vita ad un grande triangolo equilatero, figura che traccia

il ricongiungimento tra terra, mare e cielo, ovvero tra storia, mito e rinascita identitaria di Taranto. Sono state fornite infine a questa AdSP n. 20 copie cartacee del catalogo dell'installazione.

### L'AdSPMI tra i membri di MEDports

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio è tra i nuovi membri di MEDports, l'Associazione dei porti del Mediterraneo nata a Marsiglia con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione operativa tra gli scali portuali del Mediterraneo all'interno di una struttura permanente interessata a condividere l'ambizione collettiva di dare ai porti mediterranei una maggiore visibilità sulla scena del trasporto marittimo mondiale.

L'adesione del Porto di Taranto è stata formalmente annunciata nel corso del MEDports Forum 2019 tenutosi a Marsiglia il 25 giugno. Ad oggi, l'Associazione è composta da 24 membri e raggruppa tutti i paesi della sponda occidentale del Mediterraneo e gran parte della sponda sud orientale, con l'obiettivo di cooperare e alimentare il dialogo sui temi delle relazioni internazionali, in materia di *smart port*, statistiche e analisi di mercato ma anche nell'ambito di attività connesse ad ambiente, sicurezza e formazione in ambito marittimo.



Tale nuova partnership si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal Piano Operativo Triennale 2017-2019 dell'Ente che promuove la definizione di nuovi accordi e partnership quale strumento volto a sostenere l'incremento dei traffici attraverso azioni di promozione dello scalo jonico a livello nazionale e globale in grado di accrescere le opportunità di attrazione di nuovi investitori.

### Anche l'AdSP del MI tra i Porti dell'Associazione internazionale "RETE"

Nel 2019 è proseguita la collaborazione con l'Associazione RETE, cui l'Ente ha aderito nel corso del 2018. RETE è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro legalmente costituita a Venezia nel 2004, ed ha la missione di costruire un network internazionale di città portuali e di porti, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a quelli dell'Europa meridionale e mediterranea e dell'America Latina, per sviluppare e migliorare le reciproche relazioni e la mutua collaborazione, al fine di conseguire uno sviluppo equilibrato e qualificato degli ambiti urbani e portuali. Le iniziative sviluppate da RETE includono attività di carattere scientifico come l'organizzazione di corsi, seminari e incontri e la pubblicazione della rivista periodica PORTUS, strumento di trasferimento e divulgazione della conoscenza specializzata riferita alla città portuale, alle relazioni porto-città e ai porti come realtà economica del territorio.



### Memorandum of understanding tra AdSP del Mar Ionio e Shanghai International Shipping Institute.

Nel corso del 2019 sono proseguiti i rapporti di collaborazione con lo Shanghai International Shipping Institute, l'istituto di ricerca e organo di consulenza del Governo Cinese e di vari operatori privati di prim'ordine operanti nei settori marittimo e dei trasporti con sede a Shanghai, come previsto nel Memorandum of Understanding siglato nel 2012.

Facendo seguito all'accordo di collaborazione sottoscritto tra i due enti, è stata confermata l'attività dell'help desk del Porto di Taranto a Shanghai, al fine di far conoscere, nel settore di riferimento e tra i decision maker dello shipping cinese ed internazionale, le potenzialità dello scalo e dei collegamenti con i porti cinesi.



Attraverso tale attività di promozione, svolta dal SISI, l'Ente potrà perseguire i propri obiettivi istituzionali e, quindi, promuovere il porto di Taranto in Cina, anche attraverso la partecipazione in eventi internazionali come fiere, seminari, mostre e workshop legate al settore marittimo e della portualità. Come già sperimentato negli anni precedenti, anche per il 2019, tra le attività previste dal contratto di collaborazione, vi è stata la trasmissione all'AdSPMI di un Quarterly Activity Report (report trimestrale) con notizie ed aggiornamenti tecnici sul fronte internazionale di elevato interesse per le attività dell'Ente, unitamente all'aggiornamento periodico delle azioni di promozione dello scalo jonico realizzate in Cina da parte dell'Istituto.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio stampa, sono state trasmesse all'AdSPMI rassegne stampa con focus sui rapporti Italia-Cina, in particolare in merito alla strategia One Belt One Road e al turismo cinese in Italia.

Il SISI ha inoltre provveduto alla traduzione e diffusione sulla stampa specializzata cinese di una breve nota stampa relativa alla firma della concessione per le aree del Molo Polisetoriale da parte di Yilport Holding.

### Shenzhen Declaration 4

Il 10 ottobre è stato firmato a Shenzhen il Memorandum "Shenzhen Declaration 4" avente l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra porti e lo sviluppo basato su innovazione, sostenibilità e interazione con la Free Trade Zone di Shenzhen. Il Memorandum è stato promosso dal porto di Shenzhen. Tra i firmatari Assoporti, Unione Interporti Riuniti (UIR), Interporto Campano e i porti di Genova, Anversa, Barcellona, Busan, Colombo Container Terminals, Gdansk, Gdynia, Amburgo, Halifax, Incheon, Klang, Riga, PT Pelabuhan Indonesia, Rotterdam, Sohar, Valencia, Zeebrugge.

### Altre collaborazioni nel settore turistico e del traffico passeggeri.

Nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo volte, tra l'altro, alla diversificazione dei traffici, l'Ente ha avviato specifiche azioni mirate ad incoraggiare la competitività del porto di Taranto anche nel settore turistico e del traffico passeggeri al fine di:

- ❖ *promuovere il turismo e lo sviluppo del settore crocieristico*

- ❖ rafforzare il ruolo del porto di Taranto sui mercati internazionali
- ❖ ottenere il sostegno di attori internazionali ed istituzionali
- ❖ rafforzare il posizionamento dello scalo nei mercati europei e mondiali del settore crocieristico
- ❖ rendere Taranto la destinazione in grado di soddisfare le esigenze dei c.d. "cruise repeaters".

Nell'ottica di sostenere la crescita dello scalo jonico e contribuire, altresì, al rafforzamento della sua posizione competitiva nel Mediterraneo, l'Ente ha proseguito le attività con le principali Associazioni europee ed internazionali attive in abito di turismo crocieristico: **CLIA - Cruise Lines International Association** e **MedCruise - The Association of Mediterranean Cruise Ports**.



#### - **CLIA - Cruise Lines International Association**

Sin dal 2015, l'AdSP del mar Ionio è partner di CLIA, nella categoria "Port & Destination".

CLIA è l'associazione internazionale che raggruppa i più importanti armatori delle crociere nel mondo, divenuta ormai la realtà più rappresentativa degli interessi dell'industria crocieristica nelle varie sedi istituzionali europee e globali.

Nel corso del 2019, l'Ente ha partecipato alle seguenti iniziative promossa dall'Associazione:

- Executive Partner Conference (27-28 febbraio 2019) occasione di networking che vede la partecipazione dei maggiori esponenti dell'industria a una serie di conferenze tematiche
- Port & Destination Summit di Amburgo (9-10 settembre 2019) evento chiave che prevede il pieno coinvolgimento di tutti gli operatori del settore crocieristico e della community delle destinazioni.
- CLIA Italy Annual Dinner (17 ottobre 2019) kermesse dedicata alla portualità crocieristica italiana con la partecipazione dei key players del settore, tenutasi a Cagliari.

#### - **MedCruise - The Association of Mediterranean Cruise Ports**

Dal 2014 l'AP di Taranto è anche partner di MedCruise, l'Associazione che dal 1996 riunisce i porti crocieristici del Mediterraneo con una rappresentazione istituzionale a larga scala. MedCruise fornisce supporto ai suoi associati creando occasioni di networking e supporto nella promozione istituzionale degli scali associati quali possibili mete del settore crocieristico dell'area del Mediterraneo. Nel corso del 2019 l'Associazione ha

proseguito i suoi sforzi per studiare l'uso del GNL (gas naturale liquefatto) come combustibile nei porti mediterranei e per realizzare un questionario finalizzato a valutare l'impatto economico delle crociere sul territorio, oltre che alla customer satisfaction dei crocieristi e dell'equipaggio nei porti. L'AdSP ha contribuito partecipando alle riunioni degli working group. Inoltre, l'AdSP ha partecipato agli incontri B2B con le compagnie crocieristiche e i giornalisti della stampa specializzata che l'Associazione ha organizzato nell'ambito degli eventi MedCruise General Assembly di Kusadasi (7-10 maggio) e Antibes (1-4 ottobre).



### **Stages e Tirocini**

Anche nell'anno 2019 l'AdSP del Mar Ionio ha accolto studenti provenienti da Istituti scolastici e Universitari, nonché da scuole di formazione professionale al fine di agevolare le scelte lavorative degli stessi mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro attraverso tirocini e stage.

Nella fattispecie sono state sottoscritte n.3 nuove convenzioni, di cui due con l'Università di Trieste e una con l'Università del Salento, quest'ultima nell'ambito del Master di II livello in Amministrazione Pubblica. L'Ente ha altresì sottoscritto una convenzione in partenariato con una scuola di formazione nell'ambito di un progetto regionale di Alternanza Scuola-Lavoro denominato "Erasmus", per il conseguimento, da parte di giovani disoccupati, di un attestato professionale nel settore del Trasporto Marittimo e della Logistica.

Nel corso dell'anno di riferimento, l'AdSP del Mar Ionio ha ospitato n. 8 stagisti, di cui n.7 del Dipartimento Jonico in "Economia ed Amministrazione delle Aziende" dell'Università degli studi di Bari "A. Moro", n.1

tirocinante in Giurisprudenza e n.1 nell'ambito del Master Universitario di II Livello in Amministrazione Pubblica in convenzione con Università del Salento.

Gli studenti inseriti nel percorso formativo hanno dimostrato particolare interesse per le attività dell'Ente e la loro esperienza si è rivelata funzionale alla crescita formativa e professionale determinando una partecipazione attiva e consapevole allo sviluppo del territorio Jonico.

Inoltre, l'AdSP ha aderito a iniziative progettuali, tramite proprie manifestazioni di interesse, partenariati, collaborazioni tecniche e didattiche, patrocini morali, aventi ad oggetto la formazione specialistica sui temi del trasporto marittimo e della logistica.

#### **Riunioni del Comitato Portuale (ex AP di Taranto), del Comitato di Gestione, dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e della Commissione Consultiva locale.**

Nel corso del 2019:

- ❖ il **Comitato di Gestione** dell' AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto si è riunito **otto volte**.
- ❖ l'**Organismo di Partenariato della Risorsa Mare** dell'AdSP del Mar Ionio - Porto di Taranto si è invece riunito **cinque volte**.

Nel corso dell'anno di riferimento, i due organi sono stati altresì coinvolti nell'attività di revisione partecipata del vigente Piano Operativo Triennale dell'Ente, sia attraverso la compilazione di questionari che in occasione di incontri dedicati alla condivisione del processo revisionale del citato documento programmatico.

Ciò in linea con la strategia di *policy making* adottata dall'AdSP nel corso del 2019 che ha previsto l'attivazione di processi partecipati che garantiscano la più ampia partecipazione del cluster portuale jonico alle attività connesse alla pianificazione strategica dell'Ente.

- ❖ la **Commissione Consultiva Locale** – costituita con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne in data 09.10.2017 - nell'anno 2018 si è riunita **cinque volte**.



approvati e adottati dal Presidente dell'Ente, con Decreto n. 6/20 del 29.01.2020. La fase di condivisione del PTPCT, avviata di seguito, è terminata senza che siano pervenuti contributi e osservazioni in merito allo stesso. Tutto quanto posto in essere in adempimento degli obblighi di legge in materia dall'AdSP è stato puntualmente esposto nella "Relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019" pubblicata sul sito web istituzionale.

## 1.2 COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA RELATIVA AL PERSONALE.

Si allega tabella relativa al personale dell'Ente.

### EVENTUALI COSTITUZIONI DI SOCIETÀ O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE N. 84/94, COSÌ COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 169/2016.

L'AdSP continua a detenere, nel 2019 le seguenti partecipazioni:

<b>Denominazione:</b> CONSORZIO ATTIVITA' FORMATIVE PORTO DI TARANTO S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE
<b>Anno di Costituzione della Società:</b> 2000
<b>Forma Giuridica:</b> Società consortile a responsabilità limitata
<b>Soci:</b> Peyrani Sud S.p.A, Italcave S.p.A., Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., Ecologica S.p.A., Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
<b>Stato della società:</b> Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.

<b>Denominazione:</b> SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA DISTRI PARK TARANTO IN LIQUIDAZIONE
<b>Anno di Costituzione della Società:</b> 2002
<b>Forma Giuridica:</b> Società consortile a responsabilità limitata
<b>Soci:</b> Camera di Commercio, Comune di Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
<b>Stato della società:</b> Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.
<b>Anno di inizio della procedura:</b> 2015

Nel corso del 2019 l'AdSP MI ha chiesto al DIPE con nota 1058 del 28.01.2019 un parere sulla possibilità di rimettere in bonis la società per acquisire le quote sociali con successivo scioglimento della stessa e trasferimento degli assett alla AdSP MI al fine di proseguire l'oggetto sociale di particolare interesse per il porto di Taranto.

Con successiva istanza 18484 del 20.11.2019, l'AdSP ha avanzato istanza al MISE, acquisito l'assenso dei soci – nel verbale dell'Assemblea dei soci in data 01.07.2019, - di modifica del soggetto attuatore individuato nell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Il MISE con nota 1229 del 17.01.2020 ha concluso l'istruttoria comunicando il nulla osta alla proposta dell'AdSP di diventare soggetto attuatore del progetto Distripark.

<b>Denominazione:</b> TARANTO PORT WORKERS AGENCY S.R.L.
<b>Anno di Costituzione della Società:</b> 2017
<b>Forma Giuridica:</b> Società a responsabilità limitata
<b>Stato della società:</b> Attiva

La costituzione della Soc. Taranto Port Workers Agency è avvenuta ai sensi dell' art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18 che ha disposto che *“Al fine di sostenere l'occupazione, di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuali, nei porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transshipment e persistano da almeno cinque anni stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche, in via eccezionale e temporanea, per un periodo massimo non superiore a trentasei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita dalla Autorità di Sistema portuale, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con delibera del Comitato di gestione o del Comitato portuale laddove eserciti in prorogatio le sue funzioni, una Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, nella quale confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali. L'Agenzia è promossa e partecipata, nel periodo di cui al comma 1, dall'Autorità di Sistema portuale competente, in deroga all'articolo 6, comma 11, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e secondo le norme recate nel testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Le attività delle Agenzie di cui al comma 1 sono svolte avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nei bilanci delle rispettive Autorità di Sistema portuale.”.*

#### **STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 175/2016.**

Relativamente all'anno 2019, l'Ente ha provveduto all'inserimento delle informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016) sull'applicativo Patrimonio PA – Partecipazioni del Portale Tesoro, acquisiti dal Dipartimento del Tesoro con prot. n. DT 22382-2019 del 12/03/2019 ed alla periodica comunicazione ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, con foglio prot. n. 20081 in data 13.12.2019, alla Corte dei Conti ed al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### 1.3 STATO DI ATTUAZIONE DEL RIORDINO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA A DUE ANNI DALLA RIFORMA PORTUALE

La vigente pianta organica dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. MJNF.VPTM. 7543 del 19 marzo 2018, ai sensi dell’art 9, comma 5, lett. i), della L. n. 84 del 1994, per complessive **70** unità, suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 3 Quadri A, n. 6 Quadri B, n. 7 Impiegati di 1° livello, n. 11 Impiegati di 2° livello, n. 20 Impiegati di 3° livello, n. 16 Impiegati di 4° livello e n. 2 Impiegati di 5° livello.

A seguito delle progressioni di carriera del personale assunto con contratto a tempo indeterminato, avviate con decreto del Presidente dell’AdSPMI n. 129/2019 del 20.11.2019 e conclusasi con l’approvazione della graduatoria di merito con il decreto del Presidente dell’AdSPMI n. 140/2019 del 20.12.2019, la dotazione organica effettiva dell’Ente risulta essere, alla data del 31 dicembre 2019, pari a complessive **44** unità suddivise in: n. 3 Dirigenti, n. 1 Quadro A, n. 6 Quadri B e n. 34 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge n. 68/99, il cui livello di inquadramento, risulta essere il seguente:

Pianta organica approvata dal Ministero al 19.03.2018	Dotazione organica effettiva al 31.12.2019	Personale in esubero/distacco
n° 5 Dirigenti	n° 3 Dirigenti	==
n° 3 Quadri A	n° 1 Quadro A	==
n° 6 Quadri B	n° 6 quadri B	==
n° 7 I livello	n° 4 I livello	==
n° 11 II livello	n° 10 II livello	==
n° 20 III livello	n° 16 III livello	==
n° 16 IV livello	n° 2 IV livello	==
n° 2 V livello	n° 2 V livello	==
<b>Totale 70 unità</b>	<b>Totale 44 unità</b>	<b>0</b>

Unitamente al personale dipendente, anche nell’anno 2019, presso l’AdSPMI hanno operato in missione n. 6 unità in somministrazione a tempo determinato, che compongono la struttura di supporto del Commissario Straordinario del Porto di Taranto, come potenziata con Decreto del Presidente e Commissario Straordinario del Porto di Taranto n. 110/2019 del 18.10.2019.

Nel 2019 è stato, altresì, approvato con Decreto del Presidente n. 124/2019 dell’11.11.2019 il *Piano triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2021*(PTFP) dell’Ente.

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSP-MI) 2019/2021 rappresenta l’aggiornamento del PTFP 2018/2020 adottato con Decreto del Presidente n. 108/2018 in data 01.10.2018, con riferimento in particolare alla modifica della struttura organizzativa, all’analisi qualitativa e quantitativa del personale dipendente.

## 2 ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

### 2.1 INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE CON NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Come noto, con Delibera n. 09/2017 in data 19.06.2017, il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Ionio approvava, all'unanimità, il "*Piano Operativo Triennale*" dell'AdSP del Mare Ionio- Porto di Taranto per gli anni 2017-2019.

La governance del Piano prevede un *processo di aggiornamento annuale* che l'Ente ha condotto nel corso del 2019, addivenendo all'approvazione della revisione del citato documento programmatico con Delibera n. 11/2019 in data 18/12/2019 del Comitato di Gestione dell'AdSPMI, a valle del parere positivo espresso dai componenti dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.

Con la revisione al 2019 del POT 2017/2019, l'AdSPMI ha inteso promuovere un approccio fondato sulla valorizzazione della partecipazione come elemento fondamentale per la definizione (e, quindi, revisione *on going*) delle politiche; ne è derivata una prima forma – *sperimentale* del processo di revisione annuale del POT 2017 – 2019. La scelta di tale approccio metodologico trova le sue radici nella volontà dell'Ente di individuare soluzioni connotate da un forte valore innovativo nell'approccio e nel processo di revisione del POT, ritenuto elemento essenziale per una *governance effettiva ed efficace*, in grado di produrre risultati – tangibili e intangibili – sia al suo interno (organizzazione dell'Ente e cluster portuale) che all'esterno (territorio, istituzioni, ecc.). La rinnovata veste di AdSP ha, infatti, portato l'Ente a rivedere la propria programmazione, attuando una vera e propria filosofia di rigenerazione del sistema logistico e portuale che vede nel porto di Taranto il motore e l'anima di tale processo.

In tale contesto, ragionando nell'ottica di assumere un atteggiamento attento a garantire la sostenibilità dei processi e delle azioni nel medio lungo periodo, la promozione di politiche inclusive e integrate si configura quale primo e significativo elemento per accrescere la fiducia e l'*accountability istituzionale*. Ciò anche in considerazione del fatto che la sostenibilità dei processi risulta essere un requisito imprescindibile dello sviluppo durevole dei territori – e, nel caso specifico dell'AdSPMI, dell'hub portuale di Taranto - ed invoca la necessità di implementare politiche che tengano conto di istanze ispirate ai principi di una buona governance.

Operando in chiave di "condivisione" - intesa come apertura all'esterno, inclusione e partecipazione – nel processo di revisione del POT attuato nel 2019, l'Ente ha dato vita ad un confronto informato con gli attori coinvolti in tale processo – personale interno AdSPMI, SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), Stakeholder/operatori, Istituzioni – al fine di raggiungere la completa integrazione delle policy dell'AdSPMI con il territorio.

Ciò partendo dal principio condiviso che tutti contano in base al proprio ruolo, ma soprattutto in base al contributo strategico e operativo con cui collaborano attraverso l'attuazione e strutturazione di un percorso condiviso utile anche e soprattutto alla definizione del nuovo Piano Operativo Triennale a partire dal 2020.

In tale contesto, l'Ente ha introdotto elementi di innovazione al fine di garantire la più ampia partecipazione al processo di consultazione partecipata. A tal fine, è stato elaborato un *questionario consultivo online* composto da n. 10 domande aperte somministrate – allo staff dell'AdSP, all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e al Comitato di Gestione - attraverso l'uso della piattaforma web SurveyMonkey. Tale sperimentazione ha contribuito alla raccolta di proposte di revisione ed implementazione del POT, degli Assi e delle Azioni di Piano, al fine di una più efficace programmazione del nuovo Piano triennale avviata agli inizi del 2020.

#### Piano Operativo Triennale 2017-2019 - Revisione annuale 2019

##### 1. Revisione annuale 2019. Visione e approccio metodologico

Il Piano Operativo Triennale (POT) 2017 – 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto - approvato in data 19 giugno 2017, con delibera n. 9/2017 dal Comitato di Gestione - è soggetto a **revisione annuale**. Il documento oggi oggetto di revisione è quello revisionato al 2018.

Per il 2019, abbiamo sviluppato una nuova metodologia di revisione del POT, in cui abbiamo definito le fasi, gli attori, i prodotti e le tempistiche.

La parola d'ordine è "condivisione", intesa come apertura all'esterno, inclusione e partecipazione, confronto informato che contribuisca all'integrazione delle policy strategiche dell'AdSP con il territorio.

Ciò significa che **tutti contano in base al proprio ruolo**, ma soprattutto in base al contributo strategico e operativo con cui collaborano alla revisione del Piano, alla sua attuazione, ed alla strutturazione di un percorso condiviso utile alla definizione del nuovo Piano Operativo Triennale.

In tale contesto aperto alla più ampia partecipazione, chiediamo il tuo contributo volto alla raccolta di proposte di revisione ed implementazione del POT, degli Assi e delle Azioni di Piano, al fine di una più efficace programmazione del prossimo Piano triennale in fase di avvio nel 2020.

Documenti utili ai fini della consultazione:

## NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

La tabella che segue riassume il processo di revisione effettuato nel 2019 e dà atto del nuovo parco di azioni di piano. A valle di tale processo, alcune azioni sono state confermate (✓), altre sono state razionalizzate o comunque modificate (↻), altre eliminate (✗). Sono state, infine, individuate nuove azioni che, guardando al Piano Operativo Triennale 2020-2022, saranno incluse nella futura programmazione che l'Ente realizzerà nel 2020. Le azioni, a valle della revisione, sono state **ridimensionate a n. 26** e ne sono state **create n. 3 nuove** che saranno inserite nella futura programmazione triennale 2020-2022.

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2018)			AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2019)	
ASSE	PILLAR	AZIONE	AZIONE	STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2019
A. Innovazione digitale	Innovazione	1. Realizzazione del "FuturePORT Innovation Hub" e promozione dell'innovazione e della ricerca in ambito portuale e logistico	✓	<p>1. Realizzazione del "FuturePORT Innovation Hub" e promozione dell'innovazione e della ricerca in ambito portuale e logistico</p> <p>Percorso pilota di animazione del cluster portuale, di incubazione di startup e networking internazionale.</p> <p>Organizzazione di Roadshow di rilevanza nazionale ed internazionale svolto con successo.</p> <p>Periodo: maggio – settembre 2019.</p> <p>Prossimi passi: creazione di un soggetto giuridico deputato alla gestione dell'acceleratore marittimo del porto di Taranto.</p>
	Innovazione	2. Port Community System (PCS)	✓	<p>2. Port Community System (PCS)</p> <p>Il progetto è al momento sospeso, in attesa che l'Autorità di Gestione del PON sciolga i due nodi legati alla questione degli aiuti di stato (su questo punto l'AdG ha interessato la Presidenza del Consiglio) e della sovrapposizione con progettualità Uirnet nonché con il piano operativo del gestore della Piattaforma Logistica Nazionale. L'AdSP ha segnalato più volte la questione, da ultimo anche alla Commissione Europea, e si è avviato un proficuo dialogo volto a risolvere.</p>
	Innovazione	3. Digitalizzazione dell'Ente e Sportello Unico Amministrativo (SUA)	✓	<p>3. Digitalizzazione e dell'Ente e Sportello Unico Amministrativo (SUA)</p> <p>Livello di Progettazione Preliminare</p>

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2018)		
ASSE	PILLAR	AZIONE
	Innovazione	4. Monitoraggio ambientale
B. Infrastruttura fisica	Traffici, logistica e competitività	5. Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo polisettoriale – adeguamento area terminal rinfuse
	Traffici, logistica e competitività	6. Progetto Piastra portuale del porto di Taranto (5 interventi)
	Traffici, logistica e competitività	7. Riqualificazione del Molo polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio
	Traffici, logistica e competitività	8. Interventi per il dragaggio di 2,3 mmc di sedimenti in area Molo polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente
	Traffici, logistica e competitività	9. Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo
	Traffici, logistica e competitività	10. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la Darsena servizi

✓

✓

✓

✓

✓

✓

✓

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2019)	STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2019
AZIONE	
4. Monitoraggio ambientale	E' in fase di redazione il progetto del servizio per l'attuazione del piano che prevederà l'installazione del sistema di monitoraggio, la gestione pluriennale dello stesso e l'acquisizione e gestione dei dati ottenuti.
5. Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo polisettoriale – adeguamento area terminal rinfuse	I lavori sono stati ultimati e collaudati. L'infrastruttura è già utilizzata per le operazioni portuali
6. Progetto Piastra portuale del porto di Taranto (5 interventi)	Sono in corso di completamento le opere a mare (ampliamento del IV sporgente e Darsena ad Ovest del IV sporgente). Complessivamente l'avanzamento dei lavori è pari al 97%.
7. Riqualificazione del Molo polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio	Lavori ultimati e collaudati L'infrastruttura è già utilizzata per le operazioni portuali
8. Interventi per il dragaggio di 2,3 mmc di sedimenti in area Molo polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente	La società ASTALDI S.p.A., appaltatrice dei lavori, ha presentato ricorso per concordato preventivo con continuità aziendale (cd. "in bianco") a settembre 2018 presso il Tribunale fallimentare di Roma. La procedura è tuttora in corso ed ha comportato notevoli disagi all'operatività dell'appaltatore con conseguenze negative sull'andamento del cantiere. Lo stato di avanzamento dei lavori è pari al 36% circa del totale.
9. Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo	Sono in corso di realizzazione le opere impiantistiche e quelle di finitura dell'edificio. Allo stato attuale risultano realizzati lavori per il 50% circa del totale previsto.
10. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la Darsena servizi	I lavori sono stati consegnati all'impresa esecutrice il 07.06.2019, con ultimazione prevista al 08.06.2020

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2018)		
ASSE	PILLAR	AZIONE
	Traffici, logistica e competitività	11. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di Levante
	Traffici, logistica e competitività	12. Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di Levante del Molo San Cataldo e della Calata 1
	Traffici, logistica e competitività	13. Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di Ponente
	Traffici, logistica e competitività	14. Bonifica ambientale aree libere del porto in rada: rimozione hot spot varco nord
	Traffici, logistica e competitività	15. Ricostruzione dell'impalcato in C.A.P. della testata inagibile del Molo San Cataldo
C. Accordi e partnership	Traffici, logistica e competitività; Territorio	16. Accordi e partnership per l'incremento traffici commerciali e sviluppo attività industriali e logistiche

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2019)	STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2019
AZIONE	
11. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di Levante	Sono in corso le procedure per l'aggiudicazione dei lavori a cura di Invitalia.
12. Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di Levante del Molo San Cataldo e della Calata 1	I lavori sono in corso di esecuzione con scadenza prevista entro la fine del 2020/inizio del 2021 in relazione alla data di consegna definitiva che deve ancora intervenire.
13. Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di Ponente	E' in corso l'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara.
14. Bonifica ambientale aree libere del porto in rada: rimozione hot spot varco nord	E' in corso l'approvazione del progetto esecutivo
15. Ricostruzione dell'impalcato in C.A.P. della testata inagibile del Molo San Cataldo	I lavori sono in corso con ultimazione prevista il 23.01.2020
16. Azioni promozionali tese all'incremento dei traffici commerciali e allo sviluppo delle connesse attività logistiche. Supporto al cluster industriale-marittimo tarantino	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strutturazione action plan attività promozionali da attuare anche in sinergia con terminalista Yilport;</li> <li>Attività di promozione della logistica connesse alla recente emanazione decreto del DPCM istitutivo della Zes Interregionale jonica (DPCM 6 GIUGNO 2019).</li> <li>Attività di promozione del Distripark anche in previsione della finalizzazione della procedura per acquisizione quote societarie da parte della AdSP per gestione diretta ed in autonomia del progetto</li> </ul>

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2018)		
ASSE	PILLAR	AZIONE
	Traffici, logistica e competitività; Territorio	17. Accordi e partnership per lo sviluppo di traffici passeggeri, sviluppo della filiera turistica per la promozione della cultura del mare
D. Sviluppo e miglioramento dell'offerta	Traffici, logistica e competitività	18. Analisi competitività dei servizi portuali
	Traffici, logistica e competitività	<del>19. Costituzione di una società in-house con funzioni di operatore ferroviario</del>
E. Organizzazione dell'ente	Traffici, logistica e competitività	20. Riorganizzazione degli uffici e delle competenze interne
	Traffici, logistica e competitività; Innovazione	21. Formazione continua del personale dell'AdSP
	Traffici, logistica e competitività; Innovazione	22. Sviluppo della comunicazione interna all'Ente e delle attività di team building



AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2019)	STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2019
AZIONE	
17. Azioni promozionali tese all'incremento del traffico passeggeri e allo sviluppo della filiera turistica legata al mare. Avvio del cruise cluster tarantino.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prosegue l'intensa attività di dialogo con le compagnie crocieristiche, per far conoscere le potenzialità dello scalo e della città quale destinazione turistica.</li> <li>Prosegue l'interlocuzione con Aeroporti di Puglia e operatori internazionali del settore (fly&amp;cruise)</li> <li>Prosegue l'interlocuzione con il MiBACT, l'ENIT, la Regione Puglia e la Regione Basilicata, il Museo Archeologico e il Comune di Taranto per la definizione e la promozione di percorsi turistici integrati mare-terra sia nella città di Taranto sia nel bacino turistico circostante.</li> <li>attività di costruzione di una "partnership" di business, comprendente gruppi e soggetti attivi nei settori collegati alle crociere e alla nautica, sul modello di buone pratiche di "cruise cluster";</li> <li>Prosegue l'interlocuzione con operatori potenzialmente interessati alla gestione dei servizi ai passeggeri.</li> <li>Riunioni di coordinamento.</li> </ul>
18. Ottimizzazione e dei servizi portuali	L'azione non è stata avviata.
ELIMINATA	
19. Riorganizzazione degli uffici e delle competenze interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riorganizzazione degli uffici attuata nel corso del 2019;</li> <li>Attività formativa parzialmente conclusa con particolare riferimento allo staff di supporto al RPCT e alla STP (OIV).</li> </ul>
20. Formazione continua del personale dell'AdSP (prosecuzione delle attività di team building)	Le attività risultano parzialmente raggiunte ma necessariamente da ampliare.
21. Sviluppo della comunicazione interna all'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attuazione e aggiornamento delle seguenti attività raggiunte:</li> <li>Rassegna stampa quotidiana disponibile per tutto il personale attraverso il link fornito da Assoport;</li> <li>Newsletter settimanale/mensile interna con approfondimenti tematici e possibilità di contributi prodotti internamente dal personale;</li> <li>Momenti periodici di incontro del personale e di aggiornamento circa lo stato di avanzamento della Vision e delle attività dell'AdSP;</li> <li>Sessioni di lavoro per la promozione del team building aziendale (corso di formazione sul tema);</li> </ul>

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2018)		
ASSE	PILLAR	AZIONE
	Traffici, logistica e competitività; Territorio	23. Avvio e piena operatività dell'Agenzia del lavoro portuale
F. Porto e territorio	Territorio	24. Sviluppo del "port exhibition center" e realizzazione di un sistema modulare di visite formative/turistiche al porto/area industriale
	Territorio	25. Normazione e interventi per organizzazione di eventi in area portuale
	Territorio	26. Piano di interventi 2018-2020 per aree "leisure/ambientali" in ambito portuale e urbano – Waterfront
	Territorio	<del>27. Attività di supporto per l'attivazione dell'osservatorio BES a livello urbano e di AdSP</del>
	Territorio	<del>28. Avvio del cluster industriale marittimo tarantino e del "cruise-cluster"</del>
	Territorio	29. Zona Economia Speciale (ZES) Ionica
G. Sostenibilità Ambientale	Territorio, Traffici, logistica e competitività	30. Documento di pianificazione energetica ed ambientale del Sistema Portuale

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2019)	STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2019
AZIONE	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontri con il personale per accompagnare il processo di diffusione della cultura di performance aziendale (Piano della performance);</li> <li>Incontri di Direzione</li> <li>Avvio di processi partecipativi (revisione POT) e coinvolgimento di tutto il personale</li> </ul>
22. Avvio e piena operatività dell'Agenzia del lavoro portuale	Completata
23. Sviluppo del "port exhibition center" e realizzazione di un sistema modulare di visite formative/turistiche al porto/area industriale	Avvio della progettazione
<p>"Porto e città": (ri)costruzione di legami e relazioni con il territorio attraverso la valorizzazione del Waterfront e la materializzazione di una nuova identità territoriale basata sulla cultura del mare".</p> <p><b>INSERITA IN PROGRAMMAZIONE -2020-2022.</b></p>	
24. Piano di interventi 2018-2020 per aree "leisure/ambientali" in ambito portuale e urbano - Waterfront	Stipula dell'accordo per la stesura del Piano Urbanistico Esecutivo tra l'ADSP del Mar Ionio e il Comune di Taranto per disegnare l'assetto delle aree di interfaccia città-porto.
ELIMINATA	
ELIMINATA	
25. Zona Economia Speciale (ZES) Ionica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Costituzione del Comitato di Indirizzo;</li> <li>Approvazione del Regolamento del Comitato di Indirizzo;</li> <li>Analisi dei fabbisogni per la realizzazione del SUA;</li> <li>Costituzione dell'Ufficio ZES (Regione Puglia, Regione Basilicata e ADSP MI);</li> <li>Innesadimento della Cabina di Regia Nazionale.</li> </ul>
26. Documento di pianificazione energetica ed ambientale del Sistema Portuale	Nel corso del 2019 è stata effettuata la complessa attività di acquisizione dati da tutti gli operatori portuali attraverso incontri collegiali, somministrazione di questionari/schede di rilevazione e incontri con i singoli operatori propedeutica alla

AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2018)		
ASSE	PILLAR	AZIONE
	Traffici, logistica e competitività, Innovazione	<del>31. Studi in materia di combustibili alternativi</del>



AZIONI DI PIANO (REVISIONE 2019)	STATO DI ATTUAZIONE al 31/12/2019
AZIONE	
	determinazione della CFP. Il documento di programmazione energetica e ambientale del sistema portuale è stato approvato con delibera n. 12/2019 del 18/12/2019 del Comitato di Gestione.
	ELIMINATA

## 2.2 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI E COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA PER CIASCUN SCALO DI COMPETENZA PIU' UNA TABELLA COMPILATA CON I TOTALI

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2019, è stato di 18.171.125 tonnellate, con un decremento pari al -11,3 % rispetto all'anno precedente (-2.308.264 tonn.).

Merchi (tonnellate)	Anno 2019	Anno 2018	Variatione assoluta	Variatione %
Rinfuse liquide	4.344.056	3.779.132	564.924	14,9%
Rinfuse solide	11.702.407	9.170.869	2.531.538	-21,6%
<b>Totale rinfuse (a)</b>	<b>13.514.925</b>	<b>15.481.539</b>	<b>-1.966.614</b>	<b>-13%</b>
Merchi in container	0	0	0	-
Ro-ro	0	0	0	-
Altre merci varie	4.610.246	4.951.896	341.650	-6,9%
<b>Totale merci varie (b)</b>	<b>4.610.246</b>	<b>4.951.896</b>	<b>341.650</b>	<b>-6,9%</b>
<b>Totale generale (a+b)</b>	<b>18.125.171</b>	<b>20.433.435</b>	<b>-2.308.264</b>	<b>-11,3%</b>

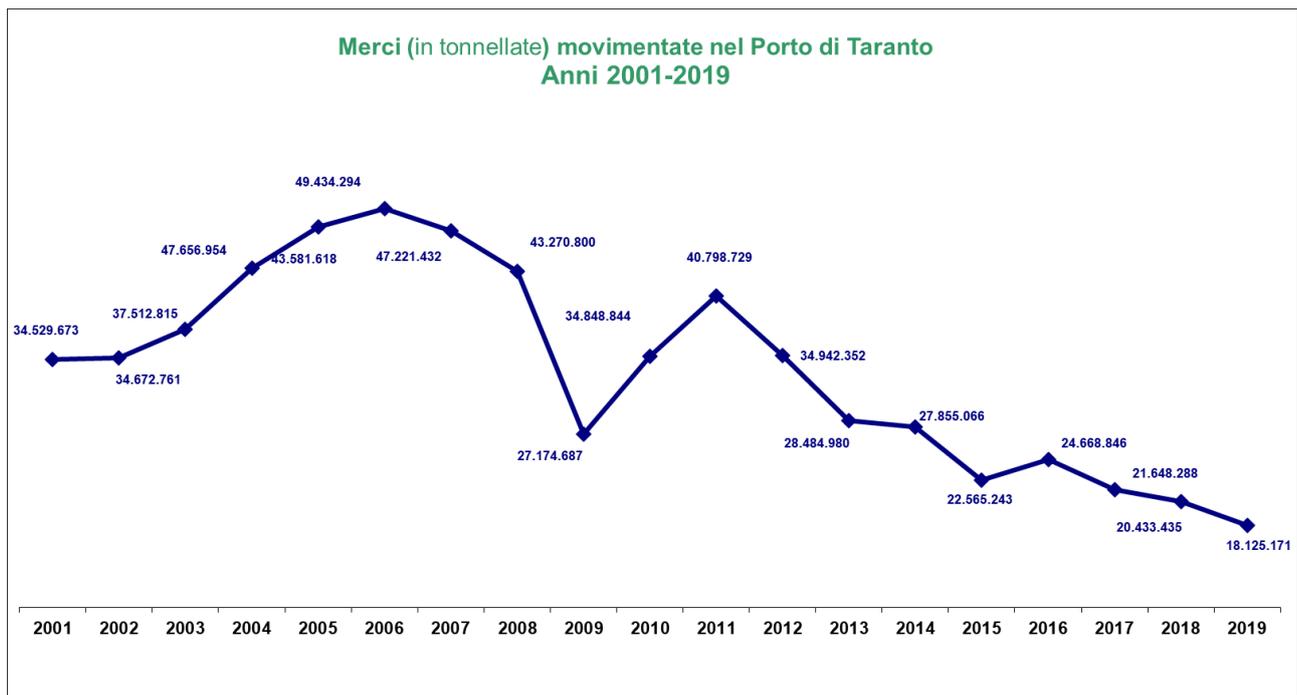
	Anno 2019	Anno 2018	Variatione assoluta	Variatione %
Totale contenitori (TEU)	0	0	-	-

Merchi sbarcate (tonnellate)	Anno 2019	Anno 2018	Variatione assoluta	Variatione %
Rinfuse liquide	1.709.259	1.103.071	606.188	55%
Rinfuse solide	7.873.643	10.258.989	-2.385.346	-23%
<b>Totale rinfuse sbarcate (a)</b>	<b>9.582.902</b>	<b>11.362.060</b>	<b>-1.779.158</b>	<b>-16%</b>
Merchi in container	0	0		
Ro-ro	0	0		
Altre merci varie	698.723	613.759	84.964	14%
<b>Totale merci varie sbarcate (b)</b>	<b>698.723</b>	<b>613.759</b>	<b>84.964</b>	<b>14%</b>
<b>Totale merci sbarcate (a+b)</b>	<b>10.281.625</b>	<b>11.975.819</b>	<b>-1.694.194</b>	<b>-14%</b>

Merchi imbarcate (tonnellate)	Anno 2019	Anno 2018	Variatione assoluta	Variatione %
Rinfuse liquide	2.634.797	2.676.061	-41.264	-2%
Rinfuse solide	1.297.226	1.443.418	-146.192	-10%
<b>Totale rinfuse imbarcate (a)</b>	<b>3.932.023</b>	<b>4.119.479</b>	<b>-187.456</b>	<b>-5%</b>
Merchi in container	0	0	0	-

Ro-ro	0	0	0	-
Altre merci varie	3.911.523	4.338.137	-426.614	-10%
Totale merci varie imbarcate (b)	3.911.523	4.338.137	-426.614	-10%
<b>Totale merci imbarcate (a+b)</b>	<b>7.843.546</b>	<b>8.457.616</b>	<b>-614.070</b>	<b>-7%</b>

Nel suo complesso, il cargo in transito dal porto di Taranto è costituito per circa il 51% da rinfuse solide; per il 25% da merci varie e per il 24% da rinfuse liquide.



Nel 2019 le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **1.993** unità (+11,3% rispetto all'anno precedente).

### RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un aumento (+14,9%) rispetto al 2018. Nel 2019 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è, infatti, attestato su un totale di **4.344.056** tonnellate di cui 2.870.829 di prodotti raffinati (+22,1%), 1.313.284 di petrolio greggio e più di 159mila tonnellate (+37,9%) di altre rinfuse liquide.

Per quanto riguarda la movimentazione di **rinfuse solide**, dopo una iniziale ripresa dei traffici che ha fatto segnare un incremento rispetto al 2018 nei primi sei mesi, si è registrato un forte calo a partire da luglio, in conseguenza del gravissimo incidente verificatosi sul IV Sporgente - dedicato allo sbarco di materie prime destinate allo stabilimento siderurgico - a cui è seguito il sequestro dell'area. La ridotta capacità di movimentazione e l'incertezza causata dal contenzioso relativo alla gestione dello stabilimento siderurgico hanno avuto un drastico impatto sul traffico di rinfuse solide rispetto alla precedente annualità. In totale sono state movimentate **9.170.869** tonnellate, per un decremento pari al -21,6% rispetto al 2018.

### MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) sono state **4.610.246** tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2018 pari al -6,9%.

### TRAFFICO CONTAINER

In data 27.02.2020 è stata completata la procedura di acquisizione delle aree demaniali e delle facilities del Molo Polisettoriale da parte della San Cataldo Container Terminal S.p.A., società controllata dalla Yilport Holding a.s. Tale risultato rappresenta uno step decisivo nel processo di imminente rilancio del traffico containerizzato nel porto di Taranto, avviato già con la firma a luglio della concessione a Yilport Holding per la durata di 49 anni.

### **TRAFFICO PASSEGGERI**

Si evidenzia infine un deciso incremento relativo al traffico passeggeri rispetto al 2018, con più di 9.200 transiti, pari a circa 1299%, grazie alla conferma dell'inserimento del porto di Taranto nelle rotte di compagnie crocieristiche quali *Marella Cruises* e *Noble Caledonia*. Vi sono stati 7 scali totali, in particolare n.5 approdi di navi *Marella Cruises*, n.1 scalo non programmato della compagnia *Seabourn Cruise Line* con la *Seabourn Encore* e n.1 scalo da parte della "boutique cruise ship" *Noble Caledonia Serenissima*.

Anche riguardo al comparto passeggeri, lo scalo ionico sta attraversando una fase di evoluzione: è stata presentata infatti istanza di concessione di aree e beni demaniali allo scopo di gestire servizi in favore dei crocieristi da parte delle società Port Operation Holding s.r.l. e Global Ports Melita Limited, entrambe controllate da Global Ports Holding.

## 2.3 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI

L'incidenza in bilancio della spesa per il personale dipendente, considerando ogni tipo di spesa (*emolumenti fissi, variabili, missioni, formazione, previdenza, altri oneri*) al 31.12.2019, è stata la seguente:

- Incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti: 12,81%.

## 2.4 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER LA CONTRATTAZIONE DI II LIVELLO RISPETTO ALLA SPESA PER IL PERSONALE

Spese per la contrattazione di secondo livello: € 929.842,00

Spesa per il personale dipendente, considerando ogni tipo di spesa (*emolumenti fissi, variabili, missioni, formazione, previdenza, altri oneri*) al 31.12.19 € 3.918.278.

Incidenza delle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa del personale: 23,73%

## 2.5 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ALLEGATA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLA SPESA IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI, PER L'AVANZAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI RISPETTO ALLE USCITE IN CONTO CAPITALE, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI

Indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

Competenza				
Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale – (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale – (c)/(b)
€ 38.745.300	€ 6.846.453	17,67%	€ 1.498.784	21,89%

Residui				
Residui definitivi Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale – (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale – (c)/(b)
€ 117.853.375	€ 115.108.427	97,67%	€ 48.018.890	41,72%

### 3 ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

#### 3.1 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

##### 3.1.1 Esito delle verifiche sulle competenze in materia di servizi di interesse generale di cui alla circolare MIT prot. 10251 del 14.04.2018.

Si riporta la tabella seguente riportante i dati relativi ai servizi di interesse generale:

Elenco dei servizi affidati	Modalità dell'affidamento	Soggetti affidatari	Decorrenza	Scadenza
Raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada.	Gara ad evidenza pubblica ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 6, co. 5 della L. 84/94, art. 4, co. 5 del D.lgs. 182/2003, artt. 164 e segg. del D. Lgs. 50/2016	RTI Morfini S.p.A. /Hydrochemical S.r.l.;	01/10/2018	30/09/2021
Ritiro, trasporto, trattamento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto	Gara ad evidenza pubblica ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 6, co. 5 della L. 84/94, art. 4, co. 5 del D.lgs. 182/2003, artt. 164 e segg. del D. Lgs. 50/2016	Nigromare s.r.l.	01/03/2019	28/02/2025

I controlli che vengono effettuati su entrambi servizi, essendo gli stessi simili, sono i seguenti:

- controlli di tipo documentale in sede di gara in merito ai requisiti;
- controlli sul fatturato che viene dichiarato dalle Società in quanto il canone per il servizio è calcolato sull'importo dello stesso conseguito durante l'anno.

La Società concessionaria, infatti, provvede al versamento dell'anticipo del canone annuo e al termine dell'esercizio annuale provvede a consegnare la documentazione necessaria alla verifica degli importi che sono dichiarati dallo stesso per il calcolo del conguaglio.

- controlli sulla qualità del servizio e su inconvenienti sullo svolgimento dello stesso mediante segnalazioni dell'utenza. A tal fine è stata predisposta "L'informativa sulle modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Taranto" (ALLEGATO II previsto dall'art. 14 co. 2 del D. Lgs. 182/03) ed un modello di segnalazione che sono entrambi disponibili sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione ambiente. Vengono svolti, quando necessario, anche incontri tematici con le agenzie marittime e con i concessionari al fine di concordare specifiche procedure ed avere anche un quadro delle valutazioni degli utenti sullo svolgimento del servizio.

- sono richieste relazioni finalizzate alla verifica degli impegni assunti in sede di sottoscrizione del contratto di concessione su situazioni di interesse di cui l'Ente dovesse avere conoscenza per effetto di comunicazioni di altre Amministrazioni ovvero per notizie acquisite da organi di stampa etc.

## 3.2 ARTICOLI 16,17 E 18 DELLA LEGGE N.84/94

### 3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni svolti nell'anno 2019

#### Autorizzazioni ex art 16 L. 84/94

Con Decreto n. 02/19 in data 07/01/2019 è stato stabilito che il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare, per l'anno 2019, per le operazioni portuali fosse pari a 12 autorizzazioni di cui due vincolate al rilascio dell'art. 18, L. 84/94.

Con Decreto n. 06/19 in data 07/01/2019 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi nell'anno 2019 per lo svolgimento di ciascun servizio portuale è stato stabilito nel modo seguente:

1. Pesatura:	3 autorizzazioni
2. Smarcatura, conteggio e cernita della merce:	3 autorizzazioni
3. Pulizia merci e ricondizionamento colli:	3 autorizzazioni
4. Attacco e stacco manichette:	3 autorizzazioni
5. Sorveglianza e vigilanza antifurto:	5 autorizzazioni
6. Servizio navetta merci:	5 autorizzazioni
7. Trasferimento auto in polizza:	3 autorizzazioni
8. Nolo a caldo di mezzi meccanici:	5 autorizzazioni
9. Riempimento e svuotamento contenitori:	7 autorizzazioni
10. Servizio di portabagagli	2 autorizzazioni
11. Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio	5 autorizzazioni

Con Decreto n. 03/19 del 07/01/2019 è stato determinato il canone annuo per il 2019 per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali.

Detto canone è determinato in una quota fissa ed in una quota variabile individuate come segue:

Quota fissa: € **3.780,00** (canone minimo annuo) per importi di fatturato realizzato in porto fino a €10.000.000,00.

Quota variabile: € **1.092,00** ogni 10.000.000,00 di euro o frazioni di esso per importi di fatturato realizzato in porto superiori a € 10.000.000,00.

La cauzione per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94 è fissata in misura pari € 3.630,00.

Nell'anno 2019 sono state autorizzate n. 11 imprese all'espletamento di operazioni portuali e n. 5 imprese all'espletamento di servizi portuali. Nel corso dell'anno 2019 non sono state rilasciate autorizzazioni all'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione.

#### Concessioni ex art. 18 L. 84/94.

Per quanto attiene alle concessioni ex art. 18 L. 84/94 si evidenzia come al 31.12.2019 risultano assentiti, nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mar Ionio, i tre sottoindicati Atti.

- Atto Formale di Concessione demaniale n. 1/15 rilasciato in data 12.01.2015 all' ENI SPA, per la durata di anni sedici a decorrere dall'1.01.2015 e fino al 31.12.2030, per l'occupazione e l'uso, ex art. 18, co. 9-bis, L. 84/94, di una zona demaniale marittima e specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 40.812 circa – situati nel Porto di Taranto in località ad Est di Punta Rondinella, foglio di mappa n. 196 sv. Z, p.lla 74, 75 e 79 – su cui insistono pontile petroli con annesso attracco per bettoline, oleodotto sottomarino, campo boe e condotti di scarico a mare, per l'esercizio dell'attività di movimentazione di prodotti petroliferi.

Il pontile petroli risulta acquisito tra le pertinenze del demanio marittimo, ai sensi degli artt. 29 e 49 Cod. Nav., con verbale di incameramento sottoscritto, in data 25.10.2017, dalla Capitaneria di Porto di Taranto, dalla Agenzia del Demanio Direzione Regionale Puglia e Basilicata e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata.

A seguito dell'acquisizione da parte dell'ENI Spa dell'Autorizzazione Unica di cui al Decreto n. 17441 del 29.03.2018, rilasciato dal MISE di concerto con il MIT, afferente l'adeguamento delle strutture logistiche della Raffineria di Taranto e per quanto attiene agli "interventi a mare":

- al prolungamento del pontile esistente per una lunghezza di 515 metri costituiti da 355 metri di struttura e 160 metri di passerella e realizzazione di una terza piattaforma;
- all'adeguamento dei servizi ausiliari asserviti al pontile.

l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con atto di sottomissione n. 15/19 del 08.03.2019 ha autorizzato, ex artt. 38 cod. Nav. e 35 Reg. Cod. Nav., l'ENI Spa all'immediata occupazione ed uso dello specchio acqueo di mq. 10.354 circa per l'avvio dei lavori afferenti il suindicato prolungamento del Pontile Petroli nell'ambito del Progetto Tempa Rossa.

L'AdSP ha, altresì, avviato il procedimento amministrativo per il rilascio di un Atto integrativo/di riordino della concessione di che trattasi - connesso alla realizzazione del cennato prolungamento del Pontile ed annesso opere - ove potranno modificarsi gli impegni da porre in capo al concessionario in ragione del nuovo programma di attività volto all'incremento dei traffici e della produttività del porto.

- Atto di concessione n. 19/19 rilasciato in data 06.05.2019 alla CEMITALY SPA, per la durata di anni venti fino al 30.04.2039, per l'occupazione e l'uso ex art. 18 L. 84/94 della zona demaniale marittima di complessivi mq 21.120 circa, situata nel Porto Mercantile di Taranto (Radice lato levante del IV Sporgente ed area retrostante la banchina di riva tra il IV ed il III Sporgente con esclusione della banchina medesima), allo scopo di mantenere un insediamento produttivo - funzionalmente collegato allo Stabilimento industriale di proprietà - sul quale insistono impianti ed attrezzature fisse della Società stessa destinati all'imbarco del cemento alla rinfusa e in sacchi, delle materie prime e dei semilavorati provenienti dal cennato Stabilimento.

Il progetto di investimento allegato alla concessione, teso anche alla razionalizzazione dell'utilizzo delle aree e delle banchine, prevede varie opere tra le quali il risanamento dell'impalcato a giorno della Calata IV compreso tra il III e IV sporgente.

Al termine degli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di siffatta banchina - che peraltro consentiranno un utilizzo polifunzionale/multiuso della stessa con particolare riferimento al traffico pesante assimilabile a quello destinato al servizio Ro-Ro - la Calata IV sarà restituita all'AdSP del Mar Ionio. Per quanto attiene al programma dei traffici il Concessionario si è obbligato ad avviare, attuare e sviluppare - a decorrere dal termine dei lavori afferenti lo smontaggio del nastro trasportatore BC-5, il risanamento dell'impalcato a giorno e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche - il traffico annuo indicato nel programma di attività volto all'incremento dei traffici ed alla produttività del Porto, come indicato nella Delibera del Comitato di Gestione e relativa Proposta del Presidente.

- Atto di concessione n. 23/19 rilasciata in data 30.07.2019 alla SAN CATALDO CONTAINER TERMINAL SPA - società di diritto italiano interamente controllata, anche se indirettamente, dalla Yilport Holding AS - per l'occupazione ed uso, ex art. 18 L. n. 84/94, delle aree e della banchina del "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) al fine di rendere operativo un terminal multipurpose, promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro. Ciò per la durata di anni quarantanove.

Vari sono stati i sopralluoghi nel corso del 2019 e rilevante l'attività di supporto al concessionario per la ricognizione del compendio, delle strutture, degli impianti e dei mezzi meccanici ivi insistenti al fine di definire la consistenza dello stesso.

La concessione - particolarmente complessa e divenuta efficace a decorrere dal 09.10.2019 - consentirà il Rilancio del traffico nel Porto di Taranto attraverso la valorizzazione del Molo Polisettoriale, infrastruttura strategica per il porto e il territorio, in ottica multipurpose.

La realizzazione del piano operativo posizionerà il Porto di Taranto tra i più importanti scali del Mediterraneo Centrale ponendolo strategicamente all'interno dei più rilevanti progetti Comunitari ed Internazionali di sviluppo dei trasporti. Con particolare riferimento alla programmazione comunitaria, occorre ricordare come il porto di Taranto sia stato individuato come Core port nella Rete centrale (Core Network) ed individuato come terminale portuale europeo in collegamento con Malta il cui porto, tra l'altro, è gestito proprio dalla Yilport Holding AS insieme alla Terminal Link (società del Gruppo CMA-CGM). Il progetto, inoltre, è idoneo a valorizzare il traffico intermodale, in particolare quello ferroviario, e la logistica portuale e retroportuale, realizzando un effetto moltiplicatore delle attività imprenditoriali e del numero degli occupati. Il piano operativo di Yilport, senza considerare le ulteriori attività collegate o accessorie, prevede l'impiego graduale di un numero di lavoratori molto superiore a quello relativo al personale da ricollocare ed attualmente inserito negli elenchi gestiti dalla Agenzia costituita ai sensi dell'art. 4 DL n. 243/2016 convertito nella L. n. 18/2017.

### **3.2.2 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 8 dell'articolo 18**

Nella considerazione che le concessioni alla Cemitaly Spa ed alla San Cataldo Container Terminal Spa siano state rilasciate nell'anno 2019, l'AdSP ha posto in atto le attività di verifica previste dal comma 8 dell'art. 18 della L. 84/94 nei confronti della sola ENI Spa.

Tale Società ha fatto conoscere gli investimenti realizzati nel triennio 2016/2018 ed il traffico generato dalla Raffineria nel medesimo periodo.

Con riferimento all'anno 2018, la Società ha registrato un traffico lievemente inferiore rispetto all'impegno previsto in concessione (di circa il 5%) a causa del fuori servizio prolungato degli accosti necessario per consentire il completamento dei progetti di investimento che hanno interessato l'intera area del pontile (sostituzione bracci di carico Berth 2, realizzazione di circuiti per spedizione greggio e bitume, incremento affidabilità sistema recupero vapori).

L'AdSP ha preso atto di tale lieve decremento giustificato dai suindicati investimenti e dalle attività in corso per la realizzazione del prolungamento del Pontile Petroli. Ciò anche nella considerazione che sarà rilasciato all'ENI Spa un Atto integrativo/di riordino – connesso alla realizzazione della cennata Opera - nel quale potranno modificarsi gli impegni da porre in capo al concessionario in ragione del nuovo programma di attività volto all'incremento dei traffici e della produttività del porto.

### **3.2.3 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16**

Si è provveduto alla verifica annuale del rispetto delle condizioni previste nel programma operativo presentato da ciascuna impresa. L'attività continua a tenere conto del profondo stato di crisi del settore che interessa in maniera pesante il porto di Taranto nel valutare i risultati ottenuti dalle imprese.

### **3.2.4 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5**

Alla fine del 2013 è stata implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del *“servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16, 18 e 19 della l. 84/94 alla esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali da svolgersi nel porto di Taranto”*. La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., unica partecipante alla precitata procedura, è stata autorizzata in data 17/04/2014 all'espletamento del servizio di che trattasi per il periodo dal 17/04/2014 al 17/04/2021. Con atto di subingresso n. 01/2019 in data 12/03/2019 è stato autorizzato il subentro della NUOVA NEPTUNIA S.C. A R.L. nel rapporto afferente l'autorizzazione di che trattasi.

### **3.2.5 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17**

Nel corso del 2019 non sono stati svolti particolari corsi di formazione.

### 3.2.6 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17 e ai piani operativi di intervento di cui al comma 3-bis dell'art. 8 della legge 84/94

Nel 2019 non sono state svolte attività afferenti il comma 15 bis dell'art. 17.

Con Decreto n. 146/18 del 28/12/2018 è stato adottato, previa delibera del Comitato di gestione, sentita la Commissione Consultiva Locale, il "*Piano dell'organico 2019 - 2021 dei Porto di Taranto*" redatto ai sensi dell'art. 8, co. 3, lett. s-bis) della legge 84/94. In detto documento sono state analizzate le attività, gli organici e i fabbisogni delle imprese autorizzate ex artt. 16,17 e 18 della L. 84/94 come previsto dalla norma cit. In aggiunta rispetto a quanto definito dalla norma, per le peculiarità locali, sono state inserite nella mappatura anche l'impresa ex art. 19, L. 84/94 e l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale istituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 243/2016 convertito in Legge n.18 del 27 febbraio 2017. Il piano operativo di intervento di cui al comma 3-bis dell'art. 8 della legge 84/94 è tuttora in fase di redazione in attesa di poter includere all'interno dello stesso anche le pianificazioni della San Cataldo Container Terminal S.p.A.

### **3.3 ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 68 COD.NAV. E ATTIVITÀ RESIDUALI**

#### **3.3.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla disciplina ed alla regolamentazione della materia.**

Le iscrizioni nel registro tenuto ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. sono state disciplinate con il "*Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nell'ambito del porto di Taranto – iscrizione nei registri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione*" approvato con Ordinanza n. 12/14, in data 30/09/2014. Ai sensi detto Regolamento le imprese che intendano operare in porto devono presentare una "Segnalazione di inizio attività" e l'Ente, esaminata la segnalazione, trasmette la stessa alle Pubbliche Amministrazioni interessate per le eventuali osservazioni di competenza. Successivamente, accertata la sussistenza dei requisiti dichiarati, entro il termine di giorni 60 dalla data di ricezione della SCIA, si procede all'iscrizione dell'impresa nell'apposito registro. Nel caso in cui la dichiarazione presentata risulti incompleta, L'Ente ne dà comunicazione al soggetto interessato e le attività vengono sospese fino al completamento della SCIA.

Nel corso dell'anno 2019 sono state presentate n. 549 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione.

#### 4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2019 imputate alla Categoria 1.2.1 “Uscite per prestazioni istituzionali” sono state le seguenti:

<b>manutenzione ordinaria 2019</b>			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 171.902,84	€ 383.367,50	€ 266.822,56	€ 225.290,23
<b>totale spese anno 2019: € 1.047.691,13</b>			

Nel corso del 2019 gli interventi di manutenzione in ambito portuale possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell’ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere effettuato dalla Società CAPONE COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.;
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla TECNOEMME S.r.l.;
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società PRISMA S.r.l.;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società TEOREMA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata alla ditta MELLO LUCIO;
- f. Servizio di conduzione e manutenzione impianto di depurazione a fanghi attivi, svolto dalla società DEPURECO S.p.A. presente sul Molo Polisetoriale.

Gli oneri della manutenzione delle aree del Molo Polisetoriale a seguito della decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. e della conseguente riconsegna delle aree, avvenuta in data 10.12.2015, continuano ad essere per l’anno 2019, a carico dell’AdSP. Non risultano ancora concluse nel 2019 le procedure per la consegna definitiva delle aree, a seguito del rilascio in data 30.07.2019 della concessione demaniale marittima n. 23/19, ex art. 18 L. n. 84/94, per la durata di anni quarantanove, delle aree e della banchina del “Molo Polisetoriale” alla Terminal San Cataldo S.p.A..

#### 4.1 INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019 DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'ENTE: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2019, ALLA DATA DEL 31/12/2019, COMPILANDO L'UNITA SCHEDA

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

OPERE	AGGIORNAMENTO
<p>RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G0800060001</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reti interrato per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto;</li> <li>• rete fognante nella zona di levante del Porto di Taranto;</li> </ul> <p>rete di distribuzione di acque industriali per l'impiego di acqua meteorica trattata e recuperata come acqua di lavaggio per la rete fognante, di lavaggio per i piazzali e per l'irrigazione delle aree a verde.</p> <p>Nel corso del 2019 Invitalia, centrale di committenza incaricata dall'ADSP del Mar Ionio, ha bandito la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori. Sono in corso le procedure per l'aggiudicazione dei lavori a cura di Invitalia.</p>
<p>NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE</p>	<p>Opera rientrante nell' "Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012.</p> <p>L'intervento consiste nella realizzazione nel porto fuori rada di una diga a gettata, di lunghezza pari a 500 metri, denominata "Tratto di Ponente", posizionata a circa 100m dal paleo alveo del fiume Tara esistente.</p> <p>La nuova diga foranea sarà realizzata in massi naturali ed artificiali, tipologia strutturale che meglio si adatta alle caratteristiche geotecniche dei fondali.</p> <p>La scogliera sarà costituita da un nucleo in tout-venant di cava, da uno strato filtro in massi naturali e da una mantellata. Quest'ultima sarà realizzata con due strati di tetrapodi, di pezzatura variabile tra 16 e 20 t, lungo il lato esterno della scogliera e in corrispondenza delle testate, in massi naturali di IV categoria lungo il paramento interno del corpo diga.</p> <p>Più dettagliatamente le opere consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dragaggio ambientale per la rimozione dei sedimenti "GIALLI" e "ROSSI", di cui al "Piano di gestione dei sedimenti" redatto da ISPRA, nel quale sono state definite quattro classi in funzione del livello di contaminazione dei sedimenti;</li> <li>• dragaggio del fondale marino, a quote diverse, in corrispondenza dell'impronta della diga per la completa rimozione dei sedimenti comprimibili;</li> <li>• imbonimento del letto di fondazione, eseguito per mezzo di pietrame scapolo 5-50kg, fino alle quote di progetto;</li> <li>• formazione del nucleo in tout-venant di cava, avente pezzatura del peso 5-100kg;</li> <li>• realizzazione dello strato filtro, previa posa in opera di geotessuto a protezione del nucleo e formazione della berma al piede;</li> <li>• realizzazione della mantellata interna, per mezzo di massi naturali di IV categoria (7-10t);</li> <li>• realizzazione di massi artificiali del tipo "tetrapodo", di pezzatura pari a 16t e 20t e successiva movimentazione, trasporto e posa in opera, secondo le sezioni di progetto, per la formazione della mantellata esterna.</li> </ul> <p>Nel corso del 2019 è stato redatto il progetto esecutivo a cura di professionista esterno.</p>

<p>RIMOZIONE HOT SPOT TESSERATTO SC26 NELLE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA (CUP: D59G15000870005).</p>	<p>In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesseratto SC26 nelle aree libere del porto di Taranto." In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&amp;A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso del 2019 si è proceduto alla verifica del progetto esecutivo, affidata a soggetto esterno.</li> </ul>
---	--

Il quadro di sintesi degli interventi sopra descritti è riportato nella tabella allegata.

## 4.2 OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE, COMPILANDO L'UNITA SCHEDA

Il quadro di sintesi degli interventi di seguito descritti è riportato nella tabella allegata.

### Piastra portuale di Taranto - CUP D11E05000000008

	€ 30.075.893,47	MIT – MEF D.l. 43/2003 del 07.02.2013
	€21.523.000,00	MIT Del CIPE 74/2003
	€ 33.600.000,00	MIT Del CIPE 104/2010
<b>Quadro economico – finanziario</b>	<b>€ 219.144.000,00</b>	MIT art.9. L.413/98
	€ 27.353.332,63	MIT art.36 L.166/02-DM 6/12 del 15.03.2012
	€ 4.000.000,00	MIT PON 2000/2006
	€ 6.093.522,27	AdSP del Mar Ionio: fondi propri
	€ 37.544.000,00	A carico del concessionario

### Risultati attesi

La Piattaforma Logistica, le nuove banchine, la strada che collegherà i moli e le reti idriche/fognarie/telematiche, modificheranno in modo sostanziale l'aspetto e l'efficienza del porto a tutto vantaggio del traffico commerciale e del raggiungimento dell'obiettivo di diversificazione dei traffici. Il complesso di opere contribuirà, altresì, al raggiungimento dell'altro obiettivo: aumento della percentuale del traffico contenitori in import/export a discapito del semplice "trasbordo" (transhipment). Le opere consentiranno la creazione/perimetrazione di un unico circuito doganale (attualmente non esiste la continuità) a tutto vantaggio dell'accelerazione delle pratiche per i controlli, dei servizi e dell'abbattimento dei costi e dei tempi. Circa la Piattaforma, in particolare, trattandosi di una infrastruttura portuale, finalizzata alla realizzazione di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea), concepiti, però, come fasi di un unico processo, la stessa costituirà un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale)

### Stato dell'arte al 31.12.2019

Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2019 sono stati emessi n° 29 stati di avanzamento per un totale di M€ 198 (che rappresentano circa il 93% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).

Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:



- **“strada di collegamento tra i moli”**: sono stati ultimati i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma (ultimazione luglio 2017);



- ***“ampliamento del IV sporgente”***  
Sono in corso i lavori di realizzazione dei piazzali retrostanti la banchina;



- ***“darsena ad ovest del IV sporgente”***  
Sono in corso i lavori di realizzazione dei piazzali retrostanti la banchina;



- ***“piattaforma logistica”***  
A novembre 2015 sono stati ultimati i lavori della piattaforma logistica.

- ***“vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella”***: nel corso del 2019 sono state ultimate le attività di gestione della vasca che accoglie il materiale dragato al IV sporgente e darsena ad Ovest del IV sporgente.

**Quadro economico-  
finanziario**

€ 75.000.000,00

€ 35.000.000,00

Regione Puglia

(FSC Del CIPE 92)

€ 40.000.000,00

AdSP del Mar Ionio: fondi propri

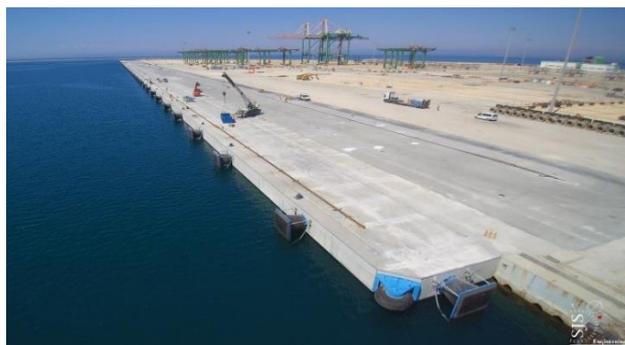
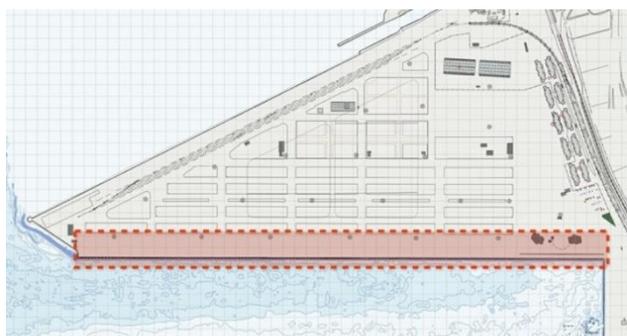
### Risultati attesi

Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEUs) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto.

### Stato dell'arte al 31.12.2019

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo l'esistente banchina di ormeggio del Molo Polisetoriale, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:

- Consentire, salvaguardando la stabilità della struttura a cassoni esistente, l'approfondimento dei fondali: dagli attuali - (14,50 ÷ 15,50) metri -16,50 mt;
- Realizzare le vie di corsa in grado di servire le gru di banchina di ultima generazione aventi le seguenti caratteristiche:



- a) possibilità di intervento sino alla 24a fila della stiva delle portacontainer di nuova generazione,
- b) opportunità di movimentazione contemporanea di 4 container da 20 piedi per volta,
- c) capacità di trasferimento di carico per ruota della gru pari a circa 100 Tonnellate/metro lineare rispetto alle attuali 50 tonnellate/metro lineare;
- d) capacità di 2 milioni di TEUs.

I lavori sono stati ultimati nel luglio 2017 e il certificato di collaudo tecnico amministrativo è stato emesso a novembre 2017. Dal dicembre 2017 la banchina è operativa e proficuamente utilizzata per le operazioni portuali.

**Interventi per il dragaggio di 2,3 mmc di sedimenti in area molo polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del porto di Taranto – CUP D57G13000040003**

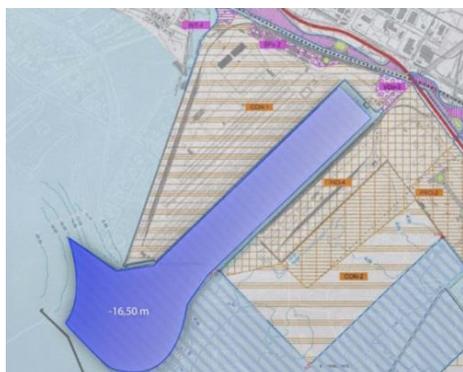
	€ 17.167.413,00	Regione Puglia (FAS 2007/2013 - Del CIPE 87/2012)
<b>Quadro economico- finanziario</b>	€ 7.674.000,00	MATTM DM 468/01
<b>€ 83.000.000,00</b>	€ 38.168.654,00	AdSP del Mar Ionio (Fondi propri)
	1.944.750,00	PON Reti e Mobilità 2007/2013,
	18.045.183,00	PON Reti e Mobilità 2014/2020

**Risultati attesi**

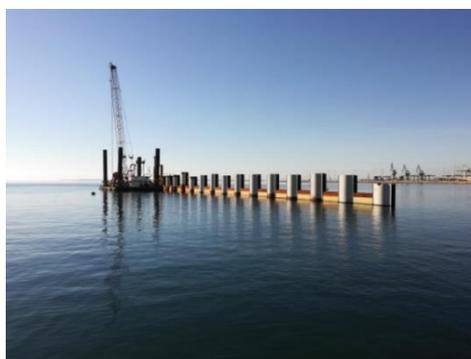
Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEU) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto.

**Stato dell'arte al 31.12.2019**

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.



L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisettoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS. Dal mese di settembre 2018 si rileva che le generali difficoltà finanziarie dell'Astaldi S.p.A., appaltatore delle opere, stanno determinando problemi di gestione del cantiere.



Attualmente il termine delle opere è previsto per il mese di gennaio 2020, ma tale termine non potrà essere rispettato e quindi saranno applicate le penali previste da contratto.

Nel corso del 2019 l'Appaltatore Astaldi S.p.A. ha eseguito parte delle opere di infissione del marginamento a mare della cassa di colmata. Sono stati emessi n° 13 SAL per € 23.244.561,75.

**Quadro economico- finanziario**

**€ 15.000.000,00**

AdSP del Mar Ionio:

fondi propri

### Risultati attesi

Recupero funzionale aree Molo Polisetoriale per lo sviluppo del traffico porta contenitori.

### Stato dell'arte al 31.12.2019

L'opera rientra nell' "Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012.

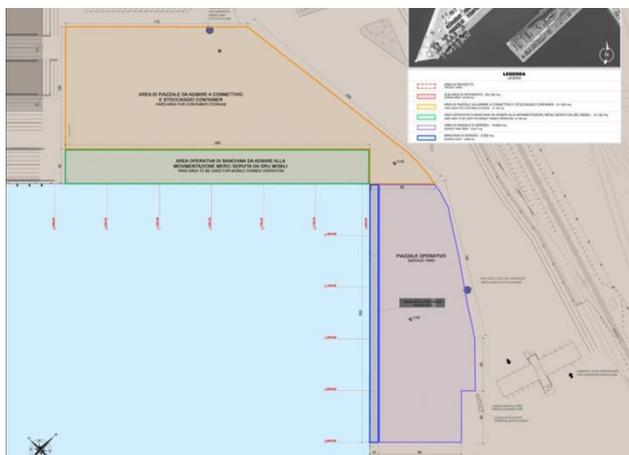
Sono state realizzate:

una banchina operativa, da progressiva 1.500m a 1.800m, a quota + 2,90m s.l.m.m., servita da gru mobili, avente una superficie complessiva pari a circa 10.150 m<sup>2</sup>;

una banchina di servizio, da progressiva 1.800m a 2.050m. a quota +2,90m con annesso un piazzale di servizio di circa 20.000 m<sup>2</sup>.

L'intervento permette di disporre di una moderna banchina e piazzale in radice del molo polisetoriale con fondali che, con il realizzando dragaggio della darsena del molo polisetoriale, raggiungeranno quota – 15,50 m.

I lavori sono stati ultimati e collaudati. L'infrastruttura è già utilizzata per le operazioni portuali.



**Quadro economico- finanziario**

**€ 15.760.000,00**

AdSP del Mar Ionio:

fondi propri

## Risultati attesi

Messa in sicurezza del porto “fuori rada” migliorando la protezione degli accosti dai fenomeni meteomarinari avversi.

## Stato dell’arte al 31.12.2019

L’opera rientra nell’“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d’emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L’intervento consiste nella realizzazione nel porto fuori rada di una diga a gettata, di lunghezza pari a 500 metri, denominata “Tratto di Ponente”, posizionata a circa 100m dal paleo alveo del fiume Tara esistente.



La nuova diga foranea sarà realizzata in massi naturali ed artificiali, tipologia strutturale che meglio si adatta alle caratteristiche geotecniche dei fondali.

La scogliera sarà costituita da un nucleo in tout-venant di cava, da uno strato filtro in massi naturali e da una mantellata. Quest’ultima sarà realizzata con due strati di tetrapodi, di pezzatura variabile tra 16 e 20 t, lungo il lato esterno della scogliera e in corrispondenza delle testate, in massi naturali di IV categoria lungo il paramento interno del corpo diga.

Più dettagliatamente le opere consistono in:  
dragaggio ambientale per la rimozione dei sedimenti “GIALLI” e “ROSSI”, di cui al “Piano di gestione dei sedimenti” redatto da ISPRA, nel quale sono state definite quattro classi in funzione del livello di contaminazione dei sedimenti;  
dragaggio del fondale marino, a quote diverse, in

corrispondenza dell’impronta della diga per la completa rimozione dei sedimenti comprimibili;  
imbonimento del letto di fondazione, eseguito per mezzo di pietrame scapolo 5-50kg, fino alle quote di progetto;  
formazione del nucleo in tout-venant di cava, avente pezzatura del peso 5-100kg;  
realizzazione dello strato filtro, previa posa in opera di geotessuto a protezione del nucleo e formazione della berma al piede;  
realizzazione della mantellata interna, per mezzo di massi naturali di IV categoria (7-10t);  
realizzazione di massi artificiali del tipo “tetrapodo”, di pezzatura pari a 16t e 20t e successiva movimentazione, trasporto e posa in opera, secondo le sezioni di progetto, per la formazione della mantellata esterna.  
Nel corso del 2019 è stato redatto il progetto esecutivo a cura di professionista esterno.

## Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto - CUP D54J08000020001

**Quadro economico-finanziario**

**€ 25.500.000,00**

€ 11.688.723,00

Protocollo intesa MIT n.7 del  
21.10.2002

€ 13.811.277,00

AdSP del Mar Ionio:  
fondi propri

### Risultati attesi

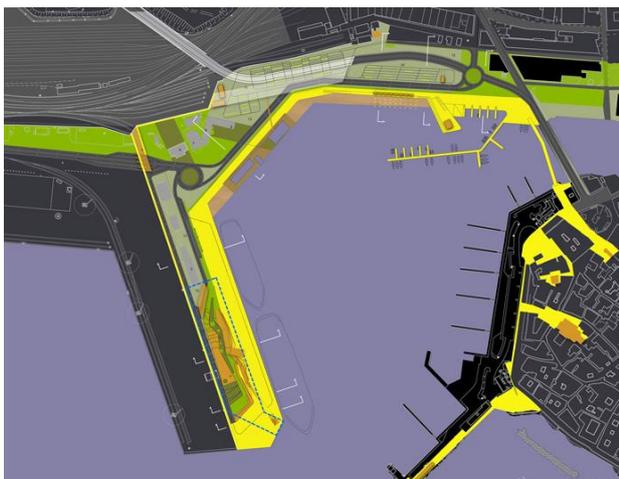
Entrambe le banchine sono destinate ad uso pubblico. Il ripristino delle banchine consentirà lo sviluppo delle attività connesse al traffico passeggeri (come da PRP) anche grazie al realizzando Centro Servizi Polivalente (che avrà anche funzioni di Stazione marittima) e di attività di natura culturale-ricreativa.

### Stato dell'arte al 31.12.2019

Il progetto ha per oggetto gli interventi di:

1. rettifica ed allargamento della banchina di levante del Molo San Cataldo;
2. rifodero della banchina Calata 1.

L'area complessiva, nella quale si inseriscono gli interventi, si estende nel suo complesso, per circa sei ettari, ed è conformata dalle due banchine oggetto degli interventi, e dalle zone ad esse retrostanti, fino al confine con le aree ferroviarie poste a Nord del porto. La Calata 1 si sviluppa per complessivi 230 metri circa, mentre la banchina di levante del Molo San Cataldo ha un'estensione in lunghezza pari a circa 360 metri. Nella parte



meridionale della banchina, è presente una rientranza, di circa 25 metri di profondità, e lunghezza pari a 230 metri circa. Nella zona di contatto tra le due banchine sono posizionati una serie di edifici adibiti a diverse funzioni portuali (Capitaneria di Porto; Autorità di Sistema Portuale, uffici pertinenziali...).

In progetto sono previste le opere necessarie per il consolidamento della Calata 1 e la rettifica e l'ampliamento della banchina di levante del molo S. Cataldo, attraverso l'eliminazione dell'attuale risega, e la sistemazione delle aree retrostanti.

L'intervento al Molo S. Cataldo prevede la rettifica del filo banchina esistente del I Sporgente, che viene allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano

regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. L'area dell'intervento si estende per circa 230 m., con una larghezza pari a circa 25 m. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina su pali con impalcato di spessore complessivo pari a 1.60 m costituito da travi e piastre prefabbricate solidarizzate tra loro da un getto di completamento in c.a. La quota finale del rustico del piazzale è 2.80 m.

L'intervento in Calata 1 prevede invece il rifodero della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti. Attualmente i massi realizzati in calcestruzzo presentano un avanzato stato di degrado mentre nei piazzali retrostanti si osservano cedimenti diffusi del piano campagna probabilmente dovuti alla fuoriuscita della parte fina del materiale di riempimento attraverso i giunti tra i massi. Ciò ha addirittura portato l'AdSP a recintare l'area ed interdirne l'accesso in attesa dei lavori di adeguamento. La soluzione di progetto adottata per il consolidamento/recupero strutturale del muro di banchina consiste nella realizzazione di un incapsulamento della banchina esistente attraverso la realizzazione di un telaio costituito lato mare da pali di c.a. e palancole metalliche collegate attraverso una soletta di impalcato a singoli pali di c.a. posti alle spalle del muro attuale. E' stato stipulato il contratto con l'appaltatore dei lavori, consegnati nel novembre 2019.

**Quadro economico- finanziario**

**€ 12.755.000,00**

AdSP del Mar Ionio:

fondi propri

### Risultati attesi

La realizzazione del Centro polifunzionale pone come obiettivo l'attivazione di un processo di riqualificazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto, generando una continuità tra spazi pubblici e interconnessioni pedonali tra la città vecchia e il porto.

In considerazione del fatto che nel Centro Servizi verranno svolte attività di servizio a passeggeri e croceristi, l'obiettivo è quello di sviluppare tale tipologia di traffico, sempre ai fini della diversificazione.

Il Centro Servizi polifunzionale assume il ruolo di polo di attrazione aperto sul mare e sulla città che, mediante una serie di attrezzature e di spazi pubblici, consente di instaurare un nuovo campo di relazioni tra il sistema urbano ed il bacino portuale. L'obiettivo di restituire a Taranto una nuova cultura del mare può partire da questo articolato sistema che riunisce in un unico segno il porto, la città, l'ambiente.

### Stato dell'arte al 31.12.2019

L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali.

L'edificio è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività:

- promozionali della cultura marittima: auditorium polifunzionale sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche;
- servizi ai passeggeri e croceristi;
- attività di servizio e accoglienza (informazioni, zona relax, bar, servizi igienici).

Sono in corso di realizzazione le opere impiantistiche e quelle di finitura dell'edificio. Allo stato attuale risultano realizzati lavori per il 50% circa del totale previsto.



**Quadro economico- finanziario**

**€ 18.800.000,00**

AdSP del Mar Ionio:

fondi propri

### Risultati attesi

La banchina oggetto dell'intervento da oltre un decennio non può essere utilizzata per i traffici commerciali a causa del degrado delle strutture. Il recupero funzionale della banchina, che non verrà assentita in concessione, darà soluzione ai problemi di ormeggi per le merci varie e potrà consentire lo sviluppo del traffico Ro-Ro collegato alla Piattaforma Logistica.

### Stato dell'arte al 31.12.2019

La parte di testata dell'impalcato a giorno del Molo San Cataldo presenta un avanzato stato di degrado di calcestruzzo e armature.

L'intervento riguarda la ricostruzione della parte di testata del sopra citato molo a giorno per una superficie di circa mq 8.100. Le relative banchine sviluppano una lunghezza di circa ml 215 (di cui circa ml 150 di banchina di testata e circa ml 65 di banchina di ponente).



Nel 2018 è stato stipulato il contratto con l'impresa appaltatrice e nel 2019 sono stati consegnati i lavori, con ultimazione prevista nel 2020.

**Rete di raccolta, collettamento e trattamento acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto –  
CUP D51G08000060001**

**Quadro economico- finanziario**

**€ 18.050.000,00**

AdSP del Mar Ionio:

fondi propri

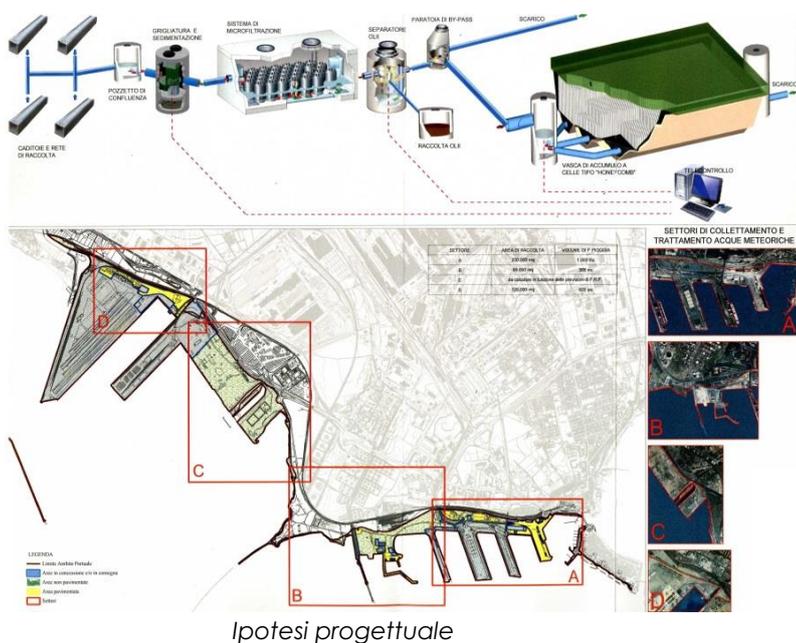
**Risultati attesi**

Gli interventi sono finalizzati alla regolarizzazione ed all'adeguamento alla normativa vigente della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e fognanti (reflui civili) a servizio del Porto di Taranto.

I lavori previsti in progetto consentiranno pertanto di adeguare – i citati sottoservizi- agli standard qualitativi dei migliori Porti europei.

**Stato dell'arte al 31.12.2019**

Gli interventi consistono in sintesi nella esecuzione di:



- reti per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto ;
- rete fognante (reflui civili) a servizio della zona di levante del Porto di Taranto;
- rete di distribuzione di acque industriali rivenienti dal riutilizzo delle acque meteoriche depurate; le acque industriali verranno utilizzate per diversi scopi quali: lavaggio della rete fognante, lavaggio dei piazzali, delle coperture con lamine fotovoltaiche e per l'irrigazione delle aree a verde.

Nel corso del 2019 Invitalia, centrale di committenza incaricata dall'ADSP del Mar Ionio, ha bandito la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori. Sono in corso le procedure per l'aggiudicazione dei lavori a

cura di Invitalia.

**Edifici per la sistemazione logistica dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto –  
CUP D51G08000020001**

---

AdSP del Mar Ionio:

**Quadro economico- finanziario**

**€ 7.800.000,00**

fondi propri

---

### **Risultati attesi**

L'intervento si propone di migliorare la sistemazione degli operatori dei servizi tecnico nautici (battellaggio, rimorchiatori, ormeggiatori, piloti).

### **Stato dell'arte al 31.12.2019**

L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici a due piani fuori terra, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli operatori dei servizi tecnico nautici: piloti, rimorchiatori, barcaioi, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.



L'intervento permette di incrementare la dotazione infrastrutturale del porto, con moderni edifici che ospiteranno gli uffici degli operatori dei servizi tecnico-nautici, localizzati in un'area baricentrica nel porto di Taranto.

E' stato stipulato il contratto con l'appaltatore, che ha successivamente redatto il progetto esecutivo, approvato dall'Adsp del Mar Ionio nel giugno 2019. Sono stati consegnati i lavori all'impresa appaltatrice il 07.06.2019, con ultimazione prevista al 08.06.2020.

**Quadro economico- finanziario**

**€ 700.000,00**

AdSP del Mar Ionio:

fondi propri

---

### Risultati attesi

L'intervento si propone di bonificare le aree libere del porto di Taranto risultate contaminate in esito alla caratterizzazione eseguita.

### Stato dell'arte al 31.12.2019

In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesseratto SC26 nelle aree libere del porto di Taranto." In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA.

Nel corso del 2019 si è proceduto alla verifica del progetto esecutivo, affidata a soggetto esterno.

**Quadro economico- finanziario**

**€25.500.000,00**

PON 2007-2013

---

### Risultati attesi

L'intervento si propone di potenziare i collegamenti del porto di Taranto con la rete ferroviaria nazionale.

### Stato dell'arte al 31.12.2019

Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012).

Nel corso del 2018 RFI ha aggiudicato l'appalto ed avviato la fase di esecuzione. Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori, che però allo stato attuale risultano sospesi

#### 4.3 INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE “AUTOSTRADE DEL MARE”, RISULTATI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE.

<p>RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE – ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE – CUP D54H13000820005</p>	<p>L’opera rientra nell’ “Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d’emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012. Sono state realizzate:  una banchina operativa, da progressiva 1.500m a 1.800m, a quota + 2,90m s.l.m.m., servita da gru mobili, avente una superficie complessiva pari a circa 10.150 m2;  una banchina di servizio, da progressiva 1.800m a 2.050m. a quota +2,90m con annesso un piazzale di servizio di circa 20.000 m2.  L’intervento permette di disporre di una moderna banchina e piazzale in radice del molo polisettoriale con fondali che, con il realizzando dragaggio della darsena del molo polisettoriale, raggiungeranno quota – 15,50 m.  I lavori sono stati ultimati e collaudati. L’infrastruttura è già utilizzata per le operazioni portuali.</p>
<p>RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO - CUP D54J08000020001</p>	<p>Il progetto ha per oggetto gli interventi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rettifica ed allargamento della banchina di levante del Molo San Cataldo;</li> <li>2. rifodero della banchina Calata 1.</li> </ol> <p>L’area complessiva, nella quale si inseriscono gli interventi si estende, nel suo complesso, per circa sei ettari, ed è conformata dalle due banchine oggetto degli interventi, e dalle zone ad esse retrostanti, fino al confine con le aree ferroviarie poste a nord del porto. La Calata 1 si sviluppa per complessivi 230 metri circa, mentre la banchina di levante del Molo San Cataldo ha un’estensione in lunghezza pari a circa 360 metri. Nella parte meridionale della banchina, è presente una rientranza, di circa 25 metri di profondità, e lunghezza pari a 230 metri circa. Nella zona di contatto tra le due banchine sono posizionati una serie di edifici adibiti a diverse funzioni portuali (Capitaneria di Porto; Autorità di Sistema Portuale, uffici pertinenziali...).</p> <p>In progetto sono previste le opere necessarie per il consolidamento della Calata 1 e la rettifica e l’ampliamento della banchina di levante del molo S. Cataldo, attraverso l’eliminazione dell’attuale risega, e la sistemazione delle aree retrostanti.</p> <p>L’intervento al Molo S. Cataldo prevede la rettifica del filo banchina esistente del I Sporgente, che viene allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. L’area dell’intervento si estende per circa 230 m., con una larghezza pari a circa 25 m. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina su pali con impalcato di spessore complessivo pari a 1.60 m costituito da travi e piastre prefabbricate solidarizzate tra loro da un getto di completamento in c.a. La quota finale del rustico del piazzale è 2.80 m.</p> <p>L’intervento in Calata 1 prevede invece il rifodero della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti. Attualmente i massi realizzati in calcestruzzo presentano un avanzato stato di degrado mentre nei piazzali retrostanti si osservano cedimenti diffusi del piano campagna probabilmente dovuti alla fuoriuscita della parte fina del materiale di riempimento attraverso i giunti tra i massi. Ciò ha addirittura portato l’AdSP a recintare l’area ed interdirne l’accesso in attesa dei lavori di adeguamento. La soluzione di progetto adottata per il consolidamento/recupero strutturale del muro di banchina consiste nella realizzazione di un incapsulamento della banchina esistente attraverso la realizzazione di un telaio costituito lato mare da pali di c.a. e palancole metalliche collegate attraverso una soletta di impalcato a singoli pali di c.a. posti alle spalle del muro attuale.</p> <p>E’ stato stipulato il contratto con l’appaltatore dei lavori, consegnati nel novembre 2019.</p>

<p>RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO – CUP D54J08000030005</p>	<p>L'intervento prevede la ricostruzione dell'impalcato in CAP, previa demolizione del manufatto preesistente (attualmente inagibile), ubicato in corrispondenza della testata del molo a giorno "San Cataldo". Superficie impalcato interessato dai lavori circa mq 8.100. Nel 2018 è stato stipulato il contratto con l'impresa appaltatrice e nel 2019 sono stati consegnati i lavori, con ultimazione prevista nel 2020.</p>
<p>INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO – CUP D57G13000040003</p>	<p>L'opera rientra nell' "Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20.06.2012.</p> <p>L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisetoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS. Dal mese di settembre 2018 si rileva che le generali difficoltà finanziarie dell'Astaldi S.p.A., appaltatore delle opere, stanno determinando problemi di gestione del cantiere.</p> <p>Attualmente il termine delle opere è previsto per il mese di gennaio 2020, ma tale termine non potrà essere rispettato e quindi saranno applicate le penali previste da contratto.</p> <p>Nel corso del 2019 l'Appaltatore Astaldi S.p.A. ha eseguito parte delle opere di infissione del marginamento a mare della cassa di colmata. Sono stati emessi n° 13 SAL per € 23.244.561,75.</p>
<p>EDIFICI PER LA SISTEMAZIONE LOGISTICA DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000020001</p>	<p>L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolichio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli addetti alle attività portuali di servizio quali piloti, rimorchiatori, barcaioi, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.</p> <p>L'intervento permette di incrementare la dotazione infrastrutturale del porto, con moderni edifici che ospiteranno gli uffici degli operatori dei servizi tecnico-nautici, localizzati in un'area baricentrica nel porto di Taranto.</p> <p>E' stato stipulato il contratto con l'appaltatore, che ha successivamente redatto il progetto esecutivo, approvato dall'Adsp del Mar Ionio nel giugno 2019. Sono stati consegnati i lavori all'impresa appaltatrice il 07.06.2019, con ultimazione prevista al 08.06.2020</p>
<p>CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO – CUP D51G08000040001</p>	<p>L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali.</p> <p>L'opera prevede la realizzazione di un edificio polifunzionale sul molo S. Cataldo con la riqualificazione delle aree esterne.</p> <p>L'opera intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di valorizzazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto.</p> <p>L'edificio è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozionali della cultura marittima: auditorium polifunzionale sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche;</li> <li>• servizi ai passeggeri e croceristi;</li> <li>• attività di servizio e accoglienza (informazioni, zona relax, bar, servizi igienici).</li> </ul> <p>Sono in corso di realizzazione le opere impiantistiche e quelle di finitura dell'edificio. Allo stato attuale risultano realizzati lavori per il 50% circa del totale previsto.</p>

<p>POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI FERROVIARI DEL PORTO DI TARANTO</p>	<p>Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012).</p> <p>Nel corso del 2018 RFI ha aggiudicato l'appalto ed avviato la fase di esecuzione. Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori, che però allo stato attuale risultano sospesi</p>
---	--

## 5 FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

### 5.1 NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ

Si riporta, qui di seguito, un elenco delle progettualità e delle opere infrastrutturali volte allo sviluppo della portualità, finanziate a valere su programmi europei e regionali:

I finanziamenti comunitari destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- **€ 4.000.000** già utilizzati a valere sulle risorse PON 2000-2006 destinato alla realizzazione dell'intervento (cd. progetto di riutilizzo) *"magazzino merci a temperatura ambiente"*, inserito nel più grande progetto "Piastra Portuale di Taranto, come da Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Taranto stipulata in data 9.11.2011;
- **€ 1.944.749,57** già utilizzati a valere sul PON "Reti e mobilità" 2007/2013 ed **€ 18.045.182,79** a valere sul PON "Reti e mobilità" 2014/2020 destinati all'intervento **"dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto"**.

L'11.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra Autorità di gestione (AdG del MIT) e Autorità Portuale che disciplina le modalità di rendicontazione del finanziamento e l'utilizzo del "Sistema di monitoraggio e rendicontazione del PON - SIPONREM". Sin dal mese di novembre, si è proceduto ad inserire i dati necessari al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del singolo intervento, attraverso l'alimentazione del sistema informativo SIPONREM.

I finanziamenti regionali destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- **€ 35.000.000** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 92 e destinati alla realizzazione dell'intervento **Riqualficazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualficazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013 e successivo Accordo di collaborazione in data 20.02.2015.
- **€ 17.167.413,00** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87 e destinati alla realizzazione dell'intervento **Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualficazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013 e successivo Accordo di collaborazione in data 20.02.2015.

Nel 2019, a seguito dell'Addendum alla Delibera CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016, approvato con Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017, con il quale risultano finanziati, con le risorse del Fondo Sviluppo Coesione, i seguenti interventi dell'AdSP:

- Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del Molo San Cataldo (finanziamento per **€ 18.800.000,00**);
- Riqualficazione della banchina e dei piazzali in radice del Molo polisettoriale (finanziamento per **€ 15.000.000,00**);
- Rettifica del Molo San Cataldo e Calata 1 (finanziamento per **€ 13.810.000,00**);

sono state sottoscritte apposite Convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Relativamente ai predetti finanziamenti l'Ente sta, altresì, procedendo all'inserimento dei dati afferenti i progetti sul sistema di monitoraggio, conformemente a quanto chiesto dallo stesso Ministero.

L'AdSP è stata, inoltre, assegnataria delle seguenti somme afferenti il Fondo Progettazione ex art. 202, co. 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di cui al decreto della Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 16001 del 10.12.2019:

- € 150.000 D52B18000330005 destinati agli studi di fattibilità per l'efficientemente energetico in attuazione del documento di programmazione energetica e ambientale del porto di Taranto;
- € 100.000 D51J18000090005 riservati al dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada;
- € 886.000 D53C18000140005 finalizzati alla Project review del II lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli.

## PROGETTI EUROPEI NEL 2019



### PROGETTO SWAN

*(INTERREG GREECE-ITALY 2014-2020 – 1ST CALL FOR ORDINARY PROJECTS)*

Il progetto mira a promuovere il trasporto multimodale attraverso l'integrazione dei diversi mezzi di trasporto, inclusi gli aerei anfibi (idrovolanti) per il collegamento diretto da porto ad aeroporto o da porto a porto o, ancora, da porto verso aree marine e zone turistiche remote.

Il progetto prevede prioritariamente la realizzazione di:

- 1) Un idroscalo in Calata 1 del porto di Taranto dotato di mini terminal per attività ricreative;
- 2) Una scuola di formazione per le figure professionali del settore di safety e security coinvolte anche in questa tipologia di trasporto.

Il Partenariato è così costituito:

→ Lead Partner: Autorità portuale di Corfu

→ Partners:

- 1) Comune Corfù
- 2) AdSP Mar Ionio
- 3) Comune Gallipoli
- 4) Comune Nardò

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nel mese di gennaio 2018. Il budget assegnato è pari a 401.390,00 Euro per la realizzazione di attività da espletarsi in un periodo di 24 mesi.

Nel corso del 2019, il progetto è entrato in piena operatività e, a decorrere dal kick off meeting, tenutosi a Corfù nel mese di marzo l'AdSPMI ha proceduto con l'affidamento dei servizi connessi alla gestione tecnica, amministrativa e contabile del progetto (assistenza tecnica e controllore di I livello) e ha espletato la procedura di gara (avviso pubblico) per l'affidamento del servizio di progettazione dell'idrosuperficie e del relativo terminal. La procedura di gara si è conclusa nel mese di novembre con esito negativo, in quanto nessuna offerta è pervenuta. Per tale ragione, l'Ente ha avviato una nuova procedura ad evidenza pubblica nel mese di dicembre che si è conclusa nel corso del 2020.



### PROGETTO P.O.R.T.S.

*(INTERREG IPA CBC ITALY – ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020)*

Il progetto mira a studiare l'impatto di nuovi collegamenti a corto raggio tra la Regione Puglia, l'Albania e il Montenegro – in particolare tra i porti di Taranto, Kotor e Durazzo - e ad analizzare il relativo impatto socio-economico.

Il progetto mira altresì a creare un ampio network internazionale tra gli operatori del settore delle aree di progetto ed un laboratorio di ricerca internazionale (PORTS LAB) con lo scopo di studiare, tra i porti considerati, nuove forme di integrazione dei trasporti ro/pax e crociere e identificare un modello matematico a supporto dell'analisi della domanda e dell'offerta di queste tipologie di traffico.

Il partenariato è così composto:

- Lead Partner: ITS GE.IN.LOGISTIC
- Partner:
  - 1) Politecnico di Bari
  - 2) AdSP Mar Ionio
  - 3) Institut Transporti (Albania)
  - 4) Autorità Portuale di Durazzo (Albania)
  - 5) Dipartimento di Sicurezza Marittima (Montenegro)

Il progetto è stato ammesso a finanziamento nel mese di gennaio 2018. Il budget complessivo assegnato è pari a 1 091 053,08 Euro per la realizzazione di attività da espletarsi in un periodo di 24 mesi, mentre il budget dell'AdSP del Mar Ionio ammonta a 130.157,00.

Nel corso del 2019, si sono concluse le attività relative al WPT1 "Port International Network" che ha portato alla conclusione del documento "Needs Analysis for cross-border accessibility" e il partenariato ha avviato le attività relative al WPT2 e relative alla definizione di un modello matematico di trasporto. Nel corso dei diversi meeting avvenuti nel corso dell'anno a Bari, Podgorica e Tirana, infatti, i partner responsabili dei porti di Taranto, Durazzo e Kotor hanno lavorato sul formato e la tipologia di dati statistici da considerare comuni alle tre realtà portuali. Nell'ultimo meeting a Podgorica di Ottobre 2019, l'AdSPMI, in qualità di partner responsabile e coordinatore del WPT3 *Good Practises and Training*, ha avviato le attività connesse a tale work package, individuando i temi comuni ai tre porti da condividere con gli altri partner e sui quali dovrà essere implementato e strutturato il webinar finale di progetto.

 **PROGETTO: MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA INTELLIGENTE ED INTEGRATA DELL'AREA DI SVILUPPO PRODUTTIVO E PORTUALE DI TARANTO**  
(PON Legalità 2014-2020)

Il progetto candidato nell'ambito del PON Legalità 2014-2020 mira ad innalzare i livelli di sicurezza e legalità in cui opera il sistema economico e imprenditoriale tarantino, con particolare riferimento all'area logistico portuale e alle aree di pertinenza dell'ASI, attraverso l'integrazione delle attuali tecniche di controllo del territorio e degli accessi, con modalità integrative e innovative al fine di rafforzare la disseminazione, nel tessuto socio-economico, di nuovi modelli di legalità in grado di mettere in sicurezza le aree a vocazione imprenditoriale, aumentarne l'attrattività (sia nei confronti di nuovi insediamenti che di nuovi e ulteriori investimenti delle realtà imprenditoriali già presenti, nazionali o internazionali), anche in vista di una futura istituzione di una Zona Economica Speciale (ZES).

→ Partner Beneficiari: AdSP Mar Ionio

- Partner:
  - Comune di Taranto
  - Comune di Massafra
  - Comune di Statte
  - Prefettura di Taranto
  - Questura di Taranto
  - CCIAA di Taranto
  - Confindustria di Taranto
  - Consorzio ASI di Taranto

Il Budget di progetto ammonta a Euro 3.281.541.

Nel corso dell'anno di riferimento, l'AdSPMI, a conclusione della procedura di gara (avviso pubblico) ha affidato il servizio di assistenza tecnica, amministrativa e contabile del progetto che ha supportato l'Ente nel coordinamento dei partner non beneficiari e nell'assolvimento di tutti gli obblighi dell'Ente in materia di monitoraggio fisico e procedurale e di rendicontazione delle spese di progetto. Sempre nel corso dell'anno di riferimento è stata svolta la procedura di gara per la scelta del progettista, aggiudicata il 29 Novembre 2019 con contratto stipulato il 17 dicembre 2019.

Nel periodo di riferimento sono stati altresì assolti gli obblighi di comunicazione periodica straordinaria richiesti dall'Autorità di gestione (Ministero dell'Interno) sulla programmazione delle attività progettuali.

L'Ente ha inoltre provveduto a coordinare diverse riunioni con i partner non beneficiari allo scopo di individuare gli ambiti di interconnessione dei sistemi di videosorveglianza già esistenti sui territori interessati (porto di Taranto, Comuni di Taranto, Massafra e Statte) e sulla loro integrazione. L'AdSPMI ha altresì supportato il Prefetto di Taranto nel proprio ruolo di monitoraggio degli stati di avanzamento del progetto.

### **PROGETTO ECOWAVES**

[\(Programma Interreg Adriatic-Ionian ADRION 2014-2020\)](#)

Nel mese di gennaio 2019, la Regione Emilia Romagna - Joint Secretariat di Programma - ha comunicato all'AdSPMI, in qualità di Lead Partner di progetto, l'ammissione a finanziamento del progetto Ecowaves *"Enhance the capacity in transnationally tackling environmental vulnerability, fragmentation, and the safeguarding of ecosystem services in the Adriatic-Ionian area"*.

Nel mese di luglio 2019, la Regione Emilia Romagna ha valutato non sostanziale la partecipazione di uno dei partner serbi decretandone, perciò, la relativa esclusione dal progetto.

I contratti di finanziamento (Subsidy contracts e partnership agreement) sono stati sottoscritti nei primi mesi del 2020, a seguito della rimodulazione della scheda progettuale per la necessaria redistribuzione delle attività del partner serbo escluso.

Il progetto è focalizzato sugli elementi di vulnerabilità ambientale e tutela degli ecosistemi marini e mira ad accrescere la capacità di affrontare le sfide ambientali internazionali, di superare la frammentazione negli approcci strategici nonché di salvaguardare l'ecosistema nell'area Adriatico-Ionica.

Obiettivo del progetto è la tutela delle risorse marine e fluviali per lo sviluppo di una politica transnazionale di protezione dell'ecosistema marino/fluviale e il contrasto alle problematiche ambientali legate al traffico marittimo/fluviale portuale, all'abbandono dei rifiuti e all'inappropriata gestione dei rifiuti portuali.

La partnership di progetto è composta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Lead Partner (IT), Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale (IT), Autorità portuale di Igoumenitsa (GR), Agenzia di Sviluppo Rurale della Contea di Zadar (CRO), Agenzia di Sviluppo Regionale del Nord Primorska Ltd Nova Gorica (SLO), Associazione Commerciale per lo sport, il tempo libero e il recupero ambientale ECO ZONE Ada Huja (SRB), Porto di Vlora (ALB), Ministero dei Trasporti per gli Affari Marittimi del Montenegro (MNE).

Il progetto sarà supportato anche da partner associati, quali: Arpa Puglia (IT), Agenzia di Protezione Ambientale (SRB), JVP Beogradvode (SRB) e Autorità Portuale di Zadar (CRO).

Il budget complessivo di progetto è pari a Euro 2.395.000,01, di cui euro 455.000,00 di competenza dell'AdSPMI.

### **PROGETTO SMARTPORT**

[\(INTERREG IPA CBC ITALY – ALBANIA – MONTENEGRO 2014-2020\)](#)

Nel corso dell'anno di riferimento, l'AdSPMI ha candidato, nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro 2014-2020, una proposta progettuale dal titolo *"Smart and sustainable energy Port"* – SMARTPORT.

La Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, ha comunicato che, con Decisione del Joint Secretariat del 19.12.2019, il progetto SMART PORT è stato ammesso a finanziamento.

Il progetto mira a ottimizzare il risparmio energetico con l'obiettivo di promuovere l'efficientamento energetico dei porti, in modo da giungere sempre più vicino agli obiettivi di riduzione delle emissioni posti dall'UE a partire dal 2020.

Il progetto cerca di fornire risposte altamente innovative alle sfide di ammodernamento tecnologico ed energetico dei porti attraverso:

- un sistema di illuminazione in ambito portuale altamente tecnologico basato sull'uso di moduli LED innovativi che garantiscono un utilizzo di lunga durata e un'efficienza straordinariamente alta e un sistema di controllo remoto che consente di analizzare istantaneamente le informazioni relative ai consumi elettrici ed intervenire attraverso la regolazione dell'intensità dei LED;

- sviluppo di competenze in tema di capacity building per l'adeguata formazione e strutturazione organica del personale impiegato.

La partnership di progetto è composta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Lead Partner (IT), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente ARPAP Italia, Comune di Termoli, Porto di Bar (MN) e Porto di Valona (AL).

Il budget complessivo di progetto è pari a Euro 850.000,00 di cui euro 265.000,00 di competenza dell'AdSPMI.

#### **PROGETTO "TARANTO PORT COMMUNITY SYSTEM"**

*(PON Infrastrutture e Reti 2014-2020)*

Nel 2019 è proseguito il confronto con il Dicastero sul progetto PON AdSP-MI - ammesso a finanziamento nel 2017 (€ 5.000.000,00 di cui finanziati € 4.700.000,00) al fine di risolvere le problematiche inerenti la pronuncia del distinct body per quanto riguarda gli aiuti di stato e la mancanza di definizione del perimetro di UIRNET rispetto a quello del PCS di Taranto.

È proseguita l'attività di monitoraggio, si è contribuito all'attività ALI e si è partecipato attivamente ai comitati di sorveglianza, tra i quali la seduta plenaria tenutasi a Taranto il 28/06/2019.

## 6 GESTIONE DEL DEMANIO

### 6.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE E COMPILAZIONE DELLA RELATIVA SCHEDA

Sono proseguite, nel corso dell'anno 2019, le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo dei titoli concessori in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo nel rispetto del Regolamento "Procedure amministrative in materia di demanio marittimo" adottato con Ordinanza n. 18/18 del 21.12.2018.

Tale Regolamento ha recepito, per quanto attiene alle concessioni demaniali marittime ex art. 18 L. 84/94, identificato un sistema di monitoraggio dei canoni concessori che ha reso più efficace l'azione amministrativa tesa al recupero di eventuali crediti dell'Amministrazione; infine ha meglio definito alcuni aspetti procedurali afferenti l'amministrazione delle aree e dei beni rientranti nel demanio marittimo.

L'AdSP ha concluso vari procedimenti amministrativi connotati da profili di particolare complessità.

Per il "Rilancio del traffico nel Porto di Taranto attraverso la valorizzazione del Molo Polisettoriale, infrastruttura strategica per il porto e il territorio, in ottica multipurpose" è stata rilasciata la concessione demaniale marittima n. 23/19, ex art. 18 L. n. 84/94, alla **San Cataldo Container Terminal Spa** - società di diritto italiano interamente controllata, anche se indirettamente, dalla Yilport Holding AS – per l'occupazione ed uso delle aree e della banchina del "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto (con esclusione della Calata 5 ed aree retrostanti) al fine di rendere operativo un terminal multipurpose, promuovendo lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei container, di merci varie e ro-ro. Ciò per la durata di anni quarantanove.

**L'ENI Spa** è stata autorizzata all'occupazione anticipata, ex art. 38 Cod. Nav., dello specchio acqueo interessato dal prolungamento del pontile petroli di cui all'autorizzazione unica rilasciata dal MISE e dal MIT (Decreto n. 17441 del 29/03/2018) che "sostituisce ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato".

**ArceloMittal Italia Spa** è subentrata nell'Atto formale di concessione n. 5/2000 e nell'Atto integrativo n. 17/2002 rilasciati ad ILVA Spa allo scopo di mantenere e sviluppare attività industriali siderurgiche, nonché di svolgere in autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 19 della legge 84/94, operazioni di carico e scarico delle merci direttamente connesse all'attività produttiva dello stabilimento siderurgico. Ciò ai sensi degli artt. 46 Cod. Nav., 4 comma 4-sexies del d.l. 347/2003 e nella considerazione che sia stato peraltro acquisito dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il subingresso nella cennata autonomia funzionale.

E' stata rilasciata alla **Cemitaly Spa** la concessione, ex art. 18 L. 84/94, per la durata di anni venti, per l'occupazione e l'uso della zona demaniale marittima di complessivi mq 21.120 circa, situata nel Porto Mercantile di Taranto (Radice lato levante del IV Sporgente ed area retrostante la banchina di riva tra il IV ed il III Sporgente con esclusione della banchina medesima), allo scopo di mantenere un insediamento produttivo - funzionalmente collegato allo Stabilimento industriale di proprietà - sul quale insistono impianti ed attrezzature fisse della Società stessa destinati all'imbarco del cemento alla rinfusa e in sacchi, delle materie prime e dei semilavorati provenienti dal cennato Stabilimento.

Il progetto di investimento allegato alla concessione, teso anche alla razionalizzazione dell'utilizzo delle aree e delle banchine, prevede varie opere tra le quali il risanamento dell'impalcato a giorno della Calata IV compreso tra il III e IV sporgente. Al termine degli interventi di riqualificazione ed ammodernamento della banchina di Calata IV atti a consentire un utilizzo polifunzionale/multiuso della stessa con particolare riferimento al traffico pesante assimilabile a quello destinato al servizio Ro-Ro, detta banchina di Calata IV sarà restituita all'AdSP del Mar Ionio.

Per quanto attiene al programma dei traffici il Concessionario si è obbligato ad avviare, attuare e sviluppare - a decorrere dal termine dei lavori afferenti lo smontaggio del nastro trasportatore BC-5, il risanamento dell'impalcato a giorno della Calata IV compreso tra il III e IV sporgente e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche - il traffico annuo indicato nel programma di attività volto all'incremento

dei traffici ed alla produttività del Porto, come indicato nella Delibera del Comitato di Gestione e relativa Proposta del Presidente.

Tra le nuove concessioni rilasciate nel corso dell'anno 2018 si evidenziano:

- atto n. 6/19 con il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha concesso ex art. 36 Cod. Nav., per un periodo di anni venti, alla Gap Energy Italia 1 Srl - nella qualità di Capogruppo dell'ATI tra le Società: Gap Energy Italia 1 Srl, Jonian Dolphin Conservation (JDC) ed Ondabuena Srl - l'occupazione e l'uso di un'area demaniale marittima di complessivi mq. 68.290 circa, situata nel Comune di Taranto e precisamente in località Molo Sant'Eligio, allo scopo di mantenere e gestire un approdo turistico per natanti da diporto e per naviglio minore destinato a traffici passeggeri. Ciò realizzando un progetto di investimento finalizzato alla riqualificazione e al miglioramento dell'offerta diportistica con previsione dei seguenti interventi: ampliamento dei pontili galleggianti, adeguamento dell'impianto di captazione delle acque meteoriche, allestimento delle aree di servizio, ripristino ed adeguamento dell'impianto elettrico e di illuminazione.
- accordo sostitutivo del provvedimento ex art. 11 L. 241/90 n. 25/19 per l'utilizzo, da parte della TITI SHIPPING SRL di locali insistenti nella palazzina n. 2 insistente sul Molo Polisetoriale, da adibire ad ufficio per l'espletamento delle attività di raccomandazione marittima e spedizioniere.
- licenza di subingresso n. 26/19 ex art. 46 Cod. Nav. della Nuova Neptunia S.c. a r.l., nella concessione n. 8/16 afferente l'occupazione e l'uso di una porzione di mq. 536,55 del piano terra del manufatto demaniale marittimo denominato "Casa del portuale" allo scopo di mantenere tale parte del compendio ed annessi servizi tecnologici come sede della Società per l'espletamento del servizio di fornitura del lavoro portuale temporaneo nel Porto di Taranto, ex art. 17 L. 84/9. Ciò per l'intervenuta autorizzazione n. 1/2019 del "Registro della Autorizzazioni ex art. 17, L. 84/1994" dell'AdSP del Mar Ionio rilasciata in data 12.03.2019 con la quale la Nuova Neptunia S.c. a r.l. è subentrata alla Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop.
- licenza di concessione n. 28/19 alla Fincosit Srl, per l'uso e l'occupazione ex art. 36 Cod. Nav. di uno specchio acqueo di mq 46.316, situato nel Comune di Taranto, per lo svolgimento delle attività di cantiere necessarie per la realizzazione del prolungamento del Pontile Petroli.
- licenza di concessione n. 29/19 alla TEOREMA SpA – Soggetto affidatario, previo esperimento di procedura di evidenza pubblica, del Servizio di *"pulizia e raccolta rifiuti nelle aree portuali comuni, comprensivo del conferimento dei rifiuti al recupero ed allo smaltimento"* - per l'occupazione e l'uso ex art. 36 cod. nav. di una un'area demaniale marittima di complessivi mq. 675,70 allo scopo di realizzare e mantenere strutture da adibire ad ufficio, spogliatoio e magazzino, con predisposizione di impianto elettrico e di gestione acque di prima pioggia e di realizzare un'area di deposito temporaneo rifiuti ai sensi dell'art. 183, lettera bb) del d.lgs. 152/06.
- licenza di concessione n. 30/19 alla Sommozzatori Soc. Coop. per l'occupazione e l'uso ex art. 36 Cod. Nav. di uno specchio acqueo di mq. 723,63 - situato in località Darsena San Nicolicchio – da adibire all'ormeggio di natanti di proprietà della Società medesima. Ciò sulla base della domanda di concessione prodotta in ottemperanza all'Ordinanza n. 04/17 del 20.02.2017 con la quale l'AdSP ha definito i criteri per l'utilizzo della Darsena Servizi al fine di consentire l'ormeggio dei mezzi nautici delle Pubbliche Amministrazioni e dei Soggetti che svolgono Servizi di pubblico interesse nell'ambito del Porto di Taranto.

Conformemente alle Istruzioni dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Nota n. M-IT/PORTI/2106, in data 20/02/2013, si è ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – legge finanziaria 2010"*. I dati afferenti gli IMMOBILI sono inseriti nel Portale del MEF-Dipartimento del Tesoro mentre quelli riguardanti le CONCESSIONI sono inseriti nel Sistema Informativo del Demanio Marittimo (SID) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si allega tabella predisposta da Ministero.

## **6.2 INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI E AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ**

Per quanto concerne i canoni demaniali di competenza del 2019 si segnala come gli stessi siano stati accertati per l'importo di circa € 2.243.236 ed interamente riscossi a meno di indicizzazioni ISTAT e conguagli di poco rilievo che sono stati comunque sollecitati.

Tra i canoni accertati e riscossi si evidenzia quello afferente la concessione ex art. 18 L. 84/94 rilasciata alla San Cataldo Container Terminal Spa.

Tale canone di € 1.104.569 circa, chiesto anticipatamente per il rilascio della concessione medesima, sarà oggetto di conguaglio nella considerazione che la consegna del compendio demaniale marittimo è avvenuta in data 27.02.2020 e dunque successivamente al 09.10.2019 (data di efficacia della concessione stessa).

Inoltre, come peraltro previsto nello stesso Atto di concessione, il canone sarà commisurato alle superfici delle aree e delle opere effettivamente operative senza computare le aree interessate dai cantieri per i necessari interventi di riqualificazione e adeguamento normativo delle infrastrutture.

## **6.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL DEMANIO MARITTIMO.**

L'AdSP ha eseguito, nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, sopralluoghi ed ispezioni presso le aree portuali sia pubbliche che assentite in concessione demaniale marittima. Sugli esiti di dette verifiche sono stati implementati i conseguenti procedimenti amministrativi, tenendo informata la Capitaneria di Porto.

## **6.4 ELENCO SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DISTINTI PER USI**

E' riportato, in allegato, l'elenco dei Soggetti titolari di concessione, ai sensi degli art. 36 Cod. Nav., distinti per funzioni e categorie.

## 7 TASSE PORTUALI

### 7.1 ENTRATE PER TASSE DISTINTE TRA TASSA D'ANCORAGGIO, TASSA PORTUALE E ALTRE TASSE O ADDIZIONALI CON COMPILAZIONE DELL'ALLEGATA TABELLA

AdSP	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Tasse portuali	€ 13.261.579	€ 12.383.915	€ 12.351.464
tassa di ancoraggio	€ 4.742.922	€ 4.428.363	€ 5.712.747
diritti e addizionali*	€ 5.129	€ 395	€ 5.523
sovratasse			
TOTALE	€ 18.009.630,00	€ 16.812.673	€ 18.069.734,00

\* SOMME AFFERENTI IL TRANSITO DI PASSEGGERI DI NAVI DA CROCIERA NEL PORTO DI TARANTO

Il presente prospetto è stato, altresì, fornito attraverso la compilazione dell'allegata tabella in formato excel.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Con Decreto dell'AdSP n. 20/2019 del 04/02/2019 è stato designato, per il periodo di un anno, il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Ente ex art. 37 del Regolamento UE 2016/679 al quale è stato richiesto lo svolgimento di tutte le attività previste per il RPD dal Regolamento UE, da espletarsi in conformità alla vigente normativa in materia.

Nel corso del 2019 l'AdSP - ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di privacy- ha proceduto, in collaborazione con il RPD, alle seguenti attività:

- analisi del contesto, con la mappatura dei processi soggetti a rischio, e rilevazione dei livelli di sicurezza esistenti sia dal punto di vista informatico che analogico;
- valutazione di impatto sulla protezione dei dati e definizione/pianificazione delle misure necessarie al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza conforme agli standards previsti;
- formazione dei dipendenti al fine di accrescere la consapevolezza dei rischi ed aumentare la capacità di prevenzione;
- verifica della conformità della modulistica in uso agli uffici, afferente le informative sul trattamento dei dati personali, alle nuove disposizioni;
- nomina dei Responsabili esterni del trattamento dati.

L'Amministrazione ha quindi predisposto, al fine di un adeguamento complessivo contenente anche proposte di miglioramento del livello di sicurezza per i processi che presentano rischi, il "*Sistema di gestione della protezione dei dati personali (SGPDP) ai sensi del GDPR e del D. LGS. 196/03 e s.m.i.*" e le relative Appendici: Sezione 1 - Elenco nominativi dei ruoli privacy; Sezione 2 - Registro dei trattamenti di dati personali, ai sensi dell'art. 30 del GDPR; Sezione 3 - Procedure Privacy; Sezione 4 - Registre con Risk assessment 2019. Tale Sistema di gestione è stato approvato con Decreto dell'Ente n. 54/19 del 27/05/2019.

In ordine all'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sui luoghi di lavoro - giusta normativa di cui all'art. 4, comma 1, della L. 300/1970, così come modificato dall'art. 23 del D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 151 - l'AdSP ha sottoscritto, in data 01/08/2019, con le rappresentanze sindacali aziendali un apposito accordo sindacale ove sono state esplicitate le finalità del trattamento, ovvero: protezione dell'incolumità degli individui nonché prevenzione, accertamento o repressione dei reati nelle aree sottoposte al controllo dell'Amministrazione; razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti; tutela dei beni immobili, mobili e degli archivi cartacei ed informatici.

L'Ente da ultimo, con Decreto n. 13/20 in data 04/02/2020, ha proceduto alla designazione del DPO per il periodo di un anno a far tempo dal 04/02/2020.

Il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) sono stati comunicati al Garante per la protezione dei dati personali e sono disponibili sul portale istituzionale dell'Ente (<http://www.port.taranto.it>).

### PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT PER LO SVOLGIMENTO DI GARE IN MODALITA' TELEMATICA IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 40 DEL D.LGS. 50/16.

Il processo di digitalizzazione della P.A., avviato con l'adozione del D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 (c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD) ha investito anche la normativa in materia di contratti pubblici.

Il nuovo Codice dei contratti (D.Lgs 50/2016), infatti, ha introdotto disposizioni volte a favorire la digitalizzazione delle amministrazioni nelle procedure di gara, nell'ottica di garantire la trasparenza e prevenire il fenomeno della corruzione. A partire **dal 18.10.2018** è fatto obbligo alle Stazioni appaltanti di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione, stabilito dall'art. 40 del D.Lgs. 50/16.

Pertanto, l'AdSPMI si è dotata – previo esperimento di una procedura di gara sul MEPA - di una propria piattaforma di e-procurement per la gestione telematica delle procedure di affidamento e per la formazione dell'Albo dei fornitori di beni, servizi e lavori dell'Ente, in modalità SaaS (Software as a Service).

Il contratto è stato sottoscritto Net4market - CSAméd s.r.l.. La piattaforma è raggiungibile all'indirizzo [https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo\\_portotaranto](https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_portotaranto).

L'Ente ha inoltre costituito, con decreto n.136/19 del 9.12.2019, l'Albo degli operatori economici per procedure negoziate relative a beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria nonché a lavori con valore inferiore ad € 1.000.000,00 gestito telematicamente tramite la piattaforma di e-procurement.

L'avviso di istituzione dell'Albo è stato pubblicato in data 12.12.2019 sia su albo pretorio che su amministrazione trasparente.

Gli obiettivi che l'Amministrazione vuole perseguire, sono:

a. introdurre criteri di selezione certi e trasparenti nelle procedure negoziate di acquisizione di Lavori, Servizi o Forniture previo l'invito di Operatori Economici;

b. dotarsi di un utile strumento di consultazione del mercato, articolato per classi merceologiche, funzionale alle attività di selezione degli operatori economici da invitarsi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

L'iscrizione all'Albo avrà durata annuale con possibilità di rinnovo come disciplinato dal "Regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'Albo dei Fornitori di lavori, beni e servizi". L'Albo presenta carattere aperto ed è, pertanto, consentito in un qualsiasi momento agli operatori economici, in possesso dei requisiti prescritti, procedere con la registrazione al portale secondo i criteri e le modalità di cui al Regolamento.

## AGGIORNAMENTI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE

Come previsto dall'art. 5 della legge 84/94 Autorità portuale di Taranto (ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio) ha avviato la redazione del nuovo Piano Regolatore del Porto.

Gli indirizzi di pianificazione portuale sono stati forniti dalla delibera di Comitato portuale adottata in data 10/7/2012.

L'elemento di maggiore criticità è rappresentato dai lunghi tempi tra l'adozione e l'approvazione del PRP dovute alle procedure di intesa, di acquisizione dei pareri tecnici, di procedura di VAS, di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Tali criticità si sono appalesate nella maggioranza delle esperienze di Pianificazione dei porti italiani secondo la legge 84/94.

Nel caso di Taranto l'adozione è avvenuta in data novembre 2007 e l'approvazione regionale è avvenuta a maggio 2019.

Di seguito un elenco degli accadimenti significativi.

- a seguito di gara esperita in evidenza pubblica in ambito comunitario, secondo la procedura prevista dal D.L.vo 157/95 e ss.mm.ii., è stato aggiudicato l'incarico professionale di che trattasi al raggruppamento temporaneo di professionisti formato da SCIRO S.P.A. di Genova (capogruppo), MARCONSULT S.R.L. di Genova e Studio B.S.A. di Taranto che è stato formalizzato con specifica convenzione in data 30.9.2003;
- l'incarico di che trattasi era riferito alla circoscrizione portuale individuata dal decreto 06.04.1994 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione;
- a seguito dell'applicazione del DM 23.06.2004 la circoscrizione portuale di competenza di questa Amministrazione è aumentata di circa 830 m a cui è stata estesa l'attività di pianificazione portuale;
- con deliberazione del Comitato portuale n. 12/07 in data 30.11.07 si è provveduto ad adottare definitivamente il nuovo PRP previa l'acquisizione dell'intesa comunale espressa con due provvedimenti;
- il CSLLPP nelle sedute del 23.7.08, 22.7.09 e 24.3.10 ha espresso il parere tecnico sugli elaborati di PRP ed in questa ultima seduta, con voto n. 48/10, ha ritenuto di approvare il nuovo PRP con prescrizioni e raccomandazioni;
- il nuovo PRP è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvata con prescrizioni e raccomandazioni dalla Regione Puglia con Determinazione n. 78/12 del 06.04.2012, a firma del Dirigente del Servizio Ecologia;
- il nuovo PRP ha altresì acquisito il parere paesaggistico espresso con Delibera di Giunta Regionale Puglia n. 1918 del 14/10/13;
- l'Amministrazione comunale di Taranto ha avviato l'attività di variante al PRG (Piano Regolatore Generale della città) che solo a seguito della definizione di una vertenza al TAR in merito alla previsione o meno del prolungamento del pontile Petroli dello stabilimento di ENI Spa è stato concluso con la sua adozione avvenuta con deliberazione di CC del 2014;

- la Giunta regionale con delibera n. 863 del 23/5/2018 ha approvato, con prescrizioni, la variante al PRG.
- Nel corso del 2018 e del 2019 il Comune di Taranto ha proceduto a recepire le prescrizioni e con delibera di Giunta Regionale N.1384 del 23/07/2019 la Regione Puglia ha approvato definitivamente la Variante al PRG ex art. 16 della LR 56/1980, relativa al nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto.

### **ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)**

Il Decreto Legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con Legge 3 agosto 2017 n. 123, ha previsto l'istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES), volte a favorire lo sviluppo di imprese insediate o di nuova istituzione all'interno delle stesse creando, a tal fine, condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, mediante benefici fiscali e semplificazioni.

Per ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

In tale contesto, le Regioni Puglia e Basilicata hanno deciso di condividere il percorso per la realizzazione di una ZES Interregionale con al centro il Porto di Taranto, l'area portuale ionica funge da connettore tra le diverse aree e Amministrazioni coinvolte.

Con Delibera della Giunta della Regione Basilicata n. 198 del 15 marzo 2019 e con Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 612 del 29 marzo 2019 è stato approvato il Piano Strategico di Sviluppo della ZES Interregionale Ionica.

L'approvazione del Piano da parte degli Enti regionali e l'individuazione delle aree pugliesi e lucane interessate hanno permesso la definitiva istituzione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2019, della Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale Ionica.

Il soggetto per l'amministrazione delle aree ZES è identificato nel Comitato di indirizzo, composto da un commissario straordinario del Governo, che lo presiede, dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, da un rappresentante delle regioni nel caso di ZES interregionale, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e da un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Gli altri organi della governance della ZES Interregionale Ionica, individuati dal Piano Strategico, sono la Cabina di Pilotaggio Interregionale Puglia-Basilicata, presieduta dal Segretario dell'AdSP del Mar Ionio, con funzioni di supporto al Comitato di Indirizzo per le attività di programmazione delle attività di promozione, localizzazione degli investimenti, monitoraggio e collegamento con le strutture operative regionali, lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) con funzione di Responsabile Unico del Procedimento, che si avvarrà dell'Ufficio ZES con funzione di supporto al RUP nella gestione delle istanze, e le Strutture di Progetto regionali con funzione di istruire il procedimento su base territoriale.

Il Comitato di Indirizzo della ZES Interregionale Ionica è stato costituito, in applicazione dell'art. 4 del Decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, e si è riunito per la prima volta nel novembre 2019, deliberando l'approvazione del proprio Regolamento di funzionamento.

La ZES ha posto in essere ogni utile sforzo per la concreta attuazione della stessa mediante:

- 1) la programmazione dell'attività di razionalizzazione/nettizzazione delle aree ZES site in Basilicata e in Puglia;
- 2) l'attività di definizione di un pacchetto localizzativo (agevolazioni e semplificazioni regionali);
- 3) il completamento degli organi e degli uffici previsti dal Piano di Sviluppo Strategico Zes Interregionale Ionica;
- 4) la redazione del Regolamento di funzionamento della ZES;
- 5) l'istituzione della Zona franca doganale interclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 952/2013.

### **DOCUMENTO DI SVILUPPO E PROPOSTE DELL'AREA LOGISTICA INTEGRATA PUGLIA BASILICATA**

Nel corso del 2019, l'attività di programmazione e identificazione delle progettualità nell'ambito delle ALI è stata caratterizzata da una fase matura di coordinamento da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) del PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 che, nel 2018, aveva messo un focus particolare sulla definizione di una strumentazione (criteri) necessaria a un assessment completo e uniforme delle varie progettualità da ammettere a finanziamento. Tale attività è stata svolta in stretto coordinamento, da un lato, con la Commissione europea, il Ministero della Coesione e il Ministero dell'Ambiente e, dall'altro, con il complesso di beneficiari del

PON, tra cui l'AdSPMI. Ad essa è da aggiungersi altresì il ruolo di assistenza tecnica svolta da RAM - Rete Autostrade Mediterranee - a supporto dell'Autorità di Gestione.

Nel corso del 2019, l'identificazione dei progetti prioritari è giunta ad una fase più matura. Nel mese di gennaio, infatti, l'AdG ha comunicato la conclusione della fase di istruttoria con riferimento al Quadrante Pugliese – Lucano. Nel corso della riunione del Tavolo Centrale di Coordinamento del 31 gennaio, sono, quindi, state presentate le opere infrastrutturali e digitali inserite nel Documento di sviluppo e per le quali il RUP ha proposto delle linee preferenziali per le progettualità che presentavano un livello di maturità più avanzato.

Nel mese di aprile, il TCC - Tavolo Centrale di Coordinamento - ha convocato un'ulteriore incontro in cui è stata avviata la Fase I delle attività e il connesso aggiornamento di *Medio Termine* del Documento di Strategia di Sviluppo ALI, mirante ad avviare un monitoraggio degli interventi precedentemente approvati dal TCC e degli interventi da approfondire ulteriormente e ad accogliere ancora ulteriori proposte di intervento che rispondono alle caratteristiche alla base della metodologia ALI approvata nel 2018.

Nel mese di ottobre si è tenuta l'ultima riunione del TCC - Tavolo Centrale di Coordinamento - che ha dato formalmente avvio alla Fase II consistente nell'aggiornamento *strutturale* del Documento di Strategia di Sviluppo ALI, nell'ambito del quale è stata verificata la coerenza tra le progettualità individuate e la metodologia sulla quale sarà basata la successiva Fase III. In detta riunione, è stata altresì attribuita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio la funzione di coordinamento del Tavolo Locale dell'ALI Pugliese-Lucano.

### **CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO (CIS)**

Nell'anno 2016, per l'area di Taranto (comprensiva dei territori dei Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola) in coerenza con quanto disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, che definisce i confini dell'area di crisi ambientale di Taranto, si è pervenuti alla sottoscrizione del "Contratto Istituzionale di Sviluppo" che prevedeva, previa approvazione da parte del Tavolo Istituzionale Permanente, la possibilità di realizzare interventi ricadenti anche in altri territori, qualora fosse stato ritenuto che gli stessi avrebbero avuto effetti positivi, diretti e/o indiretti, sullo sviluppo dell'area di Taranto.

Detto Contratto aveva ed ha ad oggetto molteplici attività, tra le quali:

- a) la realizzazione degli interventi con copertura finanziaria da accelerare;
- b) il supporto tecnico alla ri-programmazione e/o alla progettazione degli interventi;
- c) il supporto tecnico all'espletamento di un concorso di idee ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 del "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" (di seguito Codice degli Appalti) per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto;
- d) il supporto tecnico alla progettazione e realizzazione del progetto di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'arsenale militare e la predisposizione dello studio di fattibilità, ai sensi del comma 2, art. 128 del Codice degli Appalti, per la valorizzazione turistica e culturale dell'Arsenale Militare;
- e) il supporto tecnico alla progettazione e/o realizzazione degli interventi.

Il Contratto prevede, inoltre, che al termine della fase di progettazione degli interventi di cui alla lettera b) precedente, il Responsabile Unico del Contratto (RUC) provveda a dare immediata informazione al Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto (TIP) affinché ne sia autorizzata, dal medesimo Tavolo, la successiva realizzazione, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e/o della richiesta di eventuali risorse finanziarie aggiuntive, contestualmente alla definizione delle relative modalità attuative.

Infine, per dar corso alle previste attività, gli esiti di cui alla lettera c) e alla lettera d), relativamente allo studio di fattibilità, vengono sottoposti all'esame del TIP per l'eventuale sviluppo della progettazione, per la relativa richiesta di finanziamento e l'individuazione delle modalità di attuazione.

Infine, per quanto attiene le proposte di nuovi interventi, coerenti con i criteri indicati nel CIS, devono essere sottoposti all'approvazione del TIP per la relativa richiesta di finanziamento e l'individuazione delle modalità di attuazione.

Per il funzionamento del CIS, le Amministrazioni sottoscrittrici, nell'ambito dello stesso Contratto, hanno previsto l'istituzione di appositi organi con compiti specifici.

Il Tavolo Istituzionale Permanente (TIP), che ha il compito di provvedere ad aggiornamenti riguardanti l'andamento e la prosecuzione delle attività, nonché di provvedere alla verifica del rispetto degli impegni previsti dal Contratto.

Esso ha, inoltre, in fase di attuazione, il compito di:

- a) esaminare e approvare il Programma degli Interventi di cui al Contratto;
- b) esaminare e approvare le proposte del RUC per l'esercizio di eventuali poteri sostitutivi e sanzionatori di cui ai successivi articoli;
- c) verificare lo stato di attuazione del Programma di Interventi;
- d) esaminare e approvare le proposte del RUC di rimodulazione dei finanziamenti;
- e) informare il partenariato economico e sociale locale tramite il Nucleo Tecnico, che ne raccoglie indicazioni e proposte;
- f) esaminare e approvare la relazione annuale da presentare al CIPE per il tramite dell'Autorità politica delegata;
- g) esaminare e approvare le proposte di definanziamento da sottoporre all'Autorità politica delegata per le successive determinazioni del CIPE;
- h) esaminare eventuali ritardi e inadempienze delle Parti.

Il Nucleo Tecnico (Nucleo), organo tecnico-istituzionale di coordinamento e di impulso per l'azione da condurre nel quadro degli indirizzi definiti dal Tavolo istituzionale.

Al Nucleo è affidato il compito di:

- a) rendere operativi gli indirizzi del TIP, attraverso un'azione diretta di coordinamento e di supporto alle amministrazioni responsabili per l'istruttoria, la selezione e l'attuazione degli interventi di cui al Contratto;
- b) promuovere e assicurare l'integrazione delle azioni di sviluppo per Taranto con la programmazione 2014-2020 (nazionale e comunitaria) e l'attuazione degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione;
- c) operare in raccordo con le amministrazioni responsabili, il monitoraggio sistematico degli interventi e vigilare sulla realizzazione dei progetti che prevedono il co-finanziamento dei fondi strutturali.

Al Responsabile Unico del Contratto (RUC), invece, sono conferiti i seguenti compiti:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso la convocazione del TIP;
- b) accertare la sussistenza delle condizioni per l'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi e, ottenuta l'approvazione del TIP, riferire all'Autorità politica per le iniziative di competenza;
- c) proporre al TIP eventuali rimodulazioni dei finanziamenti, ferma restando la finalizzazione degli stessi alla progettazione/realizzazione degli Interventi, ovvero di singoli lotti dei medesimi;
- d) acquisire dai Referenti Unici delle Parti notizie sullo stato di esecuzione degli impegni assunti nel Contratto;
- e) verificare, con cadenza periodica, lo stato di avanzamento degli interventi ed il rispetto dei Cronoprogrammi;
- f) esaminare eventuali ritardi, inadempienze e gli esiti dell'attività di controllo e valutazione, assumendo le conseguenti iniziative, in conformità a quanto previsto dal Contratto;
- g) attivare strumenti ed iniziative utili a garantire la pubblicità ed accesso alle informazioni connesse al programma di interventi;
- h) riferire periodicamente all'Autorità politica, o, su richiesta dello stesso, sullo stato di attuazione del Contratto;
- i) predisporre e presentare all'Autorità politica, previa approvazione del TIP, per la successiva presentazione al CIPE, una relazione annuale sullo stato di attuazione del Contratto, evidenziando i risultati, gli eventuali ritardi e le inadempienze a carico delle Parti.

Nel mese di Aprile 2019, il Governo, per il tramite del Coordinatore della Struttura di Missione (exDPCM 01/06/2014), il Dott. Raniero Fabrizi, ha disposto affinché le Amministrazioni sottoscrittrici provvedessero a nominare i Componenti sia del CIS che del Nucleo Tecnico, onde garantire il necessario impulso alle attività di competenza del Tavolo Istituzionale per l'Area di Taranto.

A tal fine, in data 08 aprile 2019 si è tenuta la riunione del Nucleo Tecnico del CIS, a seguito della quale, su indicazione del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato convocato per il 24 aprile p.v. il Tavolo Istituzionale Permanente di cui al Contratto Istituzionale.

Con il DPCM del 4 ottobre 2019, in particolare all'art. 1, è stato stabilito che a decorrere dal 5 ottobre 2019 la "Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma

del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del PO in Attrattori culturali, naturali e turismo", definita Struttura di Missione, veniva ridenominata "Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009" di fatto espungendo dalla competenza di detta struttura le attività inerenti la città di Taranto.

Con DPCM del 26 settembre 2019, altresì, il Sen. Mario Turco è stato delegato a partecipare a tutti i Tavoli Istituzionali per l'attuazione dei Contratti istituzionali di sviluppo, ivi incluso il Tavolo istituzionale permanente per l'area Taranto, sulle cui tematiche relative ai programmi di intervento volti al superamento della crisi socio-economica ed ambientale nell'area di Taranto raccordandosi con il Ministro delegato alla presidenza del Tavolo. In conseguenza di tale nuovo assetto, su impulso del Sen. Turco, anche durante il periodo di lockdown dovuto al COVID-19, intercorso tra il 12 marzo e la data odierna, si sono tenuti diversi incontri finalizzati all'avvio delle attività di interesse, tra gli altri, dell'AdSP del Mar Ionio, al fine di consentire i necessari progressi delle attività stesse.

### **TARANTO PORT WORKERS AGENCY**

Come noto con Delibera del Comitato n. 10/2017 del 19/06/2017 è stata costituita l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale, prevista dall'art. 4. D.L. 29/12/2016, n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18 nella quale sono confluiti i "lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali".

Al fine di disciplinare le modalità di iscrizione negli elenchi tenuti dall'Agenzia è stato emanato e successivamente modificato con Ordinanza n. 06/18 del 30/07/2018 il "Regolamento per l'iscrizione e la permanenza dei lavoratori negli elenchi tenuti e gestiti dall'agenzia".

In seguito è stato approvato e successivamente aggiornato dall'Agenzia, sentite le rappresentanze sindacali, il "Piano di chiamata ed avviamento al lavoro" che è stato redatto al fine di disciplinare in dettaglio l'avviamento al lavoro, il ricollocamento, le modalità di chiamata, l'organizzazione del lavoro oltre che la formazione dei lavoratori iscritti negli elenchi tenuti dall'Agenzia.

I lavoratori iscritti negli elenchi dell'Agenzia alla data del 31/12/2019 risultano n. 497 unità.

Al fine di assicurare quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 4 L. 29/12/2016, n. 243 – ovvero che "in caso di nuove iniziative imprenditoriali e produttive che dovessero localizzarsi in porto, le imprese autorizzate o concessionarie devono fare ricorso per le assunzioni a tempo determinato ed indeterminato, laddove vi sia coerenza tra profili professionali richiesti e offerti, ai lavoratori dell'Agenzia secondo percentuali predeterminate nel relativo titolo abilitativo" – continua ad essere prevista, negli atti autorizzativi, la disposizione per la quale le nuove imprese autorizzate ex art. 16, L. n. 84/94 o concessionarie debbano "fare ricorso al personale dell'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale per almeno il 90% delle assunzioni, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, co. 5 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243 e ferme restando le condizioni previste nella norma di che trattasi".

Al 31/12/2019 risultavano avviati n. 52 lavoratori dell'Agenzia. Sul punto si precisa che, oltre all'assunzione di n. 2 unità quale "addetto alla gestione del personale" della Agenzia medesima, diversi lavoratori sono stati avviati per il tramite dell'Agenzia presso imprese operanti in ambito portuale. Si evidenzia anche come, a seguito di un corso di formazione per "operatore portuale polivalente" tenutosi per n. 30 lavoratori dell'Agenzia, l'impresa autorizzata ex art. 17, L.84/94 abbia potuto avvalersi di detto personale per i picchi di lavoro.

### **CONVENZIONE CON COMUNE DI TARANTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO PER LE AREE DI INTERFACCIA CITTÀ/ PORTO**

Nel corso del 2019 l'AdSP ed il Comune, considerata la rilevanza urbana, storica, economico/sociale ed ambientale delle aree di interfaccia Città-Porto denominate dal nuovo PRP INT-1, 2, 4 e ASe-2 - in aderenza a quanto previsto dalle relative NTA, hanno avviato un processo di elaborazione condivisa di un Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) con funzione di piano particolareggiato, relativo alle aree di interfaccia richiamate.

In data 24.12.2019 è stata sottoscritta una convenzione che prevede lo sviluppo delle attività progettuali per fasi logico- operative:

- Fase 1: Analisi e quadri conoscitivi del sito e del contesto, identificazione degli elementi costitutivi e rilievi tematici per la definizione di un programma di indagini finalizzate al conseguimento di un

adeguato livello di conoscenza dell'area interessata dal piano esecutivo; In tale fase si redigeranno elaborati grafici e schemi relativi a:

- qualità paesaggistica e ambientale del contesto, qualità insediativa del contesto,
- quadri di sintesi;
- Fase 2: Ideazione e metaprogetto, ovvero una prima organizzazione del progetto che precede la fase di formalizzazione, dove si sintetizza la fase di analisi e si delineano le scelte strategiche - coerenti con quelle assunte nel PRP approvato - anche attraverso una ipotesi morfologica di assetto, ovvero un masterplan, finalizzato ad un primo controllo dell'esito spaziale delle trasformazioni proposte, su cui eventualmente la cittadinanza possa essere chiamata a esprimersi.
- Fase 3: Configurazione e progetto che, a partire dagli esiti delle due fasi precedentemente descritte, consentano al PUE di essere corredato di elaborazioni finalizzate ad argomentare e far comprendere le ragioni, gli obiettivi e i contenuti delle scelte.

Il PUE sarà quindi redatto conformemente alle indicazioni del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG).

Il PUE sarà integrato dalla necessaria procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 44/2012 e s.m.i. e da tutte le ulteriori eventuali valutazioni ambientali e del rischio necessarie. Il PUE sarà redatto da Progettisti dell'ADSP del Mar Ionio e del Comune, supportati da un Gruppo di lavoro (GdL) multidisciplinare formato da un esperto in fattibilità economica ed urbanistica (Comune), un esperto in rigenerazione urbana e fattibilità giuridica (Comune), un esperto in materie ambientali e VAS (AdSP), un esperto in pianificazione infrastrutturale delle aree portuali (AdSP).

**Taranto, 26/6/2020**

*Il Presidente*  
*Prof. Avv. Sergio Prete*

